



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"**  
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano  
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090  
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146  
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14  
miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it  
www.icsvespri.gov.it – www.rinascitalivi.it

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*"Crescere insieme in una scuola di qualità e di accoglienza"*

Un percorso di crescita da 3 a 13 anni

2019/2022



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

*Sig. Giorgio Negri*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott.ssa Anna Pumpo*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C . "NAZARIO SAURO"  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2019 sulla  
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4726/A02 del 22/11/2018 ed è  
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/01/2019 con  
delibera n. 37*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro", nasce nel 2013, sulla base di un piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio, è composto dalla scuola dell'Infanzia, in via Soderini 41, dalla scuola primaria, in via Vespri Siciliani,75 e dalla scuola Secondaria di I grado, in via Rosalba Carriera 12/14.

La sede di Direzione, dove è ubicata la **Scuola Primaria**, è dotata di: 22 aule idonee per la normale attività didattica, tutte dotate di LIM; una sala docenti; un laboratorio di informatica; un laboratorio linguistico; un laboratorio artistico; un laboratorio scientifico; una biblioteca; un'aula musica, una piscina, una palestra, aula per attività Alternative, laboratori per la prima alfabetizzazione, aule attrezzate per alunni in situazione di disabilità, spazi verdi alberati, punti di raccolta per l'evacuazione.

La **scuola Dell'Infanzia di via Soderini**, è dotata N° 5 sezioni eterogenee con alunni di 3, 4, 5 anni. L'articolazione delle sezioni subordinata a variabili quali il numero e l'età dei nuovi iscritti. Durante il percorso scolastico nella nostra scuola dell'infanzia ogni bambino è posto al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua identità, delle fasi e dei tempi del suo sviluppo individuale.

Per un buon progetto formativo le insegnanti auspicano un costruttivo rapporto di collaborazione con le famiglie, volto al raggiungimento dei comuni obiettivi educativi.

La **Scuola Secondaria di primo grado Rinascita Livi** è una scuola sperimentale ad indirizzo musicale, erede dei "Convitti della Rinascita" fondati dall'ANPI nel 1946, "Istituto sperimentale" riconosciuto dal Ministero dal 1974 e dal 2006 Scuola Laboratorio nazionale Wikischool con la scuola media "Don Milani" di Genova e la "Scuola Città Pestalozzi" di Firenze. La Struttura è dotata di: 15 aule idonee per la normale attività didattica, tutte dotate di LIM; due aule multimediali; una sala docenti; due laboratori di informatica; aule attrezzate per alunni in situazione di Disabilità; un laboratorio linguistico; tre laboratori artistici; due laboratori scientifici; due laboratori tecnologici, tre laboratori musicali, una biblioteca; una palestra, un auditorium, una cucina didattica, spazi verdi alberati, un orto, punti di raccolta per l'evacuazione.

L'ICS è in stretto contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali).

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. "NAZARIO SAURO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

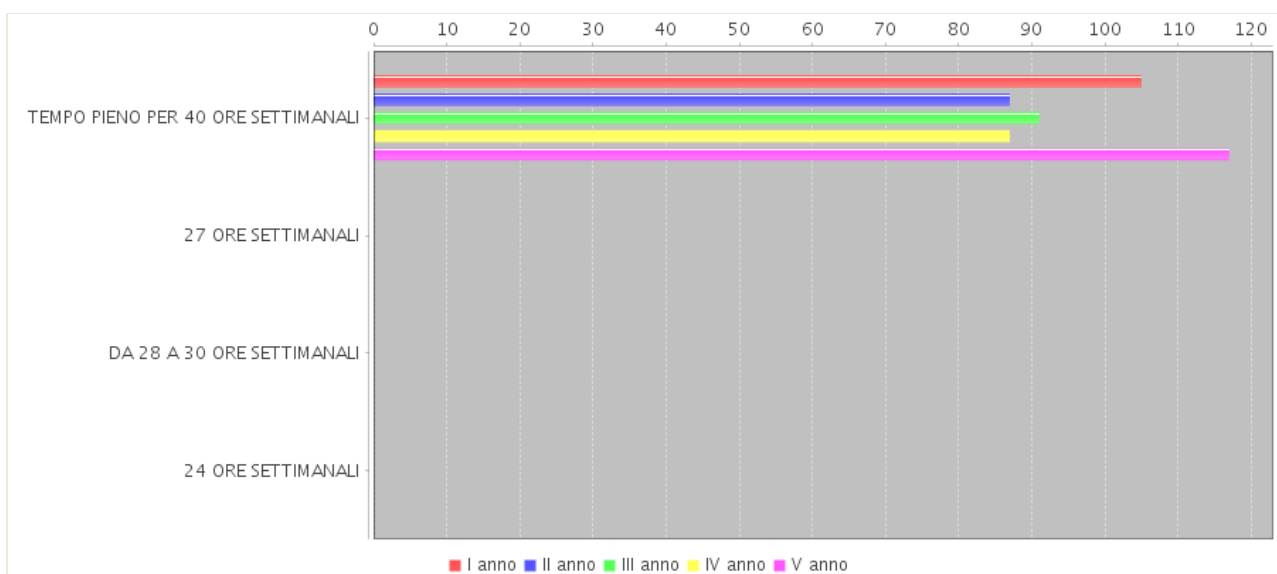
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FY00N
Indirizzo	VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO 20146 MILANO
Telefono	0288444486
Email	MIIC8FY00N@istruzione.it
Pec	MIIC8FY00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsvespri.gov.it

### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" (PLESSO)

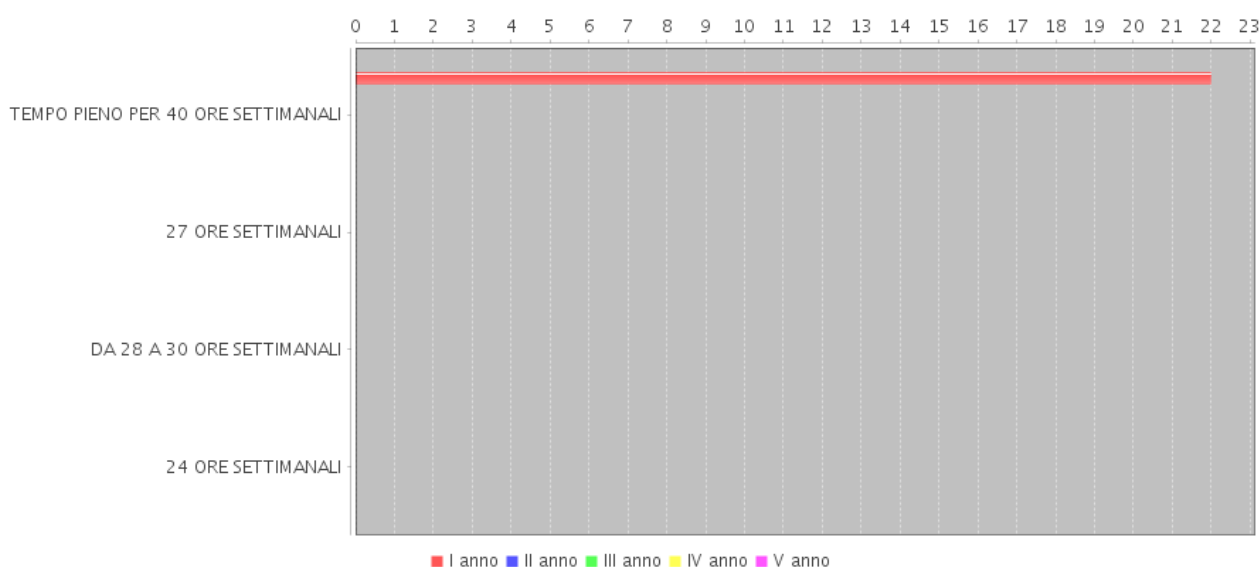
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FY01E
Indirizzo	VIA SODERINI 41 MILANO 20146 MILANO

### ❖ SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FY01Q
Indirizzo	VIA VESPRI SICILIANI 75 MILANO 20146 MILANO
Numero Classi	22
Totale Alunni	487
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

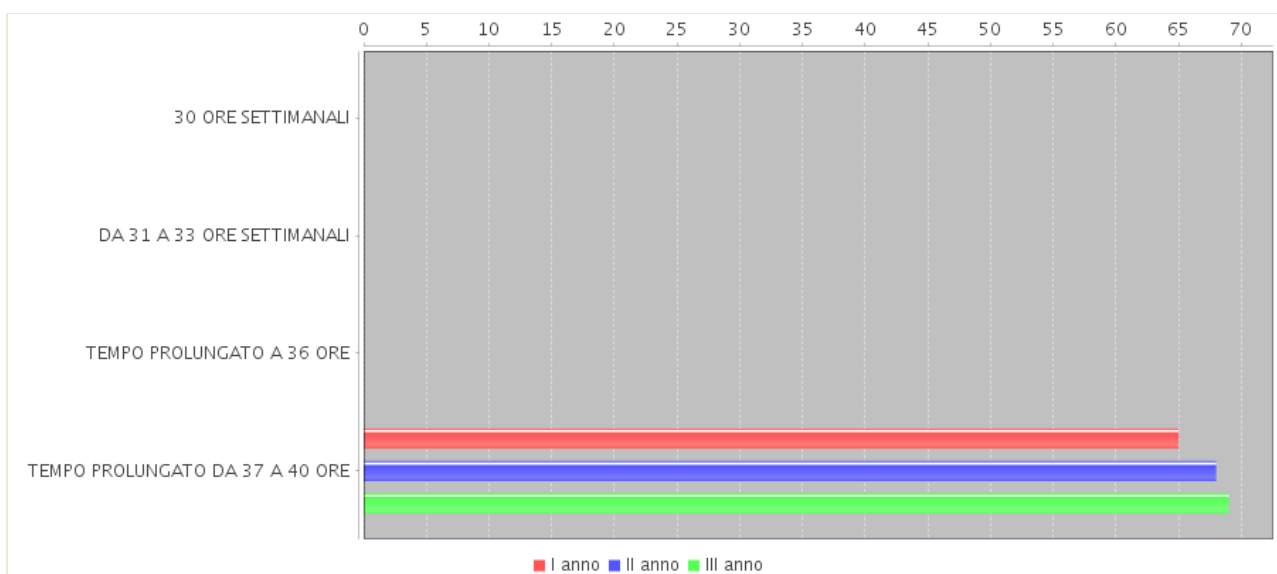


**Numero classi per tempo scuola**

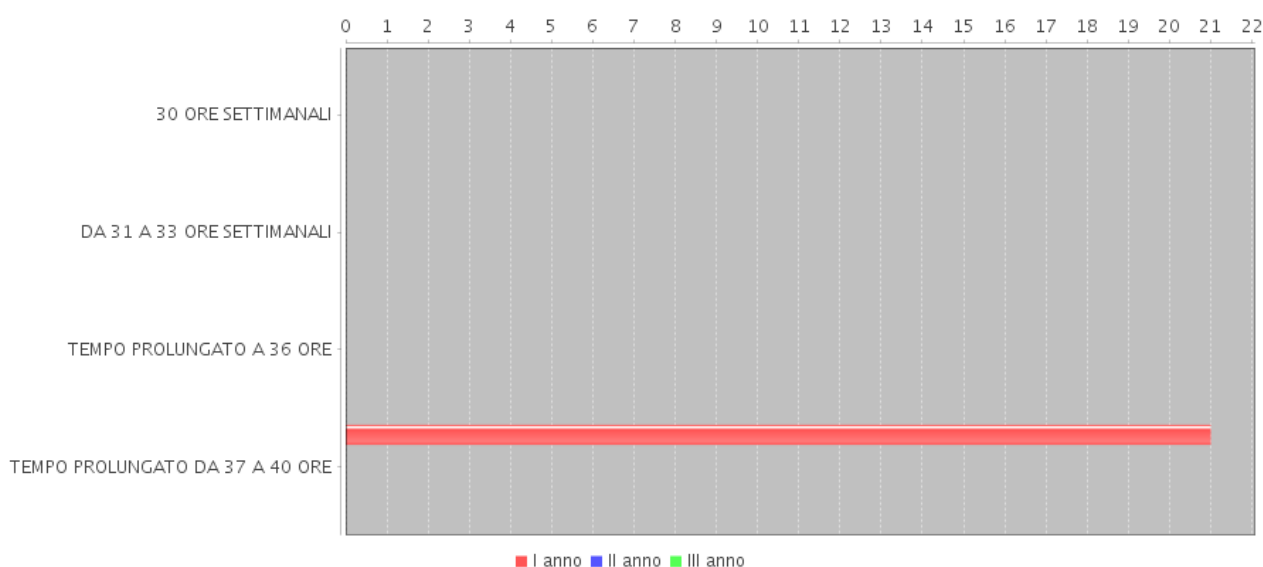


❖ **S.S I GRADO "RINASCITA-A.LIVI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FY01P
Indirizzo	VIA CARRIERA ROSALBA N? 12/14 - 20146 MILANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	202
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



**Numero classi per tempo scuola**



## Approfondimento

### LA SCUOLA SPERIMENTALE "RINASCITA-LIVI"

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il dimensionamento vede, accanto alle scuole dell'infanzia di Via Soderini e alla primaria di Via Vespri, la scuola sperimentale ad indirizzo musicale "Rinascita- A. Livi". Con il D.M. del 22 marzo 2018 il Progetto di sperimentazione "*Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School*" prevede il coinvolgimento della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nelle modalità



organizzative e didattiche e nelle azioni di ricerca. In particolare è stata attivata nell'a.s. 2018-2019 una sezione sperimentale che coinvolge il primo biennio della Primaria e la classe quinta della Primaria e la classe prima delle Secondaria ma che progressivamente coinvolgerà un'intera sezione della Primaria. Le altre sezioni della secondaria continueranno ad essere sperimentali coordinando la ricerca in orizzontale.

## LE ORIGINI

La scuola Rinascita di oggi è l'erede dei "Convitti della Rinascita" fondati in alcune città d'Italia da gruppi di ex partigiani in collaborazione con il CLN (Comitato di liberazione Nazionale) già nel 1945, per offrire un'occasione di formazione professionale a tanti giovani che non avevano potuto frequentare una scuola a causa della guerra. Ma i "Convitti" non furono solo un'iniziativa concreta per permettere ai giovani, spesso in difficoltà economiche, di essere protagonisti della "rinascita" materiale del Paese.

Si trattò di una proposta pedagogica innovativa per i tempi, perché proponeva un modello di scuola partecipativo e democratico in cui lo studente diventava protagonista del suo apprendimento nelle materie di studio e si cimentava nella vita sociale, imparando a lavorare in gruppo, a prendere decisioni collettive e a discutere dei problemi sotto la guida dei professori che avevano un ruolo, anche questo molto innovativo per l'epoca, di animatori e di tutori dei processi di apprendimento.

La scuola diventava così anche il luogo in cui si poteva imparare ad essere cittadini a pieno titolo contribuendo così anche alla "rinascita" culturale e morale dell'Italia.

L'esperienza dei "Convitti" andò man mano esaurendosi sia perché era legata all'emergenza del primo periodo del dopoguerra durante il quale la macchina dell'istruzione pubblica stentava a rimettersi in moto, sia perché fu osteggiata perché proponeva un modello di formazione professionale che appariva troppo innovativo per i tempi in quanto prevedeva non solo un addestramento al lavoro, ma contemporaneamente una solida formazione culturale.

Negli anni '60, nell'ambito del Convitto di Milano, venne istituita una sezione di scuola media sperimentale funzionante come scuola privata. Anche la scuola media presentava alcune novità per quegli anni come il tempo pieno, l'integrazione degli alunni diversamente abili e gli organi collegiali di gestione democratica della scuola.

Nel 1974, con l'introduzione della sperimentazione nella legislazione scolastica italiana, i docenti di allora chiesero di entrare nel sistema pubblico mantenendo il proprio impianto particolare. Il Ministero riconobbe l'esperienza e il ruolo innovativo di questa scuola dandole lo statuto di "istituzione sperimentale pubblica" sulla base di un progetto didattico-strutturale di ricerca elaborato dai docenti e dagli utenti di quegli anni.

Oggi, anche a seguito dell'introduzione dell'autonomia scolastica e del dettato della Legge 107/2015, *Rinascita* assume sempre più il ruolo di risorsa operativa per le altre scuole e auspica la diffusione dei capisaldi della sperimentazione e dei metodi didattici ed educativi in uso da anni nel nostro plesso.

## LO STATO GIURIDICO

*Rinascita* divenne statale ed entrò nel sistema nazionale come "unità autonoma" con uno specifico Decreto Ministeriale del 30.9.1974 grazie all'ultimo e penultimo comma dell'art. 3 dell'appena nato DPR 419/74, uno dei Decreti Delegati che tanta parte hanno avuto per il rinnovamento in senso democratico-partecipativo della scuola italiana. La posizione giuridica della scuola è stata poi riconosciuta dai commi 5 e 6 dall'art. 278 del Testo Unico (D.L. 297/94) e poi dal comma 5 dell'art.11 del Regolamento dell'Autonomia (D.M. 275/99) in attesa della riforma degli ordinamenti.

Con l'entrata in vigore nel 2003 della legge Moratti che ridisegnava la scuola del primo ciclo, il Ministero ha considerato decaduto il Decreto di sperimentazione e ciò ha imposto a docenti e genitori di redigere un nuovo progetto sulla base di una nuova proposta di ricerca, questa volta in collaborazione con altre due scuole sperimentali e adeguata alla nuova realtà della scuola italiana dopo l'introduzione dell'autonomia.

Il Progetto presentato nel 2006 ha avuto il parere favorevole del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ed è stato accettato dal Ministero che ha emesso un nuovo decreto di sperimentazione in data 10/3/2006 ai sensi dell'art. 11 del DPR 275/99 per la durata di cinque anni. Nel 2014-15, il decreto è stato rinnovato per altri tre anni con l'obbligo di rendicontazione annuale dei risultati, ottenendo anche questa volta un parere più che lusinghiero da parte del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Nel 2018 il decreto è stato rinnovato per altri tre anni con l'obbligo di rendicontazione annuale dei risultati.

## L'IDENTITÀ

Dai *Convitti*, *Rinascita* ha ereditato aspetti pedagogici-didattici forti, quali la "non direttività dell'insegnamento" (Rogers), la didattica di gruppo e nuovi criteri e metodi per l'accertamento del profitto e della valutazione, un'attenzione particolare agli utenti (genitori e alunni) intesi come partner nell'elaborazione del percorso di apprendimento.

Inoltre, fin dal primo Decreto, era previsto un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di individuare gli strumenti e le procedure per valutare l'esperienza stessa e la possibilità che il Collegio scegliesse, su presentazione di un curriculum "scientifico", quegli insegnanti che fossero in grado di garantire l'adesione al Progetto, sia sotto l'aspetto educativo, formativo e valoriale, sia sotto l'aspetto specificatamente didattico-disciplinare e che fossero disposti ad accettare, oltre ai normali impegni comuni a tutti i docenti delle altre scuole, il compito di fare ricerca e di documentare adeguatamente la propria esperienza professionale in modo che potesse essere occasione e spunto di riflessione per i colleghi delle altre scuole.

È anche interessante ricordare che l'edificio che attualmente ospita la scuola è stato progettato e costruito dal Comune di Milano nel 1972 con i suoi spazi e laboratori appositamente per *Rinascita* tenendo conto delle esigenze di sperimentazione espresse allora.

Queste specificità della scuola hanno permesso, negli anni, l'elaborazione di un'identità propria e di una cultura pedagogico-didattica e organizzativa che ha percorso quanto previsto ora dall'autonomia.

La sperimentazione ha da sempre comportato un'attenzione particolare nei confronti delle famiglie, per cercare di offrire un servizio il più possibile qualificato e adeguato alle esigenze della comunità, senza utilizzare le possibilità offerte dal decreto per avventurismi e improvvisazioni.

## UN QUADRO DI INSIEME DELL'ATTUALE PROGETTO

Il Progetto, rinnovato con D.M. del 22 marzo 2018 dal titolo "*Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School*", è la prosecuzione del progetto di sperimentazione precedente secondo modalità organizzative e didattiche che tengono conto della necessità di coinvolgere la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. E' altresì lo sviluppo del

Progetto *"La scuola Laboratorio"* del 2006 che prevedeva la costituzione di un **"Laboratorio interregionale di ricerca e formazione dei docenti"** formato dalle scuole Rinascita, Scuola-Città Pestalozzi di Firenze e don Milani di Genova.

L'obiettivo era ed è di sperimentare un'infrastruttura, che ancora non esiste nel panorama scolastico italiano di oggi, in grado di mettere in comune idee e riflessioni di scuole che hanno un'esperienza pluriennale di innovazione per poi diffondere le soluzioni, le esperienze e le riflessioni prodotte sulle tematiche affrontate nei rispettivi territori. In altre parole, costituire una rete interregionale tra le scuole per far circolare le pratiche professionali e le esperienze realizzate.

Questa struttura è animata dagli stessi docenti e ha la *mission* di mettere in moto dal basso la cultura e la pratica dell'innovazione e, contemporaneamente, di attuare una formazione centrata sulla diffusione delle pratiche professionali concretamente agite dai docenti nei contesti di lavoro, valorizzando il protagonismo degli attori principali dell'autonomia scolastica: le famiglie e i docenti, nonché gli stessi studenti, in una dimensione cooperativa e democratica.

Ciascuna scuola della rete sperimenta la possibilità di essere in grado di offrire un servizio scolastico all'utenza, ma allo stesso tempo di organizzare i docenti e la stessa scuola in modo da costituire un "laboratorio professionale" per le scuole pubbliche presenti nei rispettivi territori, sia rispetto alla formazione dei docenti in servizio e al tirocinio dei nuovi, sia per l'individuazione e la sperimentazione di contesti di insegnamento e apprendimento per i ragazzi.

La modalità scelta è di costituire presso le scuole delle strutture organizzative chiamate *"Centri risorse per lo sviluppo professionale dei docenti"* necessari per svolgere un'azione di supporto allo sviluppo professionale dei docenti degli istituti del territorio, mediante pubblicazioni, convegni, nonché la costituzione di reti di scuole per coinvolgere i docenti in un lavoro comune su diverse tematiche.

In questa prospettiva, le tre scuole del progetto si sono impegnate a mettere a disposizione parte delle ore del proprio personale, assegnato dal Ministero in misura maggiore rispetto alle altre scuole, per questi scopi.

Come si vede si tratta di una proposta innovativa che vuole creare una "infrastruttura" regionale, e in futuro nazionale, per mettere al centro delle innovazioni i bisogni di docenti, studenti e famiglie. La legge 107/2015, con

l'istituzione delle scuole Polo, riprende questa organizzazione didattico-funzionale sperimentata dalla "Scuola Laboratorio".

Il nostro intento, a fronte dell'introduzione dell'autonomia che di fatto cancellava le sperimentazioni storiche come la nostra, era di non disperdere il modello educativo e l'esperienza innovativa delle nostre tre scuole; ma di utilizzarlo per la crescita di tutto il sistema. Si manteneva così fede alla missione del Convitto della Rinascita di non essere semplicemente una realtà formativa innovativa per i propri utenti, ma di essere una risorsa per il sistema pubblico nel suo complesso, ripercorrendo con la trasformazione della scuola in "Laboratorio per lo sviluppo professionale dei docenti" la stessa strada che nel 1974 portò la scuola privata Rinascita a trasformarsi in scuola pubblica statale.

### ALLEGATI:

I nostri partner.pdf

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	5
	Informatica	3
	Musica	8
	Scienze	3
	Robotica	1
	Tecnologia	2
	Cucina didattica	1
	Orto didattico	1
	Stagno didattico	1

<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Auditorium/Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Piscina	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42

## Approfondimento

Le risorse economiche provengono da finanziamenti statali, dell'Ente locale, da Progetti Nazionali ed Europei e da contributi delle famiglie. Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate solo parzialmente; l'adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza è parziale. All'interno della scuola primaria, oltre alle aule riservate alle 22 classi, ci sono: laboratori di scienze, informatica e per le attività con gli alunni stranieri; aula video; palestra; piscina (utilizzata per il progetto di attività natatoria). La scuola ha aderito al Progetto Miur PNSD Azione#7 per la predisposizione di un Ambiente Innovativo d'Apprendimento. Nella scuola secondaria sono presenti laboratori didattici per ogni materia e spazi di lavoro per aree disciplinari, un laboratorio di chimica, una biblioteca, un Auditorium utilizzato anche per le attività teatrali, due laboratori multimediali, una cucina didattica, un orto didattico e uno stagno didattico, una palestra, spazi esterni

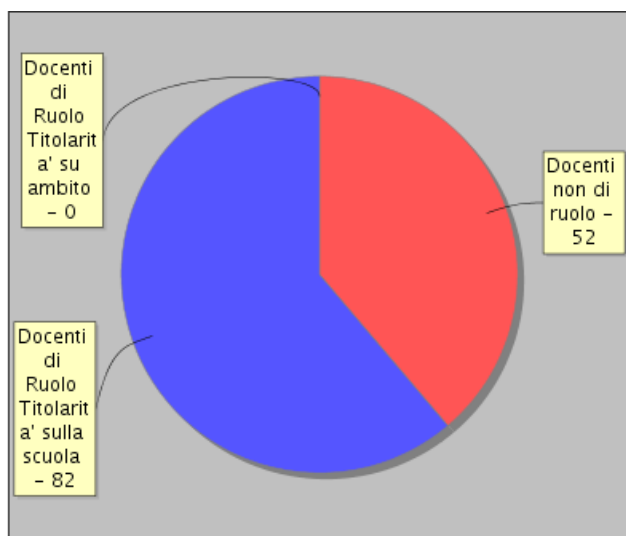
attrezzati per attività sportive. Con il Progetto sull'Adolescenza 2016 -ADN -00279 "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO" la scuola sarà sede di un presidio educativo permanente.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>87</b>
Personale ATA	<b>22</b>

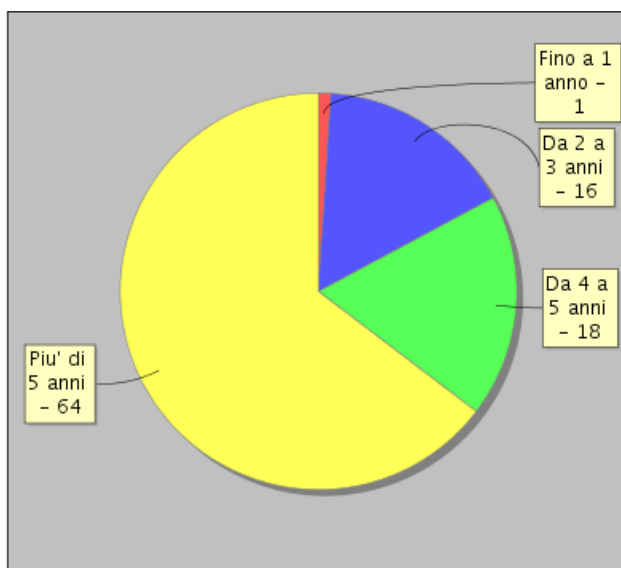
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 64

## Approfondimento

### Scuola Sperimentale Rinascita - Livi

La Scuola Sperimentale Rinascita- Livi ha un potenziamento dell'organico, legato alla moltiplicazione dei compiti istituzionali, che si traduce in forme originali di reclutamento del personale e di organizzazione del lavoro sia individuale che collettivo. I docenti accedono direttamente alla scuola per Concorso (Titoli e Colloquio) aderendo al Patto di sviluppo Professionale della scuola. Il primo anno di servizio è considerato di prova e la conferma è subordinata ad un giudizio di gradimento, dopo un percorso di accoglienza e di formazione interni. Ciascun docente dispone di una quota variabile dell'orario di servizio, destinata a compiti extra didattici: progettazione e ricerca in team, documentazione, formazione, funzioni di sistema.

## **Ambito competenze professionali docenti e AT**

Nel nuovo Progetto di Sperimentazione è prevista la definizione di un profilo professionale del docente del primo ciclo in grado di lavorare in maniera competente sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, con ulteriori possibili aperture alle professionalità della scuola dell'Infanzia, in una logica di pari dignità professionale tra docenti di differente provenienza. Un docente che sa agire all'interno di una cornice di riflessività, di buone pratiche, di sviluppo di competenze; che è disponibile a inserirsi in percorsi di formazione in itinere e continua per assumere i diversi ruoli che il progetto di sperimentazione richiede; insegnante, ricercatore, formatore, tutor.

## **Il percorso di selezione, reclutamento e sviluppo professionale dei docenti a Rinascita**

Rinascita utilizza procedure di reclutamento dei docenti già dal 1974 e a partire dal Decreto ministeriale del 2006 la Scuola Laboratorio, di cui Rinascita è partner insieme alla scuola Don Milani di Genova e Pestalozzi di Firenze, ha realizzato una procedura comune di reclutamento, valutazione e formazione.

E' la Commissione di Valutazione - individuata dal Collegio Docenti sulla base del possesso di competenze specifiche e dell'anzianità di servizio - che si occupa delle operazioni legate ai Bandi, attraverso una procedura trasparente e documentata che ha nel **Bando** promulgato dalla scuola il riferimento formale. Il bando si configura



come una vera e propria proposta di lavoro all'interno di una comunità professionale impegnata a sviluppare un progetto didattico ed educativo non generico, ma definito e personalizzato rispetto al territorio in cui si colloca e all'identità della scuola.

La Commissione predispone e sperimenta i percorsi di valutazione e auto-valutazione e, lavorando in sinergia con la Commissione Formazione, monitora i bisogni formativi dei docenti in ingresso nell'ottica di una formazione in itinere e permanente.

Il suo compito è quello di occuparsi dei livelli di professionalità posseduti dai docenti e di selezionare il personale adatto ad assolvere i compiti complessi dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca.

Lavora parallelamente alla Commissione Formazione con la quale si incontra periodicamente per predisporre un percorso di lavoro coerente e condiviso. I membri della Commissione di Valutazione nel corso dell'anno si occupano della stesura dei Bandi e della modulistica necessaria, esaminano gli elaborati prodotti dai docenti, raccolgono le osservazioni e le valutazioni espresse su criteri condivisi dai responsabili dei gruppi di lavoro, dalla Commissione Formazione, dai tutor e dalla Presidenza, e infine gestiscono i colloqui per il gradimento dei docenti non di ruolo e per l'eventuale stabilizzazione a Rinascita dei docenti di ruolo.

Tutte le procedure messe in atto, (dal monitoraggio del percorso di formazione, alla valutazione espressa dai coordinatori dei vari gruppi, dai tutor, dai docenti con incarichi di formazione, dalla Presidenza, e fino al colloquio finale), permettono ai docenti di riflettere, confrontarsi, esplicitare bisogni, rinforzare la motivazione e riformulare "il patto" professionale tra gli operatori. Questo consente di ancorare la selezione dei nuovi docenti a criteri riconducibili a evidenze osservabili e documentabili, coerenti con il Patto per lo sviluppo professionale che è un quadro di riferimento chiaro delle azioni che qualificano il profilo docente.

E' quindi la comunità professionale nel suo insieme che, affidando la selezione a suoi rappresentanti, si dà criteri e procedure per monitorare e incrementare la propria efficacia, e promuove con questa impostazione un principio di responsabilità diffusa e di leadership condivisa, nella cornice del life-long-learning e di una formazione costante e permanente.

Le parole chiave sono: leadership diffusa, sviluppo professionale, autovalutazione, riflessività, formazione permanente.

I docenti che accedono al bando sottoscrivono un **Patto per lo sviluppo professionale** che ha lo scopo di offrire una stimolante opportunità di sviluppo della propria professionalità in cambio di un impegno alla riflessione e alla ricerca cooperativa e condivisa sui filoni di ricerca del progetto di sperimentazione.

Non si tratta di un modello esaustivo e "normativo", quanto di un "ideale regolativo", un riferimento capace di orientare le pratiche professionali nella direzione della formazione, della riflessività e della costruzione di "comunità di pratiche" all'interno della scuola. Le buone pratiche e l'innovazione passano dalla modifica dei contesti e dei dispositivi di apprendimento, e dal continuo affinamento del bagaglio di competenze richieste al docente.

Il programma di monitoraggio prevede la verifica delle competenze professionali di ricerca, metodologiche, psico-pedagogiche, relazionali, organizzative che la scuola laboratorio richiede. Gli step previsti fanno parte di un percorso di formazione che la scuola media Rinascita fornisce a tutti i docenti che intendono essere parte attiva della sperimentazione. In questa ottica il lavoro comune e condiviso nei consigli di classe, nelle riunioni di materia / area, nei lavori delle commissioni, nei corsi di formazione, nei seminari interni diventa "formazione" significativa per la propria professionalità docente. Nel corso dell'anno scolastico la Presidenza, la Commissione Formazione e la Commissione di Valutazione forniscono ai docenti una restituzione delle osservazioni, utile per migliorare il proprio operato.

## Il profilo del docente "Tutor studenti" a Rinascita

A *Rinascita* ogni studente ha un tutor ed ogni docente è tutor di quattro/cinque alunni. Il tutor incontra lo studente in specifici colloqui al martedì al termine delle attività didattiche, tre volte all'anno nello spazio collettivo di autovalutazione e negli incontri istituzionali per la consegna del Contratto formativo e delle Schede quadrimestrali.

L'attività di ricerca-azione e di formazione sulla figura del tutor risale al 1991 e nasce dalla consapevolezza di dover limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino provava e prova al passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria, ma anche durante i tre anni e alla fine del ciclo rispetto alle scelte di studio.

La convinzione della stretta interrelazione tra gli aspetti cognitivi e quelli affettivo-relazionali, la necessità di costruire percorsi formativi individualizzati, e sempre più

rispettosi dei diversi stili di apprendimento, e di disporre di spazi per attività di autovalutazione e riflessione, sono stati gli ulteriori elementi che hanno orientato la sperimentazione della figura del Tutor.

La scelta del Tutor ha risposto anche all'esigenza dei Consiglio di classe di avere informazioni il più possibile complete, oggettive e tempestive sul percorso dell'alunno, e di rendere la valutazione più efficace e formativa. Il progetto Tutor è supervisionato e monitorato dall'Università Bicocca di -Milano, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione, attraverso un percorso annuale che prevede incontri seminariali e spazi di autoformazione.

### **Chi è il tutor oggi**

Tutti gli insegnanti della scuola sono tutor. La finalità del Tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue difficoltà, ad affrontare i suoi problemi, a raggiungere una sua autonomia. Il tutor non deve "risolvere i problemi", ma ascoltare, aiutare a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli.

Il tutor svolge tre funzioni:

**1) FACILITATORE DELLA COMUNICAZIONE.** Facilita il passaggio delle informazioni tra alunno / insegnanti /

genitori. Questa è una funzione essenzialmente organizzativa;

**2) FACILITATORE RELAZIONALE.** Facilita la relazione con l'istituzione: media, aiuta a risolvere conflitti, facilita il rapporto tra l'alunno e gli insegnanti (e l'istituzione più in generale), ma anche ne individua eventuali "disagi" a volte impliciti esplicitandoli;

**3) FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO.** Facilita la presa di coscienza del percorso di apprendimento: facilita la consapevolezza delle difficoltà, dei punti di forza, di debolezza, fa il punto sul percorso di apprendimento e formativo, aiuta ad acquisire la capacità di autovalutazione, l'autonomia organizzativa, ha una funzione orientativa (scelta dopo la terza media). Elabora in accordo con il Consiglio di Classe e sulla base delle risorse che la scuola offre, le proposte per un percorso formativo individualizzato, che tenga conto dei suoi punti di forza e di debolezza e valorizzi attitudini e risorse personali.

### **Compiti del tutor**

In coerenza con la cultura della valutazione condivisa nella Scuola, che considera la valutazione come un processo, sono tre i momenti nel corso dell'anno in cui il Consiglio di Classe osserva e valuta il percorso dello studente: l'individuazione della *situazione di partenza* e costruzione del *Contratto Formativo* e le due valutazioni quadrimestrali.

Quindi in relazione alle funzioni individuate il tutor:

- Raccoglie da alunno/genitori/docenti informazioni sull'alunno, attraverso i colloqui e i Cdc;
- Redige il profilo dell'alunno, la sua situazione di partenza; gli obiettivi individualizzati, le strategie d'intervento e stipula alla presenza di genitori e alunno il *Contratto Formativo*; Il giudizio globale di fine quadrimestre; e In terza, il consiglio orientativo;
- Compila e tiene aggiornato il fascicolo personale dell'alunno;
- Gestisce i colloqui "istituzionali" con l'alunno e i genitori e mensili solo con l'alunno;
- Fissa i colloqui "straordinari" con alunno e/o genitori (anche su richiesta dell'alunno o dei genitori);
- Tiene, insieme al coordinatore della classe, i rapporti con la famiglia dell'alunno;
- Tiene sotto controllo il percorso di apprendimento e affettivo/relazionale dell'alunno riferendo

periodicamente al Consiglio di Classe.

### **Assegnazione del tutor**

L'assegnazione è decisa dal Consiglio di classe. Dopo un periodo di osservazione degli alunni e tenuto conto

delle risorse (competenze e caratteristiche degli insegnanti ), il Cdc assegna il tutor.

- Equità;
- Affinità con la materia/persona, empatia;

- Necessità, rispetto al caso, di figura/codice maschile o femminile.

L'assegnazione viene comunicata all'alunno e alla famiglia alla fine di ottobre. La durata è, salvo casi

particolari, triennale.

### **Gli strumenti del tutor**

Nello svolgimento della propria funzione il tutor utilizza i seguenti strumenti:

- fascicolo personale nel quale raccoglie le informazioni sul percorso dell'alunno e le tracce dei

colloqui;

- scheda per la verbalizzazione dei colloqui "istituzionali" e scheda per tenere traccia dei colloqui

"straordinari";

- *Quaderno del percorso* tenuto dall'alunno, ma controllato periodicamente dal tutor.

Il Tutor inoltre si avvale di percorsi di formazione iniziale e in itinere e ha la possibilità di accedere allo sportello di psicologia scolastica per consulenza ed eventuale supervisione. LO SPORTELLO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA Il progetto d'Istituto, nasce dall'esigenza di fornire uno spazio di consulenza e di supervisione su situazioni di particolare rilevanza, con l'obiettivo di promuovere e sostenere un clima di benessere nella scuola. L'intervento della psicologa a Rinascita si articola in: Sportello psicologico di supporto al tutor; Raccolta di dati attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, agli alunni e alle famiglie; Serate di formazione e informazione aperte ai docenti, alle famiglie e al territorio. Lo sportello è uno spazio di ascolto a disposizione del tutor e del Consiglio di classe per sostenere i percorsi di crescita dei ragazzi e per contribuire alla formazione continua dei docenti. È un'opportunità che consente al tutor un cambiamento di prospettiva in un contesto che genera punti di vista diversi. Per l'anno scolastico in corso, la scuola dispone di quattro spazi orari alla settimana per i colloqui tra psicologa, tutor e membri del Consiglio di classe. Tutto il progetto si inserisce all'interno del modello di Scuola Comunità che si fonda sulla collaborazione continua e costante scuola-famiglia e sull'alleanza educativa delle diverse componenti.

inoltre si avvale di percorsi di formazione iniziale e in itinere e ha la possibilità di accedere allo **sportello di psicologia scolastica** per consulenza ed eventuale supervisione.

## LO SPORTELLO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Il progetto d'Istituto, nasce dall'esigenza di fornire uno spazio di consulenza e di supervisione su situazioni di particolare rilevanza, con l'obiettivo di promuovere e sostenere un clima di benessere nella scuola.

L'intervento della psicologa a Rinascita si articola in:

- Sportello psicologico di supporto al tutor;
- Raccolta di dati attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, agli alunni e alle famiglie;
- Serate di formazione e informazione aperte ai docenti, alle famiglie e al territorio.

Lo sportello è uno spazio di ascolto a disposizione del tutor e del Consiglio di classe per sostenere i percorsi di crescita dei ragazzi e per contribuire alla formazione continua dei docenti. È un'opportunità che consente al tutor un cambiamento di prospettiva in un contesto che genera punti di vista diversi. Per l'anno scolastico in corso, la scuola dispone di quattro spazi orari alla settimana per i colloqui tra psicologa, tutor e membri del Consiglio di classe.

L'intervento si inserisce all'interno del modello di Scuola Comunità che si fonda sulla collaborazione continua e costante scuola-famiglia e sull'alleanza educativa delle diverse componenti.

### I COLLOQUI

Vi sono tre modalità di colloquio individuale:

Colloqui istituzionali

Colloqui a richiesta

Colloqui tra docente-tutor e studente

### Colloqui istituzionali

Sono momenti essenziali per la valutazione del percorso di apprendimento. Gli **alunni devono essere presenti insieme ai genitori** poiché il colloquio è un momento formativo fondamentale per il ragazzo che deve imparare a valutarsi e ad essere valutato.

Gli orari dei colloqui sono stabiliti dai coordinatori di classe. Eventuali problemi e richieste vanno fatti presente per tempo al coordinatore che ne terrà conto nel limite del possibile. Questi incontri sono fissati per tutti, pertanto i genitori sono vivamente pregati di prendere nota delle date e di organizzarsi per poter essere presenti. In questi colloqui è presente il *"tutor"* dell'alunno affiancato, se necessario, da uno o più colleghi del corso.

### Colloqui a richiesta

È possibile per i genitori chiedere ulteriori colloqui ai docenti (tutor e di materia) oltre quelli fissati dalla scuola. Allo stesso modo, un docente può chiedere un ulteriore colloquio alla famiglia.

Per rendere più flessibile il lavoro, non vi è un'ora settimanale destinata a questo tipo di colloqui individuali, ma, previo avviso sul **Quaderno del mio Percorso**, genitori e insegnanti possono chiedere reciprocamente che venga fissato un appuntamento.

In questi colloqui, solo se si tratta di scambi di informazioni riservate, può non essere presente l'alunno.

### Colloqui docente-tutor con gli studenti

Al martedì, alla fine dell'interscuola dopo le ore 14.40, ciascun insegnante-tutor incontra a rotazione i suoi tutorati **senza la presenza dei genitori** per un colloquio di circa 15 minuti.

Questi incontri avvengono nei locali della scuola e il loro scopo è di fare il punto sul percorso formativo dell'alunno e, contemporaneamente, di offrire uno spazio di dialogo con un adulto.

Tre volte durante l'anno scolastico gli alunni sono chiamati ad un incontro di un'ora tutti insieme con i loro tutor per procedere all'autovalutazione che precede la valutazione periodica dei docenti. Questi incontri sono già fissati e le date indicate



annualmente nel calendario scolastico.

I genitori vengono comunque sempre informati di questi appuntamenti con congruo anticipo e tramite avviso. La presenza in questi contesti è obbligatoria e fa parte dell'orario scolastico annuale.

## Il profilo dell'Assistente Tecnico a Rinascita

L'Assistente Tecnico nella Scuola Laboratorio ha un profilo specifico e compiti ben definiti. Possiede alte competenze specifiche in relazione agli strumenti e alle tecnologie in dotazione ai laboratori della scuola, all'esecuzione e manutenzione di procedure tecniche e informatiche dei software applicativi e dei sistemi operative. Svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente in laboratori specifici e in altri contesti di insegnamento/apprendimento e provvede alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche, per i progetti e le attività, garantendone l'assistenza tecnica. Svolge anche attività in classe a supporto del docente e degli studenti sulla base di una progettazione e programmazione concordata con la presidenza. Verifica le attrezzature e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alla manutenzione delle attrezzature e al loro utilizzo, in collaborazione con la segreteria e provvede al collaudo delle attrezzature tecnico-scientifiche acquistate. Partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento in relazione all'introduzione di nuove tecnologie, nuove strumentazioni didattiche e progetti sperimentali e sovrintende, in collaborazione con i docenti, alla produzione di una documentazione multimediale delle attività svolte.

In questo quadro si delinea un profilo del tutto diverso da quello del semplice assistente di laboratorio. Il tecnico insieme al docente lavora non solo alla risoluzione delle problematiche puramente tecniche, ma partecipa attivamente col docente alla programmazione del percorso didattico dando un contributo non solo professionale ma anche personale. La competenza tecnologica e la competenza didattica permettono di affrontare in modo creativo ed efficace i problemi relativi alla predisposizione del contesto di lavoro.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La mission della scuola per il triennio di riferimento è la costruzione di un prototipo di contesto didattico-strutturale innovativo relativo alla scuola primaria e secondaria di primo grado, caratterizzato dal graduale superamento del contesto classe, dall'utilizzo delle tecnologie della comunicazione, dall'espansione dei linguaggi non verbali, dallo sviluppo di ambienti cooperativi e laboratoriali e di un curriculum verticale integrato per aree disciplinari. La vision della scuola è la costruzione di un profilo di **Studente del Comprensivo** che si sviluppa in un contesto di continuità della durata di otto anni, che si avvantaggia di approcci metodologici condivisi tra gli ordini di scuola e di ambienti di apprendimento innovativi. In parallelo sono stati individuati come priorità e traguardi l'innalzamento degli esiti degli studenti in ambito linguistico e scientifico, e un ulteriore sviluppo delle competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

**Traguardi**

Ridurre la percentuale di alunni, rispetto alla nazione collocati nei livelli L1 e L2.

**Priorità**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**Traguardi**

Riduzione graduale della variabilità tra le classi e all'interno delle classi.



## Competenze Chiave Europee

### **Priorità**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

### **Traguardi**

Aumento del livello di sviluppo delle competenze personali e relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi individuati in coerenza con la *mission* dell'Istituto sono riferiti a:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso curricula verticali integrati, attraverso il curriculum plurilinguistico e pluriculturale, attraverso l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* e la valorizzazione di contesti di realtà (esempio laboratori delle Attività Sociali);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso curricula verticali integrati (Mat/Sci, Mat/Geo, Mat/Tec, Robotica, Coding);
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali attraverso il curriculum verticale di Musica e Arte, il curriculum integrato di Musica e Strumento; nell'Arte e nella Storia attraverso il curriculum integrato di Arte e Storia;
- d) sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso il curriculum di Attività Sociali;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche attraverso il curriculum verticale di Educazione Fisica;
- f) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso le attività curriculari e i percorsi specifici dedicati agli studenti di lingua non italiana, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie e dei mediatori culturali;

g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità attraverso il curricolo delle Attività Sociali, il Progetto Interscuola, i Programmi di Prevenzione della Scuola-Comunità (Errare, Educazione alla cittadinanza digitale e il Progetto SCREAM in collaborazione con l'ONU);

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie attraverso i Programmi della Scuola-Comunità, la Biblioteca, il Progetto Nazionale "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio" (in collaborazione con il CIDI di Milano); il Progetto "6+7 = thirteen" (in collaborazione con CARIPLO); il Progetto "Fate largo" per interventi di riqualificazione urbana (in collaborazione con il Comune di Milano e Rinascita per il 2000); il Progetto "Scuola Amica. Unicef", il Progetto SCATTI (in collaborazione con l'associazione Save the Children, il CD di Giambellino, all'associazione FAMI e Rinascita per il 2000); Polo Start;

i) per la scuola Secondaria di I grado un potenziamento del tempo scolastico a 36 ore (37 ore per gli studenti Strumentisti delle classi seconde e terze per l'attività di Orchestra; apertura extrascolastica per le Attività della Biblioteca (*Bibliordi*) e per i corsi attivati in collaborazione con l'Associazione "Rinascita per il 2000", per il corso di Coro attivato in collaborazione con i "Cantori di Rinascita", per i laboratori artigianali realizzati in collaborazione con l'Assemblea dei genitori;

l) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso il ruolo del Docente Tutor.

I dispositivi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

1. lo sviluppo della progettazione disciplinare per classi parallele con prove comuni iniziali, intermedie e finali, con compiti di realtà, finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave.

2. l'elaborazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze chiave europee;

3. la costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano attività didattiche laboratoriali;

4. la predisposizione di attività di compresenza tra docenti di infanzia, primaria e secondaria.

5. lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la costituzione di dipartimenti orizzontali e verticali che operano secondo criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio e attraverso una formazione dei



docenti continua e permanente;

6. la produzione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti secondo forme di condivisione informatica sempre più estesa.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CURRICOLO VERTICALE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

#### Descrizione Percorso



Il curricolo verticale è attivato in una sola sezione, dalla scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo di Istruzione, e valorizza le esperienze di perfezionamento dei curricoli già avviate nel Comprensivo. La realizzazione sarà progressiva, si comincerà con i bienni PRIMO (classe prima e seconda della primaria) e TERZO (classe quinta della primaria e prima della secondaria). Le altre classi della primaria continueranno ad essere interessate ad attività di compresenza e progettazione verticale in Musica e Arte. Le rimanenti sezioni della secondaria continueranno ad essere sperimentali coordinando la ricerca in orizzontale. Verranno adottate, fin dalla primaria, metodologie adeguate alla possibile operativizzazione dei concetti strutturali e all'apprendimento dei nuclei fondanti delle materie, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Le altre Sezioni della Primaria potranno permettere la presenza di classi parallele di controllo, attraverso l'uso di indicatori, che nella comparazione tra sezione sperimentale e non, dovranno mettere in luce l'efficacia delle metodologie usate, delle strategie adottate, in riferimento agli esiti raggiunti.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione del curr. verticale, con particolare attenzione a it., mat., inglese, musica, sc. motorie, nell'ottica della sperim.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"Obiettivo:"** Sviluppare la progettazione discipl. strutturando attività per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie e finali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"Obiettivo:"** Realizzazione di UdA e compiti di realtà finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave europee.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

**"Obiettivo:"** Elaborazione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave eur. nell'ambito delle Attività Sociali, per la Scuola Sec. di I grad.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo attraverso le attività di compresenza tra docenti di Inf. Prim. e Sec

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.





- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Potenziare compiti e funzioni dei dipartimenti orizzontali e verticali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"Obiettivo:"** Istituire gruppi di lavoro in verticale che operino secondo criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"Obiettivo:"** Curare la formazione dei docenti in merito ai Bes, le nuove tecn., la didattica per competenze e le strat. inclusive.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"Obiettivo:"** Potenziare la produzione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti secondo forme di condivisione informatica sempre piu' estese.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Funzioni Strumentali; Coordinatori di Progetto; Commissione Analisi, Valutazione; Monitoraggio e Integrazione dei saperi; Commissione Formazione; Dipartimenti verticali.

### Risultati Attesi

I docenti dei due ordini di scuola partecipano congiuntamente alle riunioni di dipartimento di Area e Materia, periodicamente calendarizzate, per progettare e programmare le attività, per predisporre materiali didattici, per sperimentare approcci metodologici innovativi, per monitorare e verificare i risultati ottenuti e costruire una documentazione generativa delle pratiche didattiche agite e delle riflessioni condivise.

Vengono attivati per tutti i docenti corsi di formazione sul Pensiero Computazionale, sul ruolo del Docente Tutor, sul Curricolo per competenze, sulla costruzione di Unità di apprendimento.

I docenti partecipano ai corsi esterni di formazione attivati dall'Ambito 22.

I docenti partecipano ai corsi attivati dall'Istituto Gentileschi di Milano per Generazione Web riguardanti le tecnologie applicate alla didattica.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO E COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti Studenti

### Responsabile

Funzioni Strumentali, Coordinatori d'Interclasse e d'Intersezione; Coordinatori di Progetto; Commissione Analisi, Valutazione, Monitoraggio e Integrazione dei saperi; Coordinatore di dipartimento; Dipartimenti Disciplinari Verticali.

### Risultati Attesi

Realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari e Compiti di realtà per il primo biennio (prima e seconda primaria) finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave europee.

Realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari e Compiti di realtà per il terzo biennio (quinta primaria e prima secondaria) finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave europee.

Per le altre classi verranno realizzate Unità di Apprendimento Interdisciplinari e Compiti di Realtà condivise nelle Interclassi e nei Dipartimenti disciplinari.

---

❖ **CONTESTI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

**Descrizione Percorso**

Progettazione di contesti di apprendimento che prevedano *setting* e approcci metodologici innovativi e attività laboratoriali condotti in compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione del curr. verticale, con particolare attenzione a it., mat., inglese, musica, sc. motorie, nell'ottica della sperimentazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.



**"Obiettivo:"** Realizzazione di UdA e compiti di realta' finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave europee.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo attraverso le attività di compresenza tra docenti di Inf. Prim. e Sec

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Curare la formazione dei docenti in merito ai BES, le nuove tecnologie, la didattica per competenze e le strategie inclusive.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**"Obiettivo:"** Potenziare la produzione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti secondo forme di condivisione informatica sempre più estese.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPRESENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti Studenti	Docenti

**Responsabile**

Coordinatori di Progetto; Commissione Analisi, Valutazione, Monitoraggio e Integrazione dei saperi; Dipartimenti Disciplinari; Coordinatori di Interclasse

**Risultati Attesi**

Attivazione e/o conferma nella secondaria di compresenze di area (L1/L2, SCI/MAT, TEC/ MAT, TEC/TEC, SCI/SCI) e tra aree diverse (CLIL con ING/SCI, ART/STO, GEO/MAT);

Attivazione di compresenze nella Primaria con esperti della secondaria (ING/ITA, ITA/ITA, MAT/MAT, MUS/MUS, ED. FIS/ED. FIS, TEC/TEC, ART/ART).

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**
**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**
**Modello organizzativo della Scuola Sperimentale**

Il Progetto di sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via



arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono studenti e famiglie, oltre che i docenti. La scuola è intesa come centro culturale comunitario per tutti gli utenti e per il territorio.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consigli di Classe, ...), sono attivi organismi specifici di gestione della scuola, composti da docenti provenienti dall'intero Comprensivo, che svolgono un ruolo integrato e collaborano con la Dirigente nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto.

## Organismi di gestione della Scuola

1. Coordinatori di Progetto: individuano le linee di ricerca ed effettuano un monitoraggio costante della sperimentazione.
2. Gruppo di Regia: composto dai Coordinatori di Progetto e dai Referenti delle Commissioni Strategiche, si occupa del coordinamento del sistema (commissioni, dipartimenti disciplinari, consigli di classe), della rete con le altre scuole e della rendicontazione del Progetto.
3. Commissione Analisi, Valutazione, Progettazione dei percorsi formativi e Integrazione dei saperi: si occupa del monitoraggio dei processi della ricerca-azione nell'ordinarietà delle pratiche curricolari, delle pratiche di integrazione dei saperi e di inclusività, delle metodologie di insegnamento/apprendimento, della gestione pedagogica di spazi e tempi.
4. Commissione Formazione e Sviluppo professionale docente: si occupa della ridefinizione del profilo professionale del docente-tutor, della definizione del profilo del docente del Comprensivo, del percorso di formazione per i docenti al primo anno del comprensivo sperimentale, dei percorsi di formazione e autoformazione per tutti i docenti del Comprensivo (seminari interni, dell'individuazione dei percorsi di formazione esterni coerenti con la sperimentazione e i bisogni formativi del docente.
5. Commissione Documentazione e Comunicazione: cura la documentazione delle attività di sperimentazione e seleziona i materiali da pubblicare sul Sito e sulla Piattaforma; rilancia la funzione di risorsa territoriale della Scuola attraverso il Centro Risorse; ricerca e diffonde le proposte di formazione, di progetti e di eventi.



6. Commissione Didattica e Tecnologie: si occupa della revisione complessiva, dell'integrazione e dell'aggiornamento permanente del sistema di comunicazione telematico (compreso il sito [www.rinascitalivi.it](http://www.rinascitalivi.it)); cura lo sviluppo delle tecnologie didattiche a supporto delle discipline e l'aggiornamento e il monitoraggio della piattaforma Studenti e Docenti.
  7. Comitato Tecnico Scientifico: composto da Ispettori Tecnici dell'Ufficio Scolastico, dalla Dirigente, da due membri del Collegio Docenti e da Esperti Universitari.
  8. Consiglio degli studenti: formato dagli alunni eletti ufficialmente dai in ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico. Per le prime l'elezione avviene alla fine del primo quadrimestre.
  9. Assemblea di classe degli studenti: presieduta dai delegati di classe, si riunisce di norma tre volte l'anno nell'orario scolastico, con la presenza di due docenti. Si occupa di raccogliere osservazioni e richieste degli alunni e di elaborare proposte operative rispetto all'organizzazione della scuola e ad eventuali iniziative.
  10. Giunta degli studenti: composta da un gruppo ristretto di delegati e partecipa alle sedute e alle iniziative del Consiglio di Zona dei ragazzi e e delle ragazze.
  11. Assemblea dei Genitori: gestita autonomamente dai genitori per confrontarsi, discutere e fare proposte proposte relativamente alla vita scolastica. Viene convocata per decisione del Presidente, eletto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.
  12. Commissione Scuola Comunità: composta da docenti e genitori nasce nell'anno scolastico 2005-2006. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola nasce da una lunga tradizione e ha ormai solide basi di consapevolezza e organizzazione; si va da collaborazioni di servizio ad azioni di tipo formativo. Nella scuola-comunità i genitori infatti assumono ruoli diversi, a seconda dei contesti sono adulti in autoformazione, animatori culturali, formatori di altri genitori. Partecipazione e appartenenza sono le parole-chiave intorno alle quali si sviluppa l'azione della Commissione. E' dal senso di appartenenza, infatti, che nasce la motivazione a una partecipazione attiva, indispensabile per creare sinergie e alleanze educative.
- La Commissione Scuola Comunità si occupa dell'Organizzazione della giornata del





Patto di corresponsabilità educativa, che è il primo evento dell'anno e dispositivo pedagogico che travalica il contesto scolastico, investe la famiglia e prepara i ragazzi alla cittadinanza; individua la tematica della "Giornata dei diritti dei bambini" e della "Giornata della pace" in accordo con il gruppo delle Attività Sociali; si occupa della revisione dei Programmi di Comunità Errare, Educazione alla cittadinanza digitale, Cyberbullismo che vengono attivati per prevenire e rispondere a situazioni impreviste. Tutte le emergenze, siano esse vecchie (come bullismo, Cyberbullismo o l'uso precoce di sostanze dannose; legali o illegali), o nuove (insulti sessisti, etc.), rompono il concetto di un luogo interno o esterno alla scuola e quindi di competenza esclusiva dei genitori o degli insegnanti. e fa ormai parte del metodo della scuola far nascere le prime proposte d'intervento proprio nella commissione mista.

In tale prospettiva, il coinvolgimento dei genitori permette una operatività che si arricchisce anche delle competenze che questi mettono a disposizione, dando enfasi, arricchendo o innovando aspetti che già fanno parte del nostro intervento scolastico. Il riferimento per tutti i progetti della commissione al modello Life Skill dell'OMS, fa sì che si punti ad incrementare e sostenere gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute.

I progetti di comunità hanno la particolarità della partecipazione di vari organismi pubblici e privati, del quartiere e cittadini, che nei diversi anni si sono conformati come sentiero tracciato di apertura verso il territorio. Le competenze offerte dai genitori e il rapporto con i servizi socio-sanitari territoriali permettono di non far scadere in una ritualità e di essere sempre aggiornati. L'Associazione Rinascita per il 2000, l'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano, il Consiglio di Zona 6 di Milano, la cooperativa Giambellino, la Biblioteca di via Odazio, sono alcuni esempi di contributo per il rapporto Scuola e territorio di Milano in relazione all'impianto pedagogico di Rinascita.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### SVILUPPO PROFESSIONALE





## **LA FORMAZIONE DOCENTE IN INGRESSO E IN ITINERE: ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE FUNZIONALI ALLA VALORIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA PROFESSIONE**

La Scuola sperimentale Rinascita-Livi, da anni, ha posto al centro del lavoro dei docenti la formazione come ricerca-azione volta allo sviluppo professionale consapevole all'interno di tutti i gruppi di lavoro, in modo specifico quelli di Area (Area linguistica, Area scientifica, Area dei linguaggi non verbali, Area antropologica) e ha maturato una documentata esperienza con l'esterno riguardo al tirocinio formativo, alla consulenza professionale, alla collaborazione con enti e università. Il lavoro sulle competenze rappresenta un momento focalizzato sul compito: sviluppare le proprie conoscenze e abilità metodologiche in relazione agli stimoli e alle necessità professionali che il proprio lavoro richiede. E l'ambito dell'aggiornamento permanente, dell'acquisizione di nuove metodologie e di abilità tecnologiche. Mettere al centro del lavoro le competenze permette di indagare i bisogni di conoscenza e diversificare i percorsi per non rischiare di svilire il know how di ciascun docente, rendendo efficace l'esperienza formativa e favorendo nuovi stimoli. Il ruolo professionale è molto complesso perché ingloba le caratteristiche della personalità del singolo, l'ambiente in cui opera, i comportamenti professionali e le aspettative di tutti i soggetti coinvolti. L'incontro e il confronto riflessivo, sono il primo passo per rompere l'automatismo esecutivo e favorire il pensiero laterale; per autovalutarsi; per essere creativi; per narrare e narrarsi, per osservare e osservarsi. Fra le diverse funzioni collegate al ruolo professionale, vi è certamente quella di essere punto di riferimento per i colleghi più giovani o inesperti: tale funzione comporta un'assunzione di "responsabilità" e di risposte sia sul piano del metodo che delle competenze. La "soluzione dei problemi" (problem solving) rappresenta uno dei maggiori investimenti in termini formativi, in quanto riguarda la possibilità del gruppo dei docenti di farsi carico dei bisogni-problemi in atto e di individuare percorsi risolutivi. L'ottica nella quale ci si muove non riguarda solo un problema in sé ma deve essere supportata da un approccio complesso che permette di leggere sempre l'intera realtà, avendo presente possibili strade e altrettante soluzioni. L'Istituto sperimentale "Rinascita-Livi" da sempre è stato al servizio delle scuole per favorire lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di "buone pratiche"



di lavoro progettuale e cooperativo. Al centro di questi percorsi di formazione dei docenti, c'è sempre stata la volontà di favorire la capacità di autoanalisi e di autovalutazione del singolo, mediante momenti di riflessività riconosciuti (e riconoscibili) all'interno del contesto di lavoro. E fondamentale facilitare lo scambio e il confronto all'interno dei gruppi di lavoro perché il docente stesso si forma e si autoforma. La nostra scuola può mettere a disposizione un Piano di sviluppo professionale del docente così articolato: un Protocollo tirocinio in relazione ai futuri FIT con impianto comune alle Aree disciplinari; Percorsi per moduli (*La Gestione della classe e la Relazione educativa; La didattica per progetti: contesto Attività sociali; L'osservazione e la misurazioni delle competenze trasversali; il Tutor; La Misurazione e la Valutazione per competenze; Il Curricolo per competenze; La didattica inclusiva; L'agito di PEI e PDP; L'uso degli strumenti tecnologici applicati alla didattica; La programmazione agita: dal PTOF alla progettazione didattica*); un Protocollo di Osservazione - Riflessione - Monitoraggio nuovi docenti (in accordo con il Comitato di valutazione) e dei docenti non di ruolo in servizio da due o più anni nella scuola; Protocollo di Osservazione - Riflessione - Monitoraggio docenti neo-immessi in ruolo (in accordo con il Comitato di valutazione); un Monitoraggio della sperimentazione del Profilo professionale del docente di Sostegno in relazione ai Laboratori trasversali/integrati per tutto l'anno; un Monitoraggio dell'uso degli strumenti di misurazione e valutazione di percorso e delle competenze, anche attraverso l'autobiografia, in alcuni momenti dell'anno. Le Scuole sperimentali hanno accettato questa difficile sfida: da anni l'individuazione di docenti consapevoli delle richieste del contesto nel quale operano rappresenta una scelta obbligata legata alla proposta che la scuola fa sia verso gli studenti, che verso il territorio, una scelta che non può essere risolta come prerogativa esclusiva e autonoma del dirigente scolastico. E la comunità professionale nel suo insieme che si dà criteri e procedure per monitorare e incrementare la propria efficacia, coinvolgendo, attraverso pratiche auto valutative, gli stessi docenti in ingresso e affermando con questa impostazione un principio di responsabilità diffusa. Le Scuole sperimentali, per avviare un percorso di riflessività condivisa con i nuovi docenti, seguono un itinerario articolato di monitoraggio che l'intera struttura scolastica potrebbe mettere a sistema: un colloquio iniziale, nel quale si richiede la conoscenza del Progetto di sperimentazione, la conoscenza del PTOF, la presentazione delle esperienze professionali in relazione al Progetto e



l'esplicitazione delle motivazioni della richiesta di accesso alla comunità; un colloquio in itinere con il Comitato di valutazione; un primo momento di autovalutazione del nuovo docente; un colloquio finale con il Comitato di valutazione per la conferma dell'indice di gradimento; percorsi di formazione, autoformazione e riflessione mirati e coerenti con il modello e la struttura della scuola a cura della Commissione formazione docenti.

### **IL TUTOR A RINASCITA**

Tutti gli insegnanti della scuola assumono il ruolo di tutor e ogni studente ha un tutor che lo accompagna nel percorso scolastico. La *mission* del tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue fragilità, ad affrontare le difficoltà e a porsi nuovi obiettivi, in un percorso che tende alla progressiva conquista dell'autonomia, della consapevolezza e dell'autopromozione. Il tutor non risolve i problemi, ma ascolta, aiuta a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli. I suoi obiettivi sono facilitare la comunicazione tra studente, docenti, genitori; facilitare la relazione tra studente e scuola come istituzione, ma anche la relazione dell'alunno con compagni e insegnanti, individuando eventuali disagi; facilitare l'acquisizione di consapevolezza e l'autovalutazione; rendere la valutazione più efficace, individualizzata e funzionale al percorso.

Le considerazioni che hanno dato l'avvio alla sperimentazione della figura del Tutor già nel 1991 sono la consapevolezza che gli aspetti cognitivi sono strettamente interrelati a quelli affettivo relazionali e che si influenzano vicendevolmente e la conseguente esigenza di seguire questi aspetti nel percorso formativo dell'alunno; l'importanza che nel progetto educativo della scuola Rinascita è stata sempre data all'individualizzazione del percorso formativo dell'alunno, all'autovalutazione, alla consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e di maturazione; la consapevolezza di dover limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino prova al passaggio dalle elementari alle medie, ma anche durante i tre anni e alla fine del ciclo, rispetto alle scelte di studio; l'esigenza del Consiglio di classe di avere informazioni il più possibile complete, esaurienti, oggettive, organiche, continue



e tempestive sul percorso dell'alunno; l'esigenza di rendere la valutazione meno burocratica possibile, più efficace, individualizzata e funzionale al percorso; l'esigenza di seguire nel modo più efficace possibile i casi "difficili" presenti in ogni classe, ma di "monitorare" comunque anche il percorso degli alunni che non presentano particolari problemi e di seguire adeguatamente gli alunni più strumentati, favorendone un effettivo potenziamento.

La convinzione che la scuola dovesse farsi carico tanto dell'aspetto cognitivo quanto di quello affettivo-relazionale e metacognitivo, ha portato a sperimentare contesti in cui lo studente potesse esplorare le proprie potenzialità e prenderne coscienza, guidato da una **figura adulta di riferimento**. Questa figura poteva solo essere un **insegnante con una "funzione aggiuntiva"**.

La **funzione del tutor** a Rinascita è quella di **garante del percorso formativo dell'alunno** e più specificatamente dell'individualizzazione del suo percorso. Questa macro-funzione si articola a sua volta in tre funzioni differenziate:

- a) **facilitatore della comunicazione**. Facilita il passaggio delle informazioni tra alunno / insegnanti / genitori. Questa è una funzione essenzialmente organizzativa;
- b) **facilitatore relazionale**. Facilita la relazione con l'istituzione: media, aiuta a risolvere conflitti, facilita il rapporto tra l'alunno e gli insegnanti (e l'istituzione più in generale), ma anche ne individua eventuali "disagi" a volte impliciti esplicitandoli;
- c) **facilitatore dell'apprendimento**. Facilita la presa di coscienza del percorso di apprendimento: facilita la consapevolezza delle difficoltà, dei punti di forza, di debolezza, fa il punto sul percorso di apprendimento e formativo, aiuta ad acquisire la capacità di autovalutazione, l'autonomia organizzativa, ha una funzione orientativa (scelta dopo la terza media). Inoltre, utilizzando le indicazioni del Cdc, le informazioni raccolte dall'alunno e le risorse che la scuola offre, elabora le proposte per un percorso formativo individualizzato che tenga conto dei suoi punti di forza e di debolezza.

**L'assegnazione del tutor allo studente** è decisa dal Consiglio di classe, dopo un periodo di osservazione degli alunni e tenuto conto delle risorse (competenze, caratteristiche degli insegnanti del Cdc), L'assegnazione viene **comunicata**



all'alunno e alla famiglia alla fine di ottobre. La **durata** è, tranne casi particolari, triennale.

La relazione tutor-tutorato si differenzia da quella insegnante-alunno prima di tutto per essere una relazione a due. Anche in questo caso, e forse ancora di più, gli aspetti emotivi, cognitivi e comunicativi sono strettamente interrelati. Come **adulto educatore** che rappresenta un punto di riferimento per il preadolescente, il tutor nella relazione deve assumere una "posizione consapevole" rispetto al tipo di comunicazione e usare consapevolmente strategie. Alcuni aspetti intrinseci della relazione tutor - tutorato appaiono particolarmente significativi e sono:

- **il controllo condiviso.** Anche il tutorato può "controllare" la relazione, ad esempio scegliendo di non parlare. Si deve prendere atto del silenzio rispettandolo, accettandolo, senza andare in ansia: anche questo è un modo di comunicare, tacere può essere una sua esigenza di quel momento e in ogni caso potrebbe anche non aver proprio nulla da dire;
- **l'empatia.** Farsi un'impressione accurata sull'altro e comunicare, attraverso i contenuti e il tono dei propri messaggi, che i sentimenti dell'altro sono stati recepiti ed accettati come tali;
- **il dialogo.** Non c'è un reale dialogo quando la comunicazione è chiusa su se stessa, tende soltanto a confermare i presupposti iniziali, le pre-definizioni, quando non riesce a produrre nuovi significati.

Ci sono diversi **tipi di colloqui** a seconda del momento e dello scopo. E' importante interrogarsi prima sul tipo di colloquio, chiarirsi gli scopi perché ciò facilita l'auto-osservazione. Eccone alcuni:

- **di ascolto.** E' spesso richiesto dall'alunno. Se la domanda è di essere ascoltati, allora è bene ascoltare, cercando di capire che cosa suscita in noi il racconto (autoascolto). Fare da specchio, semplicemente. Nel dubbio chiedere: *Che cosa ti aspetti da me? Potrei aiutarti in qualche modo?* Il colloquio di ascolto, tuttavia, non dovrebbe sempre trasformarsi in un colloquio su problemi specifici. Darsi e dare tempo può essere altrettanto utile.
- **di facilitazione cognitiva.** Ha come scopo il favorire la consapevolezza del rapporto con il sapere del ragazzo. In questo caso bisogna fare proposte (al contrario che nel primo caso), dare compiti specifici. Bisogna assumere il





ruolo di educatore molto consapevole che ha un progetto in mente, che dà dei vincoli, che pone domande "impossibili" (sfide). Questo tipo di colloquio è favorito da una metodologia autobiografica.

- **di valutazione del percorso.** C'è una finalità esplicita, un "oggetto condiviso" (la scheda). Bisogna però avere una visione dinamica del documento scritto, questo deve essere considerato uno strumento per interrogarsi, per "andare oltre". Non *"Ti restituisco la tua realtà"*, ma *"Ti ci riconosci? A quale aspetto della tua storia ti rimanda?"*.
- **su problemi specifici.** Sono i colloqui più difficili, si pensa che lo scopo sia risolvere il problema, ma non è così. Scopo del tutor non è quello di risolvere il problema, ma di moltiplicare i punti di vista. Il tutor deve cercare di capire il punto di vista del ragazzo, non cercare subito di definire, di trovare soluzioni che poi non sono soluzioni. Uscire dall'impasse: *"Non ti impegni, devi impegnarti di più"*. Il problema va connotato positivamente, un problema può essere una soluzione ad un altro problema...

I colloqui "istituzionali" essenzialmente avvengono: a novembre per il contratto formativo, alla fine di ogni quadrimestre per la consegna della scheda valutazione, a dicembre in terza per la consegna del consiglio orientativo.

I colloqui "istituzionali" prevedono la presenza del tutor, dello studente e del/i genitore/i e in genere di un altro insegnante del Consiglio di classe che cambia di volta in volta per permettere ai genitori di conoscere anche gli altri insegnanti.

I colloqui "straordinari" tra il tutor e il tutorato avvengono in media un mercoledì al mese e quando si ritiene necessario e possono essere convocati dal tutor, dal tutorato o dalla famiglia. Naturalmente i genitori possono chiedere colloqui anche con gli altri insegnanti del Consiglio di classe attraverso il *Quaderno del mio Percorso*.

Nel corso degli anni si è fatta sempre più pressante l'esigenza per i tutor di avere un supporto, una consulenza psicologica per quei casi particolarmente problematici rispetto ai quali, risulta difficile avere una sicura visione sugli interventi più adeguati. Si è ritenuto quindi necessario supportare i tutor e i Consigli di classe con la consulenza di uno psicologo.

Dall'as. 2002/2003 è stato attivato uno **sportello di supporto psicologico** per i

tutor.

L'esperienza di tutoring iniziata nel 1991 è stata preceduta e supportata in itinere da un lavoro di formazione condotto prima dal prof. Duccio Demetrio e poi dalla prof. Laura Formenti dell'Università Statale di Milano, Istituto di Pedagogia, rivolto ad un gruppo di insegnanti selezionato secondo precisi criteri. Il gruppo, utilizzando la modalità della ricerca-azione, ha elaborato, in continua interazione con il Collegio tramite la sperimentazione nei corsi, e il Coordinamento didattico, un modello di figura del tutor.

In seguito il gruppo ha partecipato ad un lavoro di ricerca sulla figura del tutor promosso dall'IRRSAE Lombardia (coordinato dalla prof. Pinuccia Samek) insieme ad altre scuole, non solo di Milano, che avevano anch'esse sperimentato questa figura. Il lavoro si è concluso con il convegno/seminario "Risorsa tutor" che si è tenuto in IRRSAE il 23/1/95, al quale la scuola ha partecipato con un proprio intervento.

Nell'anno scolastico 1996/97 si è svolto nella scuola un corso di autoaggiornamento sul Tutor rivolto ad insegnanti indicati da ogni corso.

Nell'anno scolastico 1997/98 tutto il Collegio ha partecipato al Corso di aggiornamento "Prevenzione della dispersione scolastica: il tutor nella relazione educativa. La relazione tutor-tutorato: idee, esperienze, vissuti, emozioni, strumenti" docente Laura Formanti (5 incontri di cui 3 seminariali).

Visto il grande interesse per questa figura e l'esigenza di scambio e confronto di esperienze, dal 1998 al 2001 la nostra scuola è stata promotrice di un progetto di rete sul tutor che ha visto coinvolte scuole medie e superiori che hanno iniziato un'analisi comparata dei progetti e si sono confrontate sulle caratteristiche di questa figura. Si è trattato di un lavoro di ricerca-azione, formazione e autoformazione che ha sortito tra l'altro l'estendersi della figura del tutor e la produzione di materiale.

La scuola è stata promotrice insieme all'ITIS M. Curie del Progetto di integrazione per aree territoriali per la realizzazione dell'obbligo formativo "Il tutor nella scuola media e superiore" nell'ambito del quale si sono realizzati: un supporto e monitoraggio dei progetti tutor in atto nelle due scuole, un confronto ed un'elaborazione di modelli integrati (medie e superiori) di tutor, una ricerca/azione sulla facilitazione metacognitiva del tutor (docente prof. Laura Formenti), uno sportello di consulenza sui casi (progetto di psicologia scolastica ASL Città di Milano), il monitoraggio dell'intervento della psicologa, un



seminario "Il tutor nella scuola" nel settembre 2003.

Negli ultimi anni la Commissione Formazione della scuola ha puntualmente attivato dei percorsi di informazione e formazione sul ruolo del Tutor a Rinascita, sia per i docenti neoassunti che per i senior.

Nell'a.s. 2018-2019 è stato attivato un percorso seminariale di formazione sul Tutor a cura della prof.ssa Laura Formenti dell'Università Bicocca di Milano, dal titolo "Il Tutor come esperto di connessioni, tra teoria e pratica". Temi delle sessioni: "Esperienze e rappresentazioni della *tutorship*: un modello sistemico tra orientamento e disorientamento", "Pratiche e strumenti: la progettualità del tutor", "Monitoraggio delle esperienze e dell'uso di strumenti auto-etnografici per l'analisi delle pratiche".

Lo Sportello di psicologia scolastica nasce dall'esigenza di fornire uno spazio di consulenza e di supervisione su situazioni di particolare rilevanza, con l'obiettivo di promuovere e sostenere un clima di benessere nella scuola. L'intervento della psicologa si articola in uno Sportello psicologico di supporto al tutor, nella raccolta di dati attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, agli alunni e alle famiglie e nell'organizzazione di serate di formazione e informazione aperte ai docenti, alle famiglie e al territorio.

## **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

### **IL PERCORSO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SPERIMENTALE**

A partire dagli strumenti normativi offerti dall'autonomia scolastica, è attiva da anni una procedura che realizza un percorso di valutazione che ancora il voto in decimi e la certificazione delle competenze ai processi formativi, utilizzando in modo integrato e trasparente la misurazione delle prove di verifica, la





riflessione metacognitiva degli studenti, l'osservazione del percorso dell'alunno e anche il voto in decimi. E' supportata da uno strumento di auto-valutazione e comunicazione, il *Quaderno del mio percorso*, e si avvale della supervisione del Tutor, un docente della classe che accompagna il percorso formativo dello studente. L'introduzione dei voti a Rinascita, scuola che da sempre promuove la cultura di una valutazione formativa, diagnostica, inclusiva e mai punitiva o selettiva, è stata vissuta come una sfida da accettare, come stimolo e occasione per esplorare gli anfratti delle pratiche valutative agite. E' stata quindi avviata una ricerca-azione, che ha coinvolto le tre scuole del progetto della wikischool, volta all'emersione dell'implicito, del non dichiarato che spesso sottende alle attività di valutazione, sia essa espressa in giudizi, descrizioni o voti. La procedura si fonda sulla non sovrapposizione di misurazione, valutazione e certificazione; si avvale di strumenti di valutazione, auto ed etero-valutazione utilizzati dagli alunni e in grado di favorire la responsabilizzazione e la consapevolezza dello studente, la riflessione sulle proprie esperienze e sui propri apprendimenti per dar loro significato, in una logica di apprendimento permanente; prevede la negoziazione del contratto formativo, oltre alle valutazioni quadrimestrali; prevede una integrazione tra curriculum (organizzato in competenze) e valutazione; considera l'attribuzione del voto come momento finale di un percorso articolato, chiaro e documentato, inserito in un impianto docimologico esplicito e trasparente, articolato nella misurazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari in percentuale per ogni verifica in modo da riconoscere e valorizzare anche l'acquisizione di competenze parziali; osservazione e rilevazione delle competenze trasversali; valutazione con formulazione del voto finale in decimi alla fine del quadrimestre utilizzando la media ponderata delle misurazioni e la sintesi della rilevazione e delle osservazioni sull'evoluzione del percorso. E' un momento in cui la confluenza tra misurazione e osservazione sull'evoluzione della personalità crea margini di fluidità caratteristici di un impianto docimologico improntato a una concezione pedagogica che privilegia la spendibilità sociale dello studente. E' in questa fase, in occasione della valutazione quadrimestrale, che misurazione e percorso si traducono in voto secondo criteri condivisi. L'esperienza tratteggiata è stata, e continua ad essere per i docenti, uno spazio stimolante per la formazione e la crescita professionale di tutti (junior e senior) e fornisce spunti di riflessione intorno a questioni come: garantire omogeneità ed equità nell'attribuzione del



voto finale (gestione condivisa dell'implicito/percorso); favorire la trasparenza, ma anche la qualità del processo; promuovere itinerari metacognitivi per sviluppare competenze di autovalutazione e metodologiche sull'imparare a imparare (osservazione e registrazione del percorso e degli avanzamenti per singole macrocompetenze); distinguere la valutazione quadrimestrale (valenza formativa) dalla certificazione delle competenze (valenza certificativa).

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Nel corso del prossimo triennio la *mission* è quella di sviluppare i curricoli integrati verticali di Area linguistica, Area scientifica e Strumento/Musica già attivi nella Scuola e di sperimentare e documentare i nuovi percorsi che esplorano gli ambiti di prossimità tra aree disciplinari diverse, i contesti di apprendimento che si configurano come dei veri e propri laboratori scientifici e i curricoli verticali di alcune discipline.

Di seguito una sintesi dei curricoli integrati sperimentati e già attivati e del percorso delle Attività sociali che rappresenta un contesto concreto di cittadinanza attiva e democrazia agita.

### **CURRICOLO PLURILINGUISTICO E PLURICULTURALE - ITALIANO/INGLESE/TEDESCO**

Il curriculum plurilinguistico e pluriculturale attivo nella scuola Rinascita da più di dieci anni, prevede la sistematica interazione tra le lingue di studio e comunicazione, italiano, inglese e tedesco, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano dell'insegnamento. Fonda nello studente la capacità di utilizzare consapevolmente strategie di trasferimento di conoscenze e di competenze tra i diversi codici linguistici favorendo il processo di astrazione; valorizza la riflessività e la capacità di rielaborazione delle diverse esperienze di apprendimento, e stimola nello studente la riflessione su come impara. Si avvale della cooperazione di tutti i docenti dell'area linguistica che si confrontano, progettano, condividono, sperimentano, monitorano gli esiti, all'interno dei dipartimenti di area e di materia. Consente il raggiungimento dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum, il livello A2/B1 del Framework Europeo di



riferimento per entrambe le lingue straniere e la partecipazione alle Certificazioni Esterne KET per l'inglese e Fit 2 per il tedesco. L'idea guida nella progettazione del curricolo integrato di area è la costruzione della competenza plurilingue, competenza complessa, dinamica, basata sull'interazione costante di tutte le lingue di cui lo studente dispone e non solo quelle oggetto di studio e, contemporaneamente, la promozione della competenza pluriculturale, di cui la prima è una componente. Nella scuola Rinascita l'insegnamento/apprendimento delle lingue (italiano, inglese e tedesco) non avviene per sovrapposizione ma attraverso percorsi integrati agiti a livello di metodologia, programmazione, valutazione, formazione e autoformazione. Le evidenze, frutto della ricerca-azione svolta in questi anni, confermano che tale approccio permette una maggiore unitarietà dei saperi, una attitudine alla riflessività e alla trasferibilità consapevole delle competenze, la promozione delle competenze trasversali, il raccordo in un unico processo degli aspetti legati ai disturbi di apprendimento e alla facilitazione linguistica, un'attenzione all'educazione linguistica come risorsa e garanzia dello sviluppo della cittadinanza democratica. La metodologia CLIL, utilizzata sia per la lingua inglese che per il tedesco, comporta la realizzazione di segmenti significativi del curricolo di scienze e arte attraverso una delle due lingue straniere studiate. Si avvantaggia della strategia del WebQuest, utilizzata in modo sistematico in questi contesti, anche per favorire il potenziamento della digital *literacy* degli studenti. Attraverso un uso critico e creativo, le tecnologie assumono il ruolo di *mind tools*, agenti di sollecitazione dei processi di apprendimento, estremamente efficaci e motivanti.

#### **L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA A RINASCITA: LA PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO INTEGRATO TRA DIDATTICA LABORATORIALE E COMPITI DI REALTA**

Nel corso degli anni i docenti dell'area scientifica di Rinascita hanno progettato un curricolo integrato di area al fine di creare sinergie ed individuare interconnessioni tra le materie facenti capo all'asse culturale matematico e a quello scientifico-tecnologico. L'individuazione di connessioni tra le diverse materie è stata favorita dai contesti di apprendimento caratterizzanti la scuola,



come i Progetti interdisciplinari quadrimestrali, lo Spazio studio settimanale, le Copresenze di area, in cui i docenti hanno avuto modo di collaborare e co-costruire percorsi innovativi, ad esempio, sull'ambiente (Scienze-Tecnologia), sull'alimentazione (Scienze-Tecnologia-Matematica), sulla geometria (Matematica-Tecnologia), sulla misura (Matematica-Scienze-Tecnologia), sulla probabilità e la genetica (Matematica-Scienze), producendo e documentando i lavori sulla piattaforma *Wikischool*. Le esperienze condotte in questi ambiti di ricerca hanno permesso di introdurre innovazioni sul piano dell'apprendimento/insegnamento e su quello della formazione e del consolidamento delle competenze in campo scientifico-tecnologico. Il percorso di ricerca dell'area scientifica, quindi, è stato orientato alla progettazione multidisciplinare di compiti di realtà (partecipazione a Scienza Under 18, Rally matematico transalpino, Robotica), alla strutturazione di percorsi laboratoriali (Anatomia, Chimica, Fisica, Istologia), all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza certificabili al termine del primo ciclo di istruzione, come previsto anche dalle recenti normative (D.Lgs. 62/2017). Il curriculum integrato di area scientifica, quindi, è stato sviluppato partendo dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum 2012" attraverso una serie di azioni, quali: la condivisione del linguaggio e delle terminologie specifiche; l'individuazione di competenze comuni; l'individuazione delle interconnessioni tra le materie e quindi "insegnamento" delle strategie per esplorarle; l'individuazione di obiettivi comuni (problematizzare la realtà, imparare a costruire modelli, fondare la metodologia dell'indagine, verificare l'attendibilità dei risultati raggiunti, riconoscere l'errore come una risorsa); l'organizzazione condivisa dei piani di lavoro e dei profili di uscita; la riorganizzazione dei curricula al fine di creare sinergie ed evitare sovrapposizioni e ridondanze, attraverso la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni; un uso consapevole, intelligente, critico e creativo delle TIC da parte degli allievi (foglio di calcolo, Geogebra, Coding), per coglierne le valenze, i rischi e i limiti; un protocollo condiviso a supporto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

## **IL CURRICOLO INTEGRATO DI MUSICA-STRUMENTO**



Il lavoro svolto da musica e strumento è stato indirizzato alla realizzazione di una formazione musicale integrata, capace di valorizzare le esperienze e le risorse già presenti nella scuola e di renderle visibili sul territorio, come chiaramente indicato nella legge 107/15. Punto di forza della scuola è l'attività di curricolo integrato tra musica e strumento, che prevede la presenza degli studenti di strumento in tutte le classi e insieme ai loro compagni svolgono l'attività di musica d'insieme. In queste esperienze laboratoriali confluiscono competenze specifiche come conoscenze e abilità di ciascun ragazzo nel rispetto delle loro caratteristiche individuali. Tra le finalità sono fondamentali: far partecipare ognuno secondo le proprie caratteristiche ad un'attività del gruppo classe; apportare il proprio personale contributo alla classe e favorire il benessere di tutti; migliorare il clima della classe e risolvere eventuali momenti di tensione o conflitto; ottenere un prodotto comune che soddisfi le aspettative di ciascuno; raggiungere un obiettivo comune come l'esibizione pubblica, il concerto, il saggio; partecipare agli eventi della scuola per rafforzare il senso di cittadinanza e di appartenenza; conoscere il repertorio musicale di altri popoli e culture; comprendere le funzioni espressive e comunicative della musica; utilizzare i linguaggi espressivi e imparare ad esplicitare le proprie emozioni; avere l'opportunità di conoscere meglio se stessi e gli altri; comprendere la complementarietà delle discipline con gli altri saperi come quello umanistico e scientifico. Sono stati attivati dei laboratori tra i quali il lab. di attività sociali "Musica in scena" il cui obiettivo è stato di divulgare i contenuti scientifici e umanistici attraverso la realizzazione di uno spettacolo di teatro musicale (anche multimediale), favorendo l'interazione tra le forme artistiche, musicali, coreutiche e teatrali. Gli studenti sviluppano competenze artistiche quali la costruzione di un testo teatrale, la recitazione, il canto, la pratica strumentale, l'improvvisazione musicale e corporea. Prodotto finale del laboratorio è stato la realizzazione dello spettacolo di teatro musicale *"Quanto pesa una lacrima"* contro lo sfruttamento del lavoro minorile (PROGETTO SCREAM - ILO/ONU). Nell'ottica dell'Istituto Comprensivo, nella Scuola primaria, si è promossa la cultura e la pratica musicale inserendo i docenti della secondaria nell'orario curricolare della primaria per offrire a tutte le classi attività funzionali all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla produzione e alla fruizione musicale, anche in prospettiva interdisciplinare; nella scuola



dell'infanzia è stato attivato un laboratorio musicale denominato "Maestri di note" in cui i ragazzi insegnavano ai bambini alcune canzoni che venivano poi eseguite sotto la direzione di un direttore d'orchestra-capitano del gruppo.

### **LINGUAGGI NON VERBALI: DA SEMPRE UNA EDUCAZIONE FISICA INNOVATIVA**

Nelle ore curricolari settimanali si forniscono gli strumenti di base per agire la consapevolezza del benessere e dello star bene; le ore di progetto permettono di sviluppare la parte espressiva del linguaggio non verbale fino a concretizzarsi in esperienze teatrali; l'interscuola è l'ambito in cui autonomia, capacità organizzative e competenze sociali trovano un'ottima palestra di esercizio e trasferibilità; le attività sociali sono il grande contenitore che rende concreto lo sviluppo di cittadinanza attiva e partecipata dando la possibilità ai ragazzi di mettere al servizio della comunità scolastica le loro competenze per assolvere a compiti di realtà che vanno incontro ai bisogni rilevati (organizzazione di tornei, calendarizzazione delle attività, formazione arbitri ecc...). Le indicazioni nazionali 2012 pongono finalmente in primo piano, a partire dalla scuola dell'infanzia, l'importanza del corpo e del movimento definendo un campo di esperienza specifico. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono precisi e ben descritti per tutti gli ordini del primo ciclo. Si rende necessario quindi costruire un curriculum verticale coerente che richiede di condividere con gli insegnanti dei tre ordini la linea pedagogica da seguire. Si può sostenere che l'inserimento di un Docente di Educazione Fisica nella scuola primaria che abbia competenze specifiche non solo relative alla disciplina ma anche alla sua interazione con le altre materie, può promuovere l'utilizzo di esperienze corporee che portino a programmare in modo congiunto fra i vari ordini di scuola. Il coinvolgimento diretto del docente di educazione fisica della scuola secondaria negli istituti comprensivi con la nomina della figura del "consulente di educazione motoria" (laureato in scienze motorie) è un passaggio obbligato se si vuole agire una valida qualità del lavoro e dei risultati attesi. E' utile fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, tutto quel supporto didattico-metodologico e tecnico-specialistico che consenta loro di sviluppare al meglio la programmazione di classe, innestando il più possibile interventi progettuali in





grado di presentare agli studenti (dei vari ordini di scuola) momenti congiunti di "esperienza". Se si vuole promuovere *"la consapevolezza del corpo e lo sviluppo della salute, attraverso una più alta integrazione tra sport e materie di studio"* occorre chiedersi come svolgere corrette azioni didattiche per raggiungere i diversi "macro-obiettivi" disciplinari secondo un giusto equilibrio che non privilegi un ambito di apprendimento su un altro. Bisogna saper mixare nelle varie età e in un arco di tempo definito dall'obbligatorietà scolastica le tre facce del linguaggio: il "linguaggio motorio", il "linguaggio sportivo", il "linguaggio espressivo", il "linguaggio mimico-gestuale". Il curricolo verticale del comprensivo pone le basi di una educazione affettiva che è un trasversale importante per porre basi significative alle competenze di cittadinanza.

#### **LE ATTIVITA' SOCIALI A RINASCITA**

Dall'inizio della sua attività di sperimentazione, percorrendo per certi versi i tempi su aspetti che poi sono stati riconosciuti rilevanti e di interesse generale, Rinascita ha riservato una particolare attenzione allo sviluppo di quelle che venivano chiamate "educazioni" per sottolinearne il carattere di trasversalità nel quadro della formazione degli studenti. L'educazione alla salute, l'educazione alimentare, quella alla convivenza civile, quella all'uso degli strumenti digitali, sono solo alcune delle trasversalità che hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia attraverso spazi di esercizio propri in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Nel tempo, lo sviluppo della sperimentazione ha portato a meglio inquadrare le diverse attività in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva". Già prima del rinnovo dell'ultima sperimentazione, a sostegno e completamento dell'introduzione di "Cittadinanza e costituzione" nel curricolo in ambito storico-sociale attraverso uno specifico approccio alle conoscenze e ai concetti relativi a questa tematica, sono stati predisposti negli anni scorsi ambienti di apprendimento in cui fosse



possibile fondare negli alunni, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ai diversi livelli di scolarità, ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di vere e proprie competenze di cittadinanza trasversali. Per arrivare ai giorni nostri, l'elaborazione di Rinascita rispetto alle competenze di cittadinanza si è aggiornata sulla base degli esiti dell'ampia consultazione promossa dal MIUR in occasione della discussione della legge 107/2015, dalla quale è emerso che l'educazione alla cittadinanza è la competenza maggiormente richiesta dall'opinione pubblica. Sin dall'inizio della loro sperimentazione, avviata a partire dall'anno scolastico 2001/2002, le "attività sociali" si configurano come un sistema di laboratori trasversali che coinvolge tutte le classi. In una prima fase il dispositivo era inteso come uno spazio in cui i ragazzi lavoravano alla individuazione dei bisogni collettivi e alla seguente progettazione e realizzazione di prodotti e/o servizi per la scuola e i compagni. Si realizzava così il primo nucleo di esperienze che ha portato alla partecipazione attiva degli studenti e al contatto con una viva educazione alla cittadinanza. Contemporaneamente si iniziava il percorso di costruzione del progetto Scuola Comunità. Per due ore ogni settimana, a Rinascita si rompe lo schema tradizionale delle classi e delle sezioni, per attivare esperienze di laboratorio nelle quali confluiscono ragazzi appartenenti a classi e sezioni diverse e di diversi anni. L'esperienza maturata in anni di sperimentazione delle attività sociali, costituisce un elemento di forza per la costruzione di un curriculum verticale che punti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso la progettazione di laboratori che coinvolgano i ragazzi di Rinascita e quelli della scuola primaria, e in prospettiva anche quelli della scuola dell'infanzia.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**





---

**Altri progetti**

---

E-twinning

Progetto di Sperimentazione Wikischool

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI"

MIAA8FY01E

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO"

MIEE8FY01Q

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S.S I GRADO "RINASCITA-A.LIVI"

MIMM8FY01P

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" MIAA8FY01E

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" MIEE8FY01Q

#### SCUOLA PRIMARIA

##### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### S.S I GRADO "RINASCITA-A.LIVI" MIMM8FY01P

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

##### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Approfondimento

## ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educative nella scuola materna si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

**Ingresso:** dalle ore 8.00 alle ore 9.00    **Uscita:** dalle ore 15,45 alle ore 16.00

**Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata:** ore 13.00

A Settembre durante le prime due settimane dell'anno scolastico, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti l'orario di apertura della scuola,

come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà:

**Ingresso:** dalle ore 8.00 alle ore 9.00    **Uscita:** dalle ore 13.00 alle ore 13,15.

A Giugno gli ultimi 3 giorni la scuola terminerà alle ore 13,30

## GIORNATA TIPO nella scuola dell'infanzia: orari e attività

ORARIO	ATTIVITA'
h. 8.00 – 9.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9.00 – 10.00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici
h. 10.00 – 11.45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 – 13.00	Pranzo
h. 13.00 – 14.00	Momento ricreativo
h. 13.15 – 15.15	Preparazione e riposo pomeridiano degli alunni di 3 anni
h. 14.00 – 15.15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15.15 – 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

## ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 8,30 ingresso alunni

Dalle 8,30 alle 10,30	attività didattiche
Dalle ore 10,30 alle ore 10,45	intervallo breve
Dalle ore 10,45 alle ore 12,30	attività didattiche
Dalle 12,30 alle 14,30	mensa e intervallo lungo  Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.
Dalle 14,30 alle 16,30*	attività didattiche
<p>*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.).</p>	

#### PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali, ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI NON SPERIMENTALI

## A.S. 2018/2019

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza a seguito di delibera del Collegio Docenti del 11/09/2017. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE /QUARTE QUINTE	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	8	8	8	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA + CC	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	1
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO,MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1



CURRICOLO LOCALE:	2	0	2	0	2	0
- 1Q. PERCORSI PROGETTUALI DI ISTITUTO						
- 2Q. PISCINA	0	2	0	2	0	2
INGLESE	1	1	2	2	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
<u>TOTALE</u>	<u>40</u>		<u>40</u>		<u>40</u>	

### MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI SPERIMENTALI A.S. 2018/2019

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione settimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte"

	CLASSE PRIMA A		CLASSE SECONDA A		CLASSE QUINTA D	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	7	7	7	7	6	6
MATEMATICA + TECNOLOGIA	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1

STORIA + CC	2	2	2	2	3	3
GEOGRAFIA	1	1	1	1		
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE:	2	0	2	0	2	0
- 1Q. ATTIVITA' LABORATORIALI	0	2	0	2	0	2
- 2Q. PISCINA						
INGLESE	3	3	3	3	4	4
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>		<b>40</b>		<b>40</b>	

## ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE DELLA SCUOLA SPERIMENTALE

### Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle classi seconde che seguono il corso di Strumento, svolgono un'ora curriculare in più il venerdì pomeriggio, ossia l'ora collettiva di Orchestra;

- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi per materia o attività nella stesura dell'orario.

**Elementi base della struttura:**

**36 moduli** orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:

- 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 5 Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi seconde e terze svolgono **37 moduli** orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

**Orario delle lezioni**

Spazi	Orario
1	08.00 - 08.55
2	08.55 - 09.45
intervallo	09.45 - 09.55
3	09.55 - 10.45
4	10.45 - 11.35
intervallo	11.35 - 11.45

Spazi	Orario
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
interscuola	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
6	14.40 - 15.35
7	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì e giovedì)
14.40 - 15.35: (uscita venerdì per le classi seconde e terze: orchestra)	

## Distribuzione oraria delle lezioni e delle attività nelle classi

### Area Linguistica

#### Italiano

L'attività curricolare di italiano è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 6 moduli a classe intera alla settimana più 1 modulo in copresenza con L2 per il curricolo plurilinguistico.

Nelle classi terze:

- 6 moduli a classe intera alla settimana.

## Lingue europee

In tutte e tre le classi viene impartito l'insegnamento dell'Inglese e del Tedesco.

### **Sezioni A - B - C: Inglese 3 ore**

Nelle classi prime e seconde:

§ 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Italiano per il curricolo plurilinguistico.

Nelle classi terze:

§ 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo CLIL con Scienze

### **Tedesco 2 ore**

Nelle classi prime e seconde:

§ 2 moduli a classe intera alla settimana

### **Sezione D : Tedesco 3 ore**

Nelle classi prime e seconde:

§ 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Italiano per il curricolo plurilinguistico.

§ 3 moduli a classe intera nelle classi terze

### **Inglese 2 ore**

Nelle classi prime e seconde:

§ 2 moduli a classe intera alla settimana

§ 2 moduli a classe intera alla settimana

Nella classe terza:

§ 2 moduli a classe intera alla settimana+ 1 modulo CLIL con Scienze

## **Area Scientifica**

### **Matematica**

L'attività curricolare di matematica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 4 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Scienze.

Nelle classi seconde:

- 4 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Geografia per la geografia quantitativa.

Nelle classi terze:

- 4 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Tecnologia per il Coding.

### **Scienze**

L'attività curricolare di scienze è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Matematica

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Scienze per i laboratori scientifici.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo CLIL a classe intera in inglese + 1 modulo in copresenza con Scienze per i laboratori scientifici.

### **Tecnologia**

L'attività curricolare di Tecnologia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 copresenza con Tecnologia per Robotica.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Matematica per il Coding.

## **Area Antropologica e Costituzione e Cittadinanza**

### **Storia e Geografia**

L'attività curricolare di storia e geografia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo Storia/Arte per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale.

Nelle classi seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo Geografia/Matematica per la geografia quantitativa.

### **Religione cattolica**

L'attività curricolare di religione cattolica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana.

### **Alternativa alla Religione**

L'ora è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo alla settimana con il gruppo di studenti che si avvalgono dell'opzione.

## **Area dei Linguaggi non verbali**

### **Arte e Immagine**

L'attività curricolare di Arte e Immagine è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo Storia/Arte per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale.

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

### **Educazione Fisica**

L'attività curricolare di Educazione Fisica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana.

### **Musica e Strumento**

L'attività curricolare di musica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana;
- 2 moduli in contemporanea/copresenza con i docenti di strumento.

L'attività curricolare di Strumento è così strutturata nel triennio:



Nelle classi prime:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana.

Nelle classi seconde e terze:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana;
- 1 modulo di lezione collettiva alla settimana.

L'insegnamento dello Strumento (CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO) è impartito a sei/otto alunni per classe. Per accedere ai corsi di Strumento si deve sostenere una prova orientativo-attitudinale per accedere ai 30 posti disponibili (più cinque riserve).

## **Attività Sociali**

L'attività curricolare delle Attività Sociali è strutturata in un blocco orario di due moduli a settimana per le classi prime, seconde e terze nell'arco del triennio.

### **Giornate ed Eventi**

Sono collocati in cinque sabati, per favorire la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica famiglie, studenti e docenti.

Rappresentano il quadro di riferimento di tutte le attività didattiche, sono l'incontro tra le componenti della scuola e coinvolgono le attività didattiche delle classi, anche attraverso proposte degli studenti delegati di classe e delle commissioni di genitori e docenti. Consentono di sperimentare percorsi di democrazia agita in contesti di realtà.

Nel dettaglio sono:

**Giornata del Patto di Corresponsabilità:** un sabato mattina dedicato alla condivisione delle regole dell'Istituto per rinsaldare l'alleanza studenti-scuola-

famiglia;

**Diritti dei bambini:** il 20 novembre di ogni anno viene dedicato alla condivisione di un articolo della Convenzione dei Diritti dei Bambini con assemblee in verticale, momenti di autogestione e staffetta sportiva;

**Open day;**

**Festa di Natale:** una serata con il Concerto dell'Orchestra di Rinascita, il Coro e i Cantori di Rinascita;

**Giornata dalla Pace:** La scuola si apre al mondo con laboratori trasversali e misti, genitori-alunni e con la partecipazione di esperti esterni;

**Commemorazione dei Martiri del Giambellino e di Amleto Livi;**

- **Giornata aperta:** la scuola si apre e si festeggia la fine dell'anno scolastico con premiazione dei tornei sportivi e momento conviviale a cura dei genitori.
- 

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. "NAZARIO SAURO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il progetto di sperimentazione e il curricolo Il Curricolo della scuola si basa su una progettazione verticale in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado per quanto riguarda la Sezione Sperimentale e via via sempre più condivisa nell'intero collegio e nei team di lavoro. E' stato elaborato in coerenza con i Traguardi di sviluppo delle competenze, con gli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze, con le Competenze chiave europee e nazionali. Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la

struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare. Il Curricolo della scuola rappresenta l'applicazione concreta del Progetto che è l'ipotesi scientifica didattico-strutturale da cui discendono tutte le scelte operative: l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Programmi di prevenzione

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE vs CYBERBULLISMO E CYBERSTUPIDITÀ

Oggi che le tecnologie ("ubiquitarie e pervasive") sono entrate a pieno titolo nella nostra vita quotidiana e che la loro presenza non può più essere messa in discussione, la scuola ha più che mai la responsabilità di educare le nuove generazioni ad abitare questo nuovo ambiente facendo sperimentare una dimensione di cittadinanza in cui esercitare responsabilità e diritti. E' una sfida complessa e affascinante che sposta e dilata il campo di intervento educativo, in quanto le azioni compiute attraverso il web, travalicano le aule scolastiche e obbligano a creare nuove alleanze con le altre agenzie educative, sviluppando in pieno le specifiche intenzionalità formative. Quando qualcosa si è inceppato e la scuola Rinascita ha affrontato il suo primo caso di cyberbullismo, è sembrato naturale affidare l'elaborazione e la gestione dell'intervento alla scuola-comunità, per tutelare le vittime, sanzionare i responsabili ma anche per definire la strategia della scuola in termini di prevenzione e declinare il proprio compito di educare alla cittadinanza digitale. Le problematiche che inevitabilmente sono affiorate sono state viste come opportunità per evolvere. La strategia educativa è stata definita in termini di prevenzione, pensando ad azioni non rivolte solo agli attori del fatto ma che coinvolgano necessariamente tutta la comunità scolastica. Negli ultimi anni l'intero Istituto Comprensivo ha attivato il programma di prevenzione sul Cyberbullismo con un'articolazione diversificata nei tre ordini di scuola. L'Istituto viene coinvolto a livello organizzativo e attraverso le pratiche didattiche, il curricolo implicito, le relazioni tra le varie componenti (alunni, insegnanti, genitori, personale non docente). La legge 71/17 con la definizione di policy scolastica ci permette di riconsiderare le varie attività, i metodi, le regole e i principi presenti a scuola come una cornice in cui i vari interventi fatti per ridurre e contrastare il bullismo, si inseriscono coerentemente nel quadro della nostra realtà. Tra essi i due programmi "comunitari" elaborati dalla commissione scuola comunità: "Progetto Cyberbullismo" (2011) e "Progetto Cyberbullismo revisionato" (2016).

**NOME SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

**ALLEGATO:**

CURRICOLO PDF OK.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Dall' a.s. 2018/19 è stato avviato un progetto di sperimentazione con la Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi, approvato dal Ministero con Decreto n.239 del 22/03/2018 , che prevede il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo. Nella scuola dell'Infanzia la sperimentazione si attuerà con l'elaborazione di un curricolo sperimentale verticale di Ed. Motoria, per tutte le sezioni, che vedrà la partecipazione di un docente specialista di educazione fisica della scuola Secondaria Rinascita. Curricolo sperimentale verticale di ed. motoria Condotta da un docente specialista in educazione fisica della scuola secondaria di 1° grado Rinascita ha la finalità di favorire attraverso il movimento una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione con lo spazio, i tempi e gli altri nel rispetto di regole condivise. Il progetto si svolge per un'ora alla settimana per ogni sezione della scuola.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Vedi allegato

**ALLEGATO:**

TABELLE PER CURRICOLO 2018 19.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

ACQUISIZIONE DI ABILITÀ RELATIVE ALLA CITTADINANZA Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: "agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale " (competenze chiave europee 2018) tali esperienze sono declinate

attraverso: • la scoperta dell'altro e l'attribuzione d'importanza agli altrui bisogni. • L'educazione alla gestione dei contrasti mediante la costruzione ed il riconoscimento di regole condivise definiti attraverso le relazioni, • il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. • La presa di coscienza del rapporto uomo- natura • Delle consapevolezza della diversità e delle identità culturali di cui i bambini sono portatori • La capacità di impegnarsi efficacemente per migliorare la rete di relazioni e l'ambiente. Ciò pone le fondamenta per un vivere in ambito democratico, eticamente orientato, e rispettoso del rapporto uomo- natura, e per noi insegnanti significa trasmettere le regole del vivere e del convivere, una sfida ineludibile diretta a promuovere quei valori che fanno sentire gli individui parte di una comunità.

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**[http://www.icsvespri.gov.it/Curricolo\\_ICN\\_Nazario\\_Sauro.pdf](http://www.icsvespri.gov.it/Curricolo_ICN_Nazario_Sauro.pdf)**ALLEGATO:**

LINK CURRICOLO ICS NAZARIO SAURO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Dall' a.s. 2018/19 è stato avviato un progetto di sperimentazione con la Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi, approvato dal Ministero con Decreto n.239 del 22.03.2018, che prevede il coinvolgimento dell'intero Istituto Comprensivo. Si veda il documento allegato per una maggiore esplicitazione del progetto.

**ALLEGATO:**

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE - CURRICOLO VERTICALE.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente



nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità, un primo approccio alla conoscenza della Costituzione Italiana, ai suoi principi e valori, la promozione di un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO CITTADINANZA ATTIVA.PDF

**NOME SCUOLA**

S.S I GRADO "RINASCITA-A.LIVI" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo della scuola si basa su una progettazione verticale in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado per quanto riguarda la Sezione Sperimentale e via via sempre più condivisa nell'intero collegio e nei team di lavoro. E' stato elaborato in coerenza con i Traguardi di sviluppo delle competenze, con gli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze, con le Competenze chiave europee e nazionali. Rinascita, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare. Il Curricolo della scuola rappresenta l'applicazione concreta del Progetto che è l'ipotesi scientifica didattico-strutturale da cui discendono tutte le scelte operative:

l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio. I curricoli integrati La didattica integrata è una consolidata caratteristica del fare scuola a Rinascita e si è da tempo concretizzata nella progettazione e attivazione del Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale (Italiano, Inglese e Tedesco) e del Curricolo Scientifico (Matematica, Scienze e Tecnologia) L'insegnamento apprendimento non avviene per sovrapposizioni ma attraverso percorsi integrati agiti a

livello di metodologia, programmazione, valutazione, formazione e autoformazione. Le evidenze, frutto della ricerca-azione svolta in questi anni, confermano che tale approccio permette una maggiore unitarietà dei saperi, la gestione di situazioni complesse, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi, una attitudine alla riflessività e alla trasferibilità consapevole delle competenze, lo sviluppo di apprendimenti stabili e significativi, la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza. I curricoli integrati attivati nella scuola si avvalgono anche dell'organizzazione didattico-strutturale che, come da progetto, prevede la separazione delle cattedre di Lettere - in Italiano, Storia Geografia, Cittadinanza e Costituzione - e di Matematica e Scienze e prevedono un docente su ogni singola materia con l'obiettivo di creare un profilo di docente specialista nella sua disciplina, in grado di individuare i principi fondanti della materia, di essenzializzare i saperi e di individuare gli elementi fondanti. Da quest'anno, in coerenza con il Progetto di Sperimentazione della Scuola e con la normativa vigente, sono stati attivati ulteriori percorsi integrati che esplorano gli ambiti di prossimità tra discipline di area umanistica e di area tecnico-scientifica: Matematica/Geografia in cui il linguaggio della matematica fornisce strumenti di manipolazione di indicatori geografici di tipo quantitativo universalmente leggibili; Arte/Storia per un approccio storico-artistico al patrimonio culturale della città e promuove lo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Nell'area scientifica (matematica-scienze-tecnologia) si stanno costruendo percorsi laboratoriali per promuovere la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico (Matematica/Scienze); laboratori scientifici come quelli di anatomia e chimica in cui gli studenti imparano facendo e vedendo fare e in cui la costruzione di significati è legata all'uso degli strumenti utilizzati, alla comunicazione e alla condivisione delle conoscenze e delle scoperte (Scienze/Scienze); percorsi per promuovere il pensiero computazionale e sviluppare strategie indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot e nelle app di nuova generazione (Matematica/Tecnologia); il coding per sviluppare il pensiero computazionale, la robotica educativa per stimolare la capacità di classificare, cogliere somiglianze e differenze attraverso la programmazione di un robot e l'uso della stampante 3D per legare l'attività di programmazione e assemblaggio a quelle di progettazione e design (Tecnologia/Tecnologia). Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) rappresenta un segmento del curricolo di Scienze insegnato e appreso in Inglese nelle classi terze per rinforzare la motivazione, fondare il legame tra sapere linguistico e saper fare disciplinare, promuovere nuove capacità cognitive e potenziare la comprensione profonda dei contenuti scientifici. Nell'area linguistica (Italiano, Inglese, Tedesco, Italiano L2) si è realizzato, e si sta testando, un Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale integrato, riferito al Quadro



Comune Europeo e agito in contesti dedicati (Italiano/Inglese; Italiano/Tedesco), oltre che nelle ore curricolari, a livello di metodologia, programmazione e valutazione. Ha finalità di carattere linguistico, ma anche formativo, culturale e interculturale e concorre alla costruzione della competenza plurilingue e alla promozione della competenza pluriculturale di cui la prima è una componente. Nell'area musicale (Musica/Strumento) si sta lavorando ad un curriculum integrato di Musica e Strumento Musicale (la scuola Rinascita è ad orientamento musicale) superando la dimensione organizzativa della sezione di indirizzo per permettere di utilizzare la sinergia tra i due insegnamenti, anche con l'obiettivo di coinvolgere un maggior numero di alunni in esperienze di produzione espressiva e musica di insieme. Curriculum trasversale di "Cittadinanza e Costituzione"

Accanto alle conoscenze geo-storiche, sviluppa vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una "scuola-comunità" si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l'apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l'acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un'educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una società come la nostra nella prospettiva aperta dall'autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema. Tecnologie e didattica

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono utilizzate nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico, favoriscono il conseguimento di precisi obiettivi didattici. L'utilizzo di piattaforme opportunamente configurate e attrezzate migliora infatti l'individualizzazione dell'insegnamento e il lavoro collaborativo e consente agli alunni di gestire i tempi e adattarli al proprio ritmo. Tutte le classi hanno a disposizione una LIM e la scuola utilizza una piattaforma di classe virtuale. Da alcuni anni Rinascita ha scelto di utilizzare le Google Suite for Education, dotando docenti e alunni di un proprio accesso personale. La dotazione tecnologica della scuola rende possibile un'approfondita integrazione tra le nuove tecnologie e la didattica funzionale all'acquisizione di competenze digitali strategiche. Grazie alle risorse aggiuntive della

sperimentazione, l'offerta formativa nelle materie di area scientifica è arricchita da percorsi specifici relativi al coding, alla robotica e alla stampa 3D. Il processo di acquisizione delle competenze digitali assume un ruolo centrale anche nel contesto delle attività sociali, soprattutto all'interno del laboratorio di Comunicazione digitale nel quale gli studenti si spendono in prima persona nella realizzazione di contenuti multimediali da inserire nel sito e nei profili social della scuola. I progetti educativi e formativi. Nuove esperienze. Nuovi apprendimenti. I Progetti educativi e formativi hanno l'obiettivo fondamentale di permettere agli studenti di sperimentare attraverso attività mirate e in nuovi contesti di apprendimento, le proprie competenze. La didattica per progetti (rilevazione preliminare, negoziazione iniziale e in itinere, sperimentazione e scoperta, messa appunto del prodotto finale, comunicazione, riflessione sul percorso) pone grande attenzione al percorso dell'alunno e al prodotto del gruppo e il piano di progettazione e di programmazione ruota attorno alle competenze chiave di cittadinanza. Ciascun alunno viene valutato sulla base delle Competenze Chiave di Cittadinanza previste dal Certificato delle competenze e secondo procedure e criteri concordati in fase di programmazione e di realizzazione del percorso. Le Attività sociali

La struttura didattico-organizzativa prevede per le Attività sociali due moduli in contemporanea per tutte le classi. L'educazione alla cittadinanza attiva è un obiettivo trasversale di tutte le discipline che insieme contribuiscono alla formazione del cittadino colto. Gli alunni e le alunne hanno l'occasione di mettersi alla prova in un contesto privilegiato in cui imparano ad esercitare le regole della democrazia e della cittadinanza in attività programmate dai docenti. Nelle classi prime si inizia un percorso che mira a fondare il gruppo classe, a gettare le basi del concetto di comunità e impegno e a fare esperienza di contesti di partecipazione democratica. In ogni classe si eleggono due rappresentanti per il Consiglio degli studenti e delle studentesse: i delegati. Durante l'anno i delegati conducono le assemblee di classe, occasioni in cui tutti gli alunni imparano a confrontarsi fra loro sulla vita della classe, della scuola ma anche su tematiche culturali ed educative. Le proposte delle assemblee sono condivise all'interno del Consiglio che ha, inoltre, il compito di confrontarsi con gli organi collegiali ufficiali. Gli alunni delle classi seconde e terze proseguono il percorso inserendosi nei Laboratori delle Attività Sociali per rispondere, con il loro impegno, ai bisogni della Scuola intesa come comunità di persone che in essa agiscono e contribuiscono alla sua gestione. I Laboratori sono progetti interdisciplinari per gruppi eterogenei durante i quali si fanno esperienze di relazione, assunzione di compiti, ruoli e responsabilità. L'Alternativa all'IRC L'attività curricolare di Alternativa alla Religione si iscrive nell'ambito della didattica per progetti e si configura come uno degli insegnamenti della scuola. Il docente referente è prevalentemente dell'area linguistica e geo-storico-sociale. La

cornice didattica che, come da normativa vigente, non deve riprendere e ricalcare alcun elemento di curriculum delle materie e degli insegnamenti obbligatori, segue queste indicazioni: • Prima secondaria primo grado: riflessione, valorizzazione, sviluppo del tema "Io come persona", • Seconda secondaria primo grado: riflessione, valorizzazione, sviluppo, articolazione del tema "Io e il gruppo"; • Terza secondaria primo grado: riflessione, valorizzazione, sviluppo, articolazione del tema "Io e la società". L'obiettivo formativo può anche prevedere un prodotto finale ma si deve tendere a privilegiare il processo di formazione, con la produzione di una documentazione del docente e un portfolio dello studente che attestino qualità di insegnamento e di apprendimento sia dal punto di vista metodologico, strategico e dei linguaggi. Le competenze su cui i ragazzi vengono osservati, misurati e valutati sono quelle chiave di cittadinanza, a scelta del docente, sulla base del percorso fatto all'interno della cornice, delle modalità di lavoro, degli strumenti e degli spazi utilizzati. Strategie didattiche per il consolidamento delle competenze disciplinari. La struttura prevede forme di e-learning a scuola e a casa e spazi orari settimanali di lavoro in gruppi di livello, studio cooperativo laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze di tutte le discipline, incontri programmati di tutoring docente-allievo per l'autovalutazione e l'assistenza al metodo di studio. Inclusione La scuola ha strutturato e sta sperimentando un modello di intervento sulle difficoltà di apprendimento basato su un approccio globale e integrato tra docenti, genitori, alunni ed esperti che collaborano organicamente alla gestione della problematica in questione in un'ottica sistemica. Per quanto riguarda gli studenti NAI una commissione compila l'anagrafe degli alunni stranieri, individua le specifiche necessità sul piano dell'apprendimento della lingua italiana come L2 e come lingua per lo studio. Facilita l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e la continuità tra i diversi ordini di scuola; propone laboratori linguistici per favorire lo scambio culturale e l'apprendimento della lingua italiana in orario scolastico e/o extrascolastico. Organizza e programma lezioni di alfabetizzazione e/o facilitazione linguistica e percorsi di potenziamento linguistico per un uso sempre più consapevole dell'italiano come lingua per lo studio. Le attività vengono svolte dai docenti incaricati interni alla scuola in collaborazione con i Dipartimenti di Materia e con i Consigli di classe. L'Istituto collabora con enti e associazioni accreditate, presenti nel territorio, quali l'Associazione Italiana Dislessia per organizzazione di eventi-incontri di formazione, informazione e sensibilizzazione sui DSA rivolti a docenti, alunni e famiglie e la "Cooperativa sociale Comunità del Giambellino" che opera nel settore dell'educazione e del sostegno dei minori.



## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo è attivato in una sola sezione, dalla scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo di Istruzione, e valorizza le esperienze di perfezionamento dei curricoli già avviate nel Comprensivo: Musica, Lingua inglese, Competenze di cittadinanza, a cui vengono aggiunti Scienze, Tecnologia e Scienze Motorie. Prevede anche il potenziamento del monte ore di Italiano e Matematica. La copresenza tra docenti della Primaria e docenti di Tecnologia sarà finalizzata ad elaborare, fin dalla prima classe, un percorso organico verso le competenze digitali, pervenendo alla definizione di un Curricolo verticale sullo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. La copresenza di Italiano su Italiano e Matematica su Matematica (Matematica su Scienze e Matematica su Tecnologia), prevista sia nella primaria che nella secondaria, avrà l'obiettivo di svilupparne le competenze anche strategiche in una realtà connotata da una forte presenza di alunni stranieri. La realizzazione sarà progressiva, si comincerà con i bienni PRIMO (classe prima e seconda della primaria) e TERZO (classe quinta della primaria e prima della secondaria). Le altre sezioni della secondaria continueranno ad essere sperimentali coordinando la ricerca in orizzontale. Verranno adottate, fin dalla primaria, metodologie adeguate alla possibile operativizzazione dei concetti strutturali e all'apprendimento dei nuclei fondanti delle materie, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Le altre Sezioni della Primaria potranno permettere la presenza di classi parallele di controllo, attraverso l'uso di indicatori, che nella comparazione tra sezione sperimentale e non, dovranno mettere in luce l'efficacia delle metodologie usate, delle strategie adottate, in riferimento agli esiti raggiunti.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO INTERSCUOLA E' un progetto che trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre che in uno strumento di promozione della salute e di un sano stile di vita. Il tempo dell'interscuola per i ragazzi si caratterizza come tempo e palestra della realtà, inteso come tempo delle esperienze. Offre spazi e laboratori ricchi di proposte educative e pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "ricercatori attenti, curiosi ed operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale.



Attraverso gli organismi delle attività sociali e delle assemblee i ragazzi e le ragazze contribuiscono alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione degli spazi. Diventano i gestori del loro tempo "libero", svincolati dal gruppo classe, scelgono e partecipano alle attività proposte sviluppando autostima, senso di responsabilità e autonomia. Ogni spazio proposto ha un regolamento di rispetto e partecipazione. L'Interscuole è inoltre un contesto di socialità e di aggregazione "protetto" che educa alle relazioni costruttive, alla mediazione e alla gestione dei conflitti. Per i docenti l'interscuola è un contesto privilegiato per l'osservazione delle relazioni e del livello delle competenze di cittadinanza raggiunte dai ragazzi. Alcune attività sono quotidianamente monitorate e documentate: il servizio mensa, durante il quale un gruppo di 8 ragazzi di seconda o di terza, a turno, si occupa della gestione del momento del pasto; i tornei sportivi autogestiti (individuazione delle regole, organizzazione degli incontri, arbitraggio, comunicazione del calendario). Per i docenti di Educazione fisica rappresenta uno spazio di osservazione delle competenze disciplinari di materia in contesti di realtà. Il movimento e l'attività motoria sono parte fondamentale del tempo dell'interscuola che prevede spazi per il frisbee o il ping pong. L'insegnante in questo contesto è gestore dello spazio, garante della sicurezza, mediatore discreto, promotore di autonomia. L'interscuola è anche un dispositivo del progetto "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE". Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze didattiche, diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi, e rappresenta così un contesto privilegiato per lo sviluppo del curricolo socio affettivo.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

**ATTIVITA' SOCIALI** Un curricolo trasversale di "Cittadinanza e Costituzione" che, accanto alle conoscenze geo- storiche, sviluppi vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una "scuola-comunità" si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l'apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l'acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un'educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una

società come la nostra nella prospettiva aperta dall'autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema. Rinascita riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, alla convivenza civile, all'uso degli strumenti digitali, per sottolinearne il carattere di trasversalità nella formazione degli studenti. Queste hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Le diverse attività sono inquadrare in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva" in cui la dimensione progettuale permette all'alunno di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di STUDENTE, RAGAZZO e CITTADINO. Sono infatti predisposti ambienti di apprendimento in cui fondare, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali. Nelle classi prime: nel primo quadrimestre, il gruppo classe lavora sul concetto di comunità e sulla necessità di "costruire regole condivise", per individuare ed eleggere nel secondo quadrimestre i due alunni che rappresenteranno la classe nel Consiglio dei Delegati. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe lavora attorno ad un tema per la realizzazione di un prodotto (video, breve spettacolo teatrale) da mostrare alla scuola. Il progetto è condotto in copresenza da due docenti. Nelle classi seconde e terze: gruppi misti a classi aperte, raggruppati in aree di miglioramento della Scuola Comunità (per es. area della comunicazione, area benessere/ambiente scolastico e area dei linguaggi espressivi) che lavorano per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza su compiti di realtà e/o contesti laboratoriali. Tre volte all'anno i due moduli orari serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe, gestita dai Delegati di classe, con un docente facilitatore.

**ALLEGATO:**

LABORATORI AS 18\_19.PDF

**Programmi di prevenzione**

**ERRARE** Le situazioni di emergenza, che di solito vengono affrontate con azioni specifiche verso chi è coinvolto direttamente, possono essere utilizzate per attivare programmi di prevenzione su tutta la comunità. Tutte le emergenze, siano esse vecchie (come bullismo, cyber bullismo o l'uso precoce di sostanze dannose; legali o illegali), o

nuove (sessualizzazione precoce, sexting ecc.), rompono il concetto di un luogo interno o esterno alla scuola e quindi di competenza esclusiva dei genitori o degli insegnanti. Fa ormai parte del metodo della scuola far nascere le prime proposte d'intervento proprio nella commissione mista "scuola comunità", anche per dare concretezza al Patto educativo, come luogo di autentica co-progettazione. In tale prospettiva, il coinvolgimento dei genitori permette una operatività che si arricchisce anche delle competenze che questi, volta per volta, mettono a disposizione. Il progetto punta, più che a dare prescrizioni, a incrementare e sostenere gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute. Oggi, sappiamo che l'emergere di un sintomo non è mai un fatto negativo ai fini di una diagnosi e che la nostra scuola è capace a distanza di poche settimane dall'emergere di un problema, di attivare un intervento preventivo di contrasto che coinvolge tutta la comunità. Il programma preventivo è costruito partendo da alcune riflessioni condivise sintetizzate nei seguenti passaggi: - in presenza di un'emergenza non nascondere il problema ma attivare subito tutta la comunità; - uscire da un atteggiamento negativo e censorio verso i problemi e intravedere nelle difficoltà una risorsa per una manutenzione costante delle relazioni; - gestire la comunicazione in modo diretto e trasparente informando i genitori e tutti i ragazzi (lettere della Preside, comunicato in tutte le classi ecc.); - proteggere le vittime e redarguire i responsabili, dove anche in presenza di reati, essendo i ragazzi non perseguibili penalmente, si attiva comunque e sempre un intervento educativo; - articolare l'intervento in modo diversificato per le classi prime, seconde e terze e per le varie componenti della scuola. Il passaggio ulteriore che si sta mettendo in atto è quello di far diventare tale impianto un protocollo d'intervento che, come gli altri eventi che caratterizzano la scuola, rientri nella routine didattica, semplificandone la procedura di condivisione. Oggetto di discussione e di confronto è l'approfondimento dei contenuti da proporre, aggiornato ogni anno anche rispetto alle tematiche emergenti. Le competenze offerte dai genitori e il rapporto con i servizi socio-sanitari territoriali permettono inoltre di non scadere in pura ritualità e di mantenere un adeguato aggiornamento. L'intervento prevede una giornata dedicata al gioco per le classi prime, all'alcool per le classi seconde e alle sostanze per le classi terze.

### **Programma educativo dell'ILO -ONU**

PROGETTO SCREAM SCREAM è un programma educativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che ha il mandato di promuovere la giustizia sociale, i diritti e i principi fondamentali nel lavoro



e di operare a favore della pace sociale, condizione essenziale per la prosperità. SCREAM, che in inglese significa "urlo", è l'acronimo di Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media - Sostenere i Diritti dei Bambini attraverso l'Educazione, le Arti e i Media e denuncia le condizioni e le sofferenze silenti dei bambini lavoratori e l'urgente necessità di garantire loro tutela e protezione. SCREAM nasce per aiutare i giovani ad acquisire la conoscenza delle cause e conseguenze dello sfruttamento del lavoro minorile e offre le competenze necessarie a partecipare in prima persona alla promozione della giustizia sociale, alla difesa dei diritti e in particolare alla campagna contro il lavoro minorile. Teatro, musica, danza, scrittura creativa e arti visive sono gli strumenti tramite i quali i giovani nella scuola e in attività extrascolastiche sono chiamati a partecipare. SCREAM stimola il pensiero critico, il dibattito, la solidarietà, la consapevolezza, la responsabilità sociale che è l'altra faccia del diritto: il dovere, il dovere di conoscere, di pensare, di interrogarsi, di partecipare alla responsabilità collettiva per affermare la cultura del diritto. SCREAM è un programma aggregante che sollecita lo spirito partecipativo e il coinvolgimento personale e si avvale del prezioso apporto di chi nella comunità vive una cittadinanza attiva e responsabile. L'interesse del progetto SCREAM per Rinascita è quindi nel suo stesso DNA. Rinascita infatti è stata scelta dall'ONU/ILO come scuola di eccellenza proprio perché lavora da anni sui Diritti dei bambini e sulle competenze di cittadinanza. In occasione delle celebrazioni milanesi del 500° della morte di Leonardo da Vinci il nuovo Festival Meetings 2019, Il Volo sostenibile!, propone e promuove una serie di concerti, attività e riflessioni ispirati al lascito culturale e umano di Leonardo, volti alla conoscenza della sua opera e indirizzati all'individuazione di prassi efficaci in relazione ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'intento è di attivare la partecipazione delle giovani generazioni, invitandole ad una testimonianza che riattualizzi, nella conoscenza e nella prassi, ciò che Milano nei secoli ha già espresso, spronandole così ad immaginare, e quasi a creare, a partire dalla nostra città e dalla sua cultura, le condizioni presenti e future di uno sviluppo sostenibile. Il Festival di quest'anno, raccogliendo e riprendendo il filo conduttore delle precedenti edizioni in un nuovo slancio, propone, come ambito di ricerca, di riflessione e di attività interdisciplinari, l'indagine sulle relazioni possibili tra l'opera di Leonardo da Vinci e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU, con speciale riferimento a quelli che riguardano più da vicino i giovani e la loro formazione (Obiettivo 4 e Alleanza 8.7). Il progetto Scream e l'indagine sulle relazioni possibili tra l'opera di Leonardo da Vinci e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU, con speciale riferimento a quelli che riguardano più da vicino i giovani e la loro formazione (Obiettivo 4 e Alleanza 8.7) diventano ambito privilegiato di

apprendimento/insegnamento, attraverso una didattica per progetti e percorsi pluridisciplinari che utilizzando le emozioni, l'arte, le scienze, la scrittura creativa, la sperimentazione musicale realizzeranno buone pratiche di partecipazione attiva.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO LABORATORI CREATIVI**

I Laboratori Creativi afferiscono alle seguenti aree ematiche: pittorico/decorativa motoria scientifica musicale teatrale storie di artisti della musica e della pittura I Laboratori sono organizzati per fasce di età trasversali tutte le sezioni A rotazione tutti i bambini di 3/4/5 anni accedono ai laboratori per un ciclo di circa 4 incontri I laboratori sono organizzati dalle insegnanti nelle aule predisposte con una programmazione e materiali specifici Le attività svolte sono documentate attraverso elaborati fatti dai bambini o documentazione fotografica o altre modalità A conclusione del progetto i lavori realizzati dai bambini sono esposti in una mostra aperta al pubblico

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Padroneggiare strumenti espressivi e lessicali indispensabili per la comunicazione verbale in tutti i campi di esperienza Porre domande, avanzare ipotesi, cercare soluzioni pratiche ai problemi. Padroneggiare differenti tecniche espressive creative per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi e corporei. Controllare i movimenti globali e le posture. Acquisire la dominanza, della lateralità e della coordinazione degli arti. **COMPETENZE ATTESE** • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Multimediale  
Musica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ SCUOLA PRIMARIA: SPORTELLO HELP**

E' disponibile all'interno dell'istituto un servizio di ascolto e di raccordo con gli enti del territorio per far fronte a particolari problematiche educative, didattiche o sociali, rappresentate dai docenti o dai genitori alla Scuola. Tale servizio è realizzato da docenti alle quali ci si può rivolgere per un colloquio su appuntamento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

supporto alle famiglie o ai docenti che ne facciano richiesta

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ SCUOLA SECONDARIA: IL CORO E I CANTORI DI RINASCITA**

Il Coro formato dagli studenti del Comprensivo prepara un repertorio di brani appartenenti a generi, stili e culture diverse e partecipa ad un a serie di iniziative esterne ed interne, promosse dalla scuola, come la Giornata della Memoria, la

Giornata della Pace, Festa di Natale, gli Open day, la Festa di fine anno, ecc... In occasione di alcuni eventi è attivata la collaborazione con i Cantori di Rinascita. I Cantori di Rinascita sono un gruppo di ex genitori, ex alunni ed ex docenti che si è costituito nell'anno scolastico 1994/95 come Laboratorio di Coro autonomo e da allora ha realizzato numerose esibizioni nei locali della scuola e all'esterno nel territorio, anche in occasione di manifestazioni pubbliche. L'attività si svolge generalmente in orario serale. Ciò rende possibile che classi della scuola con i loro insegnanti di Musica e strumento possano, durante le ore curricolari, preparare dei brani da cantare insieme al coro in particolari occasioni rivolte al territorio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Ex genitori/allievi/insegnanti, genitori/allievi/insegnanti
-------	--

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Auditorium/Teatro

#### ❖ **SCUOLA SECONDARIA: ASSOCIAZIONE RINASCITA PER IL 2000**

SCUOLA DI MUSICA Amleto Livi (con contributo genitori) Il lunedì, martedì, mercoledì e sabato. Corsi individuali o di coppia, da ottobre 2018 a maggio 2019 in orario extrascolastico. Sono rivolti a bambini, ragazzi e adulti della scuola. CORSI DI STRUMENTO (con contributo genitori) Chitarra classica, d'accompagnamento, elettronica, finger picking; basso elettrico, batteria, percussioni, violino, pianoforte, canto moderno. Corsi bisettimanali, in orario extrascolastico. JAMBELLINO BAND Due band, una di ragazzi e una di adulti che provano a scuola e suonano sul territorio. Un progetto di socialità e solidarietà. GIOCO E MI DIVERTO (con contributo genitori) Attività di formazione sportiva che si svolge nella palestra della scuola e negli spazi esterni, in orario extrascolastico. GIOCO E MI DIVERTO ESTATE (con contributo genitori) Campus estivi a Milano presso la Scuola Rinascita nel mese di giugno e in montagna nel mese di luglio. Un'esperienza di divertimento, crescita e socializzazione in un contesto organizzato e finalizzato al potenziamento della dimensione sociale e

all'acquisizione di un agire autonomo nel rispetto delle regole della comunità. E' una proposta rivolta a ragazzi della scuola e aperta anche a ragazzi delle altre scuole medie della zona. La prima edizione si è svolta nell'anno scolastico 2009-10. KUNG FU (con contributo genitori) Attività di formazione sportiva che si svolge nella palestra della scuola, in orario extrascolastico, il venerdì pomeriggio, da ottobre 2018 a maggio 2019. Le attività marziali proposte agli adolescenti come disciplina che insegna la calma, la concentrazione, il controllo del corpo e delle energie.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica  
Auditorium/Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

#### ❖ **SCUOLA SECONDARIA: LABORATORI ARTIGIANALI - ASSEMBLEA DEI GENITORI**

I laboratori artigianali pomeridiani organizzati dai genitori sono presenti da diversi anni. Nati con lo scopo di realizzare oggetti da vendere durante la Festa di Natale, i laboratori pomeridiani dei genitori che utilizzano alcuni locali della scuola si sono rivelati un piacevole momento di lavoro comune fra ragazzi e adulti, di incontro e di scambio fra genitori oltre, naturalmente, ad essere per tutti un'occasione per apprendere e sviluppare abilità creative manuali. L'esperienza, nei suoi tre anni di vita, è stata sempre stimolante per organizzatori e partecipanti, arricchendosi di volta in volta con attività nuove; altrettanto soddisfacente è stata la vendita degli oggetti prodotti, in occasione delle feste scolastiche a cura dei genitori.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e



imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

 ❖ **Aule:**

Aula generica

**❖ SCUOLA PRIMARIA: AMICO LIBRO**

Da diversi anni nella nostra scuola prosegue l'attività di prestito libri grazie al prezioso aiuto di genitori /nonni volontari; nella biblioteca è presente materiale librario aggiornato e la possibilità di collegarsi ad internet. Sono inoltre previste visite alle biblioteche di zona sempre nell'ottica di incentivare i bambini all'amore verso la lettura.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Avvicinare i bambini al mondo dei libri; -suscitare la curiosità, amore per il libro facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; -favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; - formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

**❖ SCUOLA PRIMARIA: INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE. " 6 CONTRO LA VIOLENZA 2018"**

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, sono organizzati incontri con esperti per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento. Il Progetto è svolto in collaborazione con il Municipio 6.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Educare al rispetto di genere; -Sviluppare una capacità critica finalizzata a riconoscere stereotipi e linguaggi sessisti, affermando una cultura che consideri le differenze un valore aggiunto.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO CORO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO**

Il canto è tra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico. Per allargare la pratica musicale e diffonderla ad un numero maggiore di classi della scuola Primaria si è pensato, già dall'anno scolastico 2017/2018, di allestire un coro dell'intero Istituto, composto da alunni individuati all'interno della scuola primaria (circa 3 / 4 alunni per classe). Il progetto si svolge in orario extrascolastico il mercoledì e il giovedì pomeriggio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Questo progetto rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. Il canto corale, infatti, aiuta i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Obiettivi: -Competenze sociali e civiche; -imparare ad imparare; -consapevolezza ed espressione culturale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Auditorium/Teatro

❖ **SCUOLA PRIMARIA: LATTE NELLE SCUOLE**



Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il programma prevede la degustazione guidata di latte e prodotti caseari.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA : KANGOUROU MATEMATICA/INGLESE**

Il progetto è finalizzato all'apprendimento e all'insegnamento della matematica e della lingua inglese secondo il metodo didattico di Emma Castelnuovo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo primario è di coinvolgere una gran quantità di studenti e docenti in un'attività nuova e stimolante al di fuori dell'insegnamento tradizionale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA: OLIMPIADE GIOCHI MATEMATICI**

Il progetto ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e organizzando un gioco-concorso che si espleta

contemporaneamente in tutti i paesi che aderiscono all'iniziativa. Le prove proposte per ciascun livello vengono predisposte da una commissione internazionale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo del pensiero logico-matematico

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

**❖ SCUOLA DELL'INFANZIA : LINGUA INGLESE**

Il seguente progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Nel ciclo Pre-scuola il bambino attraverso l'attività ludica acquisisce familiarità con un nuovo linguaggio in maniera naturale e spontanea. L'introduzione della lingua inglese non si configura quindi come un insegnamento precoce ma come una sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, il quale in seguito porterà ad un apprendimento attivo. Lo sviluppo del percorso si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni attraverso la tecnica del T.P.R. (total phisical response) che si basa sul coordinamento del linguaggio e il movimento fisico. Il progetto sarà svolto in forma prettamente ludica, poiché il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile all'apprendimento e ne favorisce la motivazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso • Promuovere la capacità di ascoltare e comprendere le consegne effettuate in una lingua diversa dall'italiano • Sviluppare un nuovo patrimonio lessicale di base in inglese • Impadronirsi in modo naturale dell'intonazione e della pronuncia • Incrementare la socializzazione e la cooperazione attraverso giochi motori/a tavolino, canti in piccolo e grande gruppo • Intensificare la comunicazione consolidando la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive • Usare la lingua in contesti comunicativi significativi **COMPETENZE ATTESE** • Ragiona sulla lingua, scopre la

presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA: MATEMATICA SENZA FRONTIERA PER LE CLASSI QUINTE**

E' una competizione di matematica che si rivolge a classi intere del primo e del secondo ciclo, proponendo esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione. Si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logicolinguistiche-matematiche già a partire dal primo ciclo. Propone esercizi che stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazione quotidiane e/o giocose, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione .

**Obiettivi formativi e competenze attese**

acquisizione di abilità logicolinguistiche - matematiche

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: ORTI NELLE SCUOLE**

Il progetto ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei prodotti orticoli e di far comprendere l'importanza del loro utilizzo per una corretta alimentazione. Si svolge con attività di semina e coltivazione in vasche poste in giardino davanti alle sezioni che aderiscono.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze. Osservare la natura e i suoi fenomeni . Porre domande, avanzare ipotesi, cercare soluzioni pratiche ai problemi. Coglie le relazioni tra i fenomeni stagionali ed i comportamenti umani e animali. Osservare e descrivere l'ambiente che ci circonda.

**COMPETENZE ATTESE** Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendo dei loro cambiamenti Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica  
Giardino

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: EDUCAZIONE STRADALE**

Progetto Educazione Stradale (5 anni) "Bimbinstrada" ha la finalità di introdurre i bambini alle prime regole di corretto comportamento in strada; si svolge attraverso attività di spiegazione teorica e gioco a scuola ed esercitazioni pratiche nel quartiere, organizzate e con l'assistenza dei Vigili Urbani del Comune di Milano.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Padroneggiare strumenti espressivi e lessicali indispensabili per la comunicazione verbale in tutti i campi d'esperienza. Assumere comportamenti corretti per tutelare la sicurezza, la salute propria e altrui Riconoscere i comportamenti sicuri Riconoscere i pericoli nell'ambiente Partecipare al gioco simbolico Osserva e descrive l'ambiente che ci circonda Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze Utilizzare simboli, eseguire percorsi e utilizzare mappe Riconoscere figure e forme Riconoscere concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...) Riconoscere la collocazione spaziale di oggetti **COMPETENZE ATTESE** Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Auditorium/Teatro

❖ **Strutture sportive:**

strade del quartiere

#### ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: USCITE DIDATTICHE/TEATRO**

Progetto uscite didattiche / Teatro Il progetto prevede una uscita didattica di approfondimento e arricchimento delle tematiche curriculari annuali e due/tre spettacoli teatrali di compagnie specializzate in teatro per l'infanzia, all'interno della scuola, in periodi di Natale e Carnevale/ primavera.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Comprendere racconti, indicazioni e testi Riconoscere concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)

Riconoscere la collocazione spaziale di oggetti e persone Ascoltare brani musicali vocali e strumentali, seguire con piacere spettacoli e fruisce delle opere d'arte.

Conoscere le principali forme di espressione artistica Acquisisce elementi essenziali per la fruizione di un opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica)

**COMPETENZE ATTESE** Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Auditorium/Teatro

#### ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: CURRICOLO SPERIMENTALE VERTICALE DI EDUCAZIONE MOTORIA**

Condotto da un docente specialista in educazione fisica della scuola secondaria di 1° grado Rinascita ha la finalità di favorire attraverso il movimento una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione con lo spazio, i tempi e gli altri nel rispetto di regole condivise.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Controllare i movimenti globali e le posture. Acquisire la dominanza, della lateralità e della coordinazione degli arti. Riconoscere i pericoli



nell'ambiente Riconoscere i comportamenti sicuri Riconoscere le regole dei giochi  
 Giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo, con gli altri bambini e  
 assumersi delle responsabilità Portare a termine compiti assegnatogli Assumere  
 comportamenti corretti per tutelare la sicurezza, la salute propria e altrui Riconoscere  
 concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra  
 ...) Riconoscere la collocazione spaziale di oggetti e persone Utilizzare simboli, eseguire  
 ritmi, percorsi e utilizzare mappe Riconoscere figure e forme Riconoscere quantità e  
 contare. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze. Comunicare  
 ed esprimere emozioni utilizzando il linguaggio corporeo e iconico. **COMPETENZE  
 ATTESE** Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico,  
 comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Riferisce correttamente eventi  
 del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  
 Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il  
 linguaggio del corpo consente. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi  
 posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli  
 attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e  
 all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei  
 giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio  
 corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento Si orienta  
 nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente  
 sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente  
 voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riflette, si  
 confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la  
 reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Il bambino gioca in modo  
 costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie  
 ragioni con adulti e bambini.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: ATTIVITÀ NATATORIA**



Progetto nuoto Il progetto che si svolge all'interno della micro-piscina del plesso di via Vespri Siciliani ed è curricolare nella scuola primaria, è proposto anche agli alunni della scuola dell'infanzia al di fuori dell'orario scolastico, il sabato mattina. Il corso di 10 lezioni a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie. Gli istruttori appartengono alla Federazione Italiana Nuoto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Acquisire un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali Riconoscere concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, dentro, fuori) Cercare soluzioni pratiche ai problemi. Controllare i movimenti globali e le posture. Acquisire la dominanza, della lateralità e della coordinazione degli arti. Riconoscere i pericoli nell'ambiente Riconoscere i comportamenti sicuri Riconoscere le regole dei giochi Assumere comportamenti corretti per tutelare la sicurezza, la salute propria e altrui Portare a termine compiti assegnatogli

**COMPETENZE ATTESE** Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

Piscina

❖ **SCUOLA PRIMARIA : OLIMPIADI DI PROBLEM – SOLVING**

Sono rivolte agli studenti di classe 4° e 5° della scuola Primaria. Sono competizioni a

squadre per tutte le classi interessate.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale cioè una metodologia di ragionamento che rende gli studenti capaci di decomporre un problema in sottoproblemi, di organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un problema tramite astrazioni, modelli e simulazioni con l'obiettivo principale individuare e descrivere strategie risolutive dei problemi (problem solving).

## **DESTINATARI**

Gruppi classe

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

### ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: OLIMPIADE GIOCHI MATEMATICI**

Il progetto rivolto anche agli alunni della scuola dell'Infanzia ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica attraverso un gioco-concorso che si svolge contemporaneamente in tutti i paesi che aderiscono all'iniziativa. Le prove di matematica sono predisposte da una commissione internazionale e differenziate per ciascun ordine di scuola

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Comprendere racconti, indicazioni e testi Portare a termine compiti assegnatogli Raggruppare e ordinare con differenti, quantità; operare con i numeri; contare. Riconoscere criteri per la classificazione. Distinguere le lettere e numeri Riconoscere concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...) Riconoscere la collocazione spaziale di oggetti e persone Porre domande, avanzare ipotesi, cercare soluzioni pratiche ai problemi. Effettuare raggruppamenti, seriazioni esegue ritmi Utilizzare simboli, eseguire percorsi e utilizzare mappe Riconoscere figure e forme Riconoscere quantità e contare. Riconoscere le regole dei giochi Portare a termine compiti assegnatogli **COMPETENZE ATTESE** Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Il

bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO S.C.A.T.T.I.( BANDO NUOVE GENERAZIONI 2017) IN PARTENARIATO CON SAVE THE CHILDREN ITALIA E COOPERATIVA COMUNITÀ DEL GIAMBELLINO MILANO**

Il progetto, triennale, prevede varie attività finalizzate : □ A percorsi formativi per le famiglie sulla genitorialità positiva, sull'educazione all'affettività ; □ Sviluppo di un piano educativo territoriale per la promozione del benessere dei minori e il contrasto della povertà educativa/ dispersione scolastica, che includa misure specifiche di safeguarding; □ Elaborazione e realizzazione di interventi educativi che favoriscano l'inclusione, la motivazione, l'orientamento, il supporto e il potenziamento di minori in particolari condizioni di svantaggio o che vivono momenti di difficoltà, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità educante. La scuola assumerà un ruolo centrale in tutte le attività previste nel progetto che la vedranno partecipare sia nella co-progettazione delle attività rivolte agli alunni, sia nel coordinamento, sia nella realizzazione delle stesse. l'ics metterà a disposizione gli spazi scolastici anche per le attività previste in orario extrascolastico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**❖ **Aule:** Aula generica❖ **SCUOLA PRIMARIA - ATTIVITÀ NATATORIA**

Il progetto di nuoto viene svolto all'interno della micro-piscina del plesso di Via Vespri Siciliani in orario scolastico e rientra a tutti gli effetti nelle attività della nostra offerta formativa, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un piccolo contributo delle famiglie. Quest'anno scolastico il corso si articola in 15/16 incontri e nel mese di maggio ci sarà una manifestazione finale. Tutta l'attività verrà organizzata dalla Federazione Nazionale Nuoto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Agire in modo autonomo e responsabile; -Collaborare e partecipare; -Risolvere situazioni problematiche; -Imparare ad imparare;

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**❖ **Strutture sportive:** Piscina❖ **SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO NAZIONALE "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO"**

Progetto Nazionale selezionato da "Con i Bambini" nell'Ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con il CIDI di Milano. Il progetto, della durata di quattro anni, ha come finalità il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio. Prevede un percorso di formazione per i docenti coinvolti (da svolgersi in presenza e in modalità on line) e, successivamente, l'avvio delle attività rivolte agli studenti e la gestione delle iniziative promosse dal Presidio Educativo. Si articola in nove azioni: • prima e seconda azione: creazione e gestione dei presidi educativi; • terza azione: interventi di recupero e di

rimotivazione rivolti agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione; • quarta azione: interventi per le famiglie degli studenti in area dispersione, per le famiglie disagiate, in difficoltà e in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti su aree educativo - sociali non coperte dalle scuole, su alunni Bes, disabili , stranieri ecc.; • quinta azione: ricerca azione. Si tratta di percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore e al personale non docente. Sono finalizzati a supportare le azioni di recupero attraverso la progettazione e la condivisione di strumenti concreti, metodologie attive e buone pratiche e sono obbligatori; • sesta azione: gestione del progetto che prevede con utilizzo di una piattaforma on line; • settima azione: comunicazione. Messa a punto di dépliant informativi, organizzazione di un convegno nazionale, di seminari interregionali e costituzione di una piattaforma per la circolarità delle informazioni; • ottava e nona azione: monitoraggio svolto in collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università Statale di Milano e valutazione di impatto.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni/esperti esterni per formazione/monitoraggio

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ **SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO 6 + 7 =THIRTEEN**

E' un progetto che si colloca all'interno delle azioni per la prevenzione del disagio minorile tra scuola e territorio del Bando Territoriale Cariplo 2018-19. La proposta è uno spazio di ascolto e consulenza socio-educativa e psicologica rivolta ai genitori e ai ragazzi della scuola secondaria Rinascita-Livi. Sono a disposizione una consulente socio-pedagogica e una psicologa. I genitori possono rivolgersi allo Spazio di Ascolto e Consulenza per difficoltà inerenti l'ambito scolastico, il percorso di crescita e il percorso scolastico dei propri figli. I ragazzi per dubbi, incertezze e difficoltà individuali e relazionali. I colloqui si svolgono il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Per

l'accesso dei minori è necessario il consenso di entrambi i genitori.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Spazio di ascolto e consulenza socio-educativa e psicologica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: PROGETTO "FATE LARGO"**

Il progetto prevede il recupero dei giardini di Largo Balestra, in collaborazione con "Rinascita per il 2000", associazioni e cooperative (Bilancio Partecipativo 2018, promosso dal Comune di Milano), lo studio di Architetti "Needle Agopuntura Urbana" per interventi di decorazione pavimentale, realizzazione di un murales, partecipazione ad eventi di tipo sportivo, musicale, teatrale e a laboratori formativi .

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze civiche e sociali di cittadinanza

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Giardini di largo Balestra

❖ **SCUOLA SECONDARIA: "CARTA VINCE SASSO"**

Il contesto della Biblioteca scolastica dal 2015 accoglie il progetto Carta vince sasso che promuove uno spazio polivalente strettamente connesso con l'arte, non solo luogo di conoscenza, ma anche artefice di contenuti che attivino i ragazzi a informarsi, progettare, produrre e diffondere cultura, attraverso appuntamenti periodici con autori, editori, animatori librari. Il progetto Carta vince sasso vuole coinvolgere



bambini, ragazzi e adulti nella ideazione e organizzazione di eventi aperti al territorio, inerenti alle tematiche della lettura, della narrativa e della poesia. Concretamente lo spazio della biblioteca si delinea come luogo accogliente, utilizzato in un giorno settimanale extrascolastico fisso, e durante l'intermensa, come spazio aggregativo per rispondere al bisogno, più volte espresso dagli alunni, di avere un luogo tranquillo e vigilato, dopo la scuola, per incontrarsi con i compagni a completare ricerche, preparare cartelloni, scambiarsi aiuto nei compiti, poter consultare testi e altro materiale, leggere e prendere in prestito libri. Il progetto è finanziato con i fondi del diritto allo studio del Municipio 6.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze chiave di cittadinanza

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:** Classica

#### ❖ **SCUOLA SECONDARIA: "GALLERIE DELLE LAVAGNE"**

Il progetto trasforma la scuola in un vero e proprio luogo di eventi e mostre che propone il lavoro di diversi artisti e artigiani del panorama cittadino. Il progetto ha visto la realizzazione all'interno dei corridoi della scuola di alcune mostre di artisti e fotografi professionisti, con l'intento di portare l'arte direttamente nella scuola, un luogo normalmente non preposto a tale scopo; tutto ciò ha reso l'arte fruibile da un pubblico che abitualmente non si avvicina a tale comunicazione culturale. Con l'obiettivo di portare la cultura all'interno della scuola e rendere i ragazzi promotori di cultura verso il territorio si mira a compensare e recuperare le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità di crescita derivate da differenze culturali, sociali ed economiche attraverso percorsi di integrazione dell'offerta ordinaria che rafforzino le motivazioni, che stimolino l'apprendimento, che sviluppino azioni di approfondimento culturale e di conoscenza dell'altro. Educare gli alunni alla vita di gruppo aumentando le occasioni di interazione, di scambio e di collaborazione tra pari. Il progetto è finanziato con i fondi del diritto allo studio del Municipio 6.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze chiave di cittadinanza

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Artisti e docenti

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Corridoi e atrio scuola

❖ **SCUOLA PRIMARIA : STRAVESPRI**

Continuerà anche per il prossimo triennio la tradizionale marcia nel quartiere Giambellino da parte degli alunni della scuola primaria. La marcia è, generalmente, prevista nell'ultimo sabato di maggi. La marcia avverrà per le vie del quartiere, organizzata dalla Scuola Primaria in collaborazione con l'Assemblea dei genitori. La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria ed è finalizzata alla conoscenza delle strade del quartiere.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenza delle strade del quartiere

**DESTINATARI**

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **SCUOLA PRIMARIA: ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI A CURA DI ASSOCIAZIONI**

La Scuola Primaria mette a disposizione i propri locali in orario extrascolastico alle Associazioni culturali e/o sportive che ne fanno richiesta. Le attività offerte dalle Associazioni sono rivolte a tutti gli alunni della scuola e sono a carico dei genitori. Al momento le Associazioni che operano all'interno della Scuola sono: l'Associazione culturale sportiva IBLA che da anni opera nella palestra della scuola primaria di via Vespri 75 e si occupa della promozione sportiva e artistica dei bambini in età scolare frequentanti la suddetta; la Cooperativa Comunità del Giambellino che realizza interventi educativi finalizzati al contrasto della dispersione, del disagio scolastico e della povertà educativa. Sempre con la Comunità del Giambellino la scuola collabora in un progetto finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri attraverso attività di

ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni stranieri in orario scolastico e da circa 6 anni opera con " la scuola delle mamme" attività finalizzata all'apprendimento della lingua italiana alle mamme straniere degli alunni della scuola; Rinascita per il 2000 che opera nei locali della scuola in orario extrascolastico con lezioni di coro (il venerdì pomeriggio) e lezioni di strumento (il mercoledì pomeriggio).

### Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave di cittadinanza.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                                     |               |
|-------------------------------------|---------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Musica        |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra      |

#### ❖ SCUOLA SECONDARIA: TEATRO MUSICALE

All'interno del progetto Scream la Scuola Secondaria di primo grado ad orientamento musicale "Rinascita-Livi" di Milano realizza, in orario extra-curriculare, spettacoli di teatro musicale come quello messo in scena nell'a.s. 2018-2019, "Prendendo il volo! Leonardo da Vinci e il sogno di un nuovo Rinascimento". Avvalendosi della metodologia SCREAM dell'ILO/ONU e attraverso un lavoro di scrittura creativa e di acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, gli spettacoli utilizzano lo strumento pedagogico del teatro musicale come mezzo per la diffusione della giustizia e il benessere sociale e i personaggi diventano simbolo dei nuclei tematici trattati. Il progetto si inserisce specificamente all'interno del Festival Meetings volto a proporre e promuovere una serie di concerti, attività e riflessioni in relazione ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. La scuola negli anni ha aderito al Festival Meetings con percorsi di teatro musicale che hanno avuto importanti ricadute sul territorio: A.S.: 2014-2015: "C'è un Orto su Marte? Viaggio musical-gastronomico alla scoperta del Pianeta Rosso". A.S. 2015-2016: "Illuminami il futuro!". Il teatro musicale come contesto per l'insegnamento delle scienze e della cittadinanza attiva. A.S.: 2016-2017: "Quanto pesa una lacrima? Il Teatro musicale

contro lo sfruttamento del lavoro minorile. A.S.:2017-2018: "Il folle Circo acquatico. Il teatro musicale per uno sviluppo sostenibile". A.D.: 2018-19: "Prendendo il volo! Leonardo da Vinci e il sogno di un nuovo Rinascimento".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare l'interdisciplinarietà dei saperi attraverso una didattica per progetti che preveda l'utilizzo di linguaggi e codici diversi.
- Sviluppare competenze artistiche, musicali, teatrali, coreutiche in contesti di realtà.
- Competenze chiave di cittadinanza.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Auditorium/Teatro

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Nei prossimi tre anni si prevede la totale dematerializzazione dell'attività amministrativa

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Sperimentazione e diffusione di

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (es. *Flipped classroom*) su tutto l'IC.

Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD - *Bring Your Own Device*).

Prosecuzione delle esperienze di uso del *Coding* nella didattica e supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo della Robotica educativa tra tutti i docenti dell'IC anche ricorrendo ad attività didattiche in compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria.

Uso delle *Google app for education* nella Scuola Primaria.

COMPETENZE E  
CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Estendere il *Coding* a tutta la Scuola Primaria.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Costruzione di un Curricolo verticale che contempli le competenze digitali, soprattutto trasversali alle diverse discipline.

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione base sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale integrata rivolta all'intero corpo docente dell'Istituto Comprensivo.

Formazione sull'utilizzo delle *G-Suite for Education* (livello base e avanzato).

Formazione di base e avanzata sull'utilizzo delle LIM.

Formazione esterna dei docenti sull'uso del coding nella didattica.



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT organizzati nell'ambito del PNSD.

Formazione dei nuovi docenti sull'utilizzo del registro elettronico.

Formazione specifica per Animatore digitale e Team dell'innovazione.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Produzione di versioni digitali dei lavori realizzati in aula per la loro pubblicazione sul sito web e sui social della scuola.

Prosecuzione delle esperienze relative al programma *E-twinning*.

Partecipazione a "Generazioni connesse" sul tema della cittadinanza digitale (da estendere in sezioni dedicate anche a famiglie e alunni).

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA "SODERINI" - MIAA8FY01E

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Vedi allegato

**ALLEGATI:** 3 Colonne\_rubrica GENERALE INFANZIA.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

L'osservazione occasionale è completata da una osservazione sistematica realizzata attraverso strumenti di registrazione differenti per fascia di età: una tabella per i bambini di tre anni e una rubrica per i bambini di quattro e cinque anni. Tali strumenti ci consentono di valutare la pertinenza dell'offerta educativa ai bisogni e alle risorse degli alunni visti all'interno di un contesto emotivo e relazionale, permettendoci al contempo di apportare le dovute correzioni in itinere con la dovuta attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo classe.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S I GRADO "RINASCITA-A.LIVI" - MIMM8FY01P

**Criteri di valutazione comuni:**

LA VALUTAZIONE A RINASCITA Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,

tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE A "RINASCITA-LIVI"** La valutazione, nella nostra scuola, è un percorso che intreccia costantemente la valutazione con l'autovalutazione, ha strumenti e metodi propri ed è scandito in una serie di tappe nel rispetto delle normative. È un percorso che promuove una valutazione formativa e continua, che si configura come un monitoraggio dei processi di apprendimento e ha una funzione orientativa dell'attività didattica ed educativa sia da parte del docente che da parte dello studente. La valutazione è strutturata in quattro fasi:

- Misurazione dei saperi e delle competenze disciplinari, espresse in percentuale nelle verifiche intermedie, in modo da riconoscere e valorizzare anche l'acquisizione di competenze parziali (dimensione cognitiva);
- Osservazione e rilevazione delle competenze trasversali (dimensione educativa);
- Valutazione, con formulazione del voto finale in decimi alla fine del quadrimestre, ricavata da una media delle misurazioni e dalla sintesi della rilevazione e delle osservazioni sull'evoluzione del percorso (dimensione valutativa);
- Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo.

A supporto del percorso di apprendimento dello studente è stato predisposto il "Quaderno del mio percorso", strumento che, attraverso i diversi punti di vista sulla valutazione, sull'autovalutazione e sulla certificazione delle competenze, consente una visione omogenea del percorso dello studente, orientando sia i docenti nel monitorare e convalidare i livelli raggiunti, sia gli allievi nell'acquisire consapevolezza del proprio processo formativo (funzione metacognitiva). Il contratto formativo Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, sulla base degli esiti di test, prove oggettive e osservazioni descrivono la "situazione di partenza" dello studente in termini di competenze disciplinari, metodo di studio, metodo di lavoro e aspetti relazionali. Individuano i punti di forza del percorso di apprendimento e gli eventuali ambiti di fragilità. Il progetto interdisciplinare "Accoglienza/conoscersi" (vedi sezione Progetti del PTOF) che si attiva nel primo periodo di scuola è uno dei contesti privilegiati per l'osservazione da parte dei

docenti e rappresenta il momento centrale dell'attività di inizio anno scolastico. Dopo il periodo di osservazione il tutor (vedi sezione Il supporto formativo/Il tutor del PTOF), sulla base delle informazioni date dai docenti di materia, prepara e condivide con il team del consiglio di classe un vero e proprio contratto formativo che viene poi presentato e condiviso con i genitori e gli alunni in un apposito colloquio ufficiale. In terza il contratto formativo è concordato solo con lo studente e, successivamente, presentato e condiviso con i genitori, in coerenza con un percorso che promuove autonomia e senso di responsabilità negli studenti. Il contratto formativo contiene: • la sintesi delle osservazioni che gli insegnanti hanno fatto sull'alunno, durante il primo mese e mezzo di scuola, che si può considerare una "fotografia provvisoria"; • gli obiettivi individuali che il consiglio di classe propone per lo studente, in base ai suoi bisogni; • gli impegni che lo studente, la famiglia ed il tutor a nome dei colleghi assumono rispetto al percorso che sta per iniziare. Il contratto formativo per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento comprende anche l'esplicitazione delle strategie e delle misure compensative e dispensative previste dal consiglio di classe. La valutazione quadrimestrale La scheda di valutazione quadrimestrale viene consegnata durante un colloquio istituzionale alla presenza del tutor, dello studente e dei genitori. È un contesto in cui lo studente agisce un ruolo attivo, confronta le valutazioni indicate sulla scheda con la sua autovalutazione, pone domande per chiarire dubbi, individua obiettivi e azioni utili al superamento delle difficoltà ed eventualmente chiede di modificare il suo contratto formativo. La scheda contiene la valutazione in decimi per ogni disciplina e attività di progetto/percorsi trasversali, un giudizio sintetico per il comportamento e per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. È sempre il tutor che formula il giudizio descrittivo globale tenendo conto della situazione di partenza, del contratto formativo, dell'andamento del percorso, delle risposte agli interventi attivati dal consiglio di classe, dei giudizi sintetici delle materie e delle osservazioni relative al metodo di studio e di lavoro. Come si valuta L'andamento dell'apprendimento, come in tutte le scuole, viene misurato dal docente attraverso delle prove di verifica: compiti in classe, interrogazioni, questionari e osservazioni raccolte mentre lo studente lavora o svolge un esercizio o un'attività. Nella scuola Rinascita il possesso delle conoscenze e il grado di competenza che lo studente ha nel momento della prova vengono misurati in percentuale senza dare un voto. La misurazione della padronanza delle conoscenze e delle competenze è articolata in sei fasce percentuali che corrispondono a sei livelli vincolanti per tutti: 0-55%; 56-65%; 66-

75%; 76-85%; 86-95%; 96-100%. I criteri di misurazione e valutazione vengono sempre condivisi con gli studenti, nell'ottica del potenziamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione di ognuno. La riflessione sulle misurazioni delle prove e sulle rubriche di valutazione è uno degli strumenti utili all'attività di auto-valutazione. L'insieme delle misurazioni in percentuale delle diverse prove di verifica determina una percentuale media che può essere arrotondata dal docente in base alla valutazione del percorso/processo di apprendimento dello studente. Al percorso/processo è possibile attribuire un max di 5%. La sintesi del percorso/processo, per ogni quadrimestre, viene riportata su un file digitale allegato al registro elettronico, usando i simboli: + progresso; - regresso; = stazionario. Gli indicatori di percorso che vengono presi in considerazione sono essenzialmente riferiti a competenze chiave trasversali quali:

- Imparare a imparare: andamento nella materia ovvero l'andamento nell'acquisizione di competenze, metodo di lavoro e di studio, consapevolezza del percorso, utilizzo di strategie cognitive di comprensione, trasferimento e compensazione;
- Collaborare e partecipare: partecipazione e rispetto regole condivise;
- Agire in modo autonomo e responsabile: assunzione di compiti e ruoli di responsabilità.

Il voto finale in decimi quindi tiene conto della media delle misurazioni delle conoscenze e competenze disciplinari e delle osservazioni relative al processo di apprendimento. Nella valutazione finale ad ogni livello di percentuale (misurazione competenze + percorso/processo) corrisponde un voto in decimi con relativa descrizione delle competenze raggiunte (vedi, di seguito sezione, Descrittori dei livelli):

- ad una percentuale tra 0-55% corrisponde il voto 5/10
- ad una percentuale tra 56-65% corrisponde il voto 6/10
- ad una percentuale tra 66-75% corrisponde il voto 7/10
- ad una percentuale tra 76-85% corrisponde il voto 8/10
- ad una percentuale tra 86-95% corrisponde il voto 9/10
- ad una percentuale tra 96-100% corrisponde il voto 10/10

**VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

L'obiettivo del nuovo decreto legislativo è il tentativo di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso il coordinamento delle numerose norme che si sono succedute nel corso degli anni. Il punto di ricaduta è rappresentato dal rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione dell'integrazione. L'accertamento delle competenze raggiunte dagli allievi disabili deve certamente rapportarsi agli obiettivi personalizzati previsti per ciascun allievo, assumendo quindi una valenza prettamente formativa. Questa prospettiva è esplicitamente richiamata nel decreto legislativo relativo alla valutazione e certificazione delle competenze e alla modalità di esame (D.lgs.



62/2017, in particolare l'art. 11). Art. 14 - Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Alunni con disabilità. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Lo svolgimento dell'Esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**ALLEGATI: DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE PER LIVELLO-VOTO.pdf**



**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento scolastico sono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato in pagella. Alla valutazione del comportamento complessivo dell'allievo concorrono tutte le informazioni che fanno riferimento alla sfera relazionale (relazione con se stesso, con i compagni, con gli insegnanti, con gli adulti, con l'istituzione, con l'ambiente scolastico) provenienti dalle Materie, dai Percorsi/Progetti e dalle Attività sociali. Prendendo come riferimento i quattro ambiti, in cui sono stati suddivisi gli impegni degli alunni nel PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (rapporto con l'istituzione - rapporti con gli altri - sicurezza e utilizzo degli spazi - rispetto dell'ambiente) (vedi sezione Regolamento/Patto di corresponsabilità), i livelli indicano il grado di rispetto dell'impegno assunto da ciascun allievo nella partecipazione alla vita della classe e dell'intera comunità scolastica di Rinascita. Descrizione dei livelli di valutazione dei comportamenti Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 contiene un sistema valoriale ben chiaro e condivisibile nonché in linea con quanto già elaborato negli anni nella scuola Rinascita dalla Commissione Scuola Comunità, organismo di rappresentanza mista docenti-genitori, in tema di comportamento. Il quadro sistematizzato nel 2012 è coerente con il nuovo sistema di valutazione. Per determinare la valutazione del percorso educativo dell'alunno/a, occorre tener presente: • il profilo di partenza osservato e descritto nel contratto formativo di novembre; • le osservazioni fatte dai docenti nei diversi ambiti delle attività scolastiche; • le rilevazioni registrate dai docenti durante le varie fasi del quadrimestre; • gli sforzi compiuti dall'allievo/a per superare le difficoltà e migliorare il punto di partenza; • il contesto familiare, l'ambiente e la cultura di provenienza; • le strategie messe in atto dal/la ragazzo/a nel gestire, con consapevolezza e senso di responsabilità, il proprio rapporto con i compagni, gli adulti e le situazioni in cui si viene a trovare. È in fase di elaborazione una "rubrica di valutazione autentica" in grado di descrivere in modo sempre più efficace e chiaro i comportamenti attesi. L'obiettivo della valutazione del comportamento è principalmente quello di rendere ogni studente capace di auto controllarsi, di essere sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale al fine di rispettarci e rispettare, nell'ambito delle regole sociali e della convivenza civile. Per promuovere l'autocontrollo bisogna promuovere

negli studenti la motivazione intrinseca e stimolarli ad utilizzare i loro processi metacognitivi per pianificare, monitorare e verificare i loro comportamenti e quindi scegliere di modificarli al meglio. La rubrica di valutazione potrebbe essere un valido strumento per assolvere a tale compito. La tabella che riportiamo presenta l'esplicitazione dei comportamenti attesi per ogni criterio. Elaborazione del 2012 della Commissione Scuola Comunità **RAPPORTO CON L'ISTITUZIONE** • Assolvere assiduamente gli impegni scolastici, assumendo comportamenti coerenti con i vari contesti di lavoro e di ricreazione; • Portare a scuola il materiale didattico e tenerlo in ordine; • Usare il diario, il Passaparola e il Quaderno del mio percorso come strumento di registrazione degli impegni scolastici e di comunicazione tra scuola e famiglia; • Osservare gli orari stabiliti durante le lezioni e nel corso delle attività. **RAPPORTI CON GLI ALTRI** • Assumere comportamenti di rispetto, ascolto e collaborazione nei confronti di tutti gli insegnanti; • Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del personale non docente e delle sue funzioni; • Assumere comportamenti di rispetto, comprensione, accettazione nei confronti dei compagni della propria e delle altre classi. **SICUREZZA E SPAZI** • Muoversi negli spazi avendo consapevolezza delle loro funzioni; • Rispettare le norme di sicurezza; • Muoversi nel rispetto delle attività svolte nelle classi e nei laboratori; • Usare le dotazioni di emergenza solo in caso di effettiva necessità; • Seguire le norme indicate per l'uso delle attrezzature dei laboratori, della palestra e degli spazi interni ed esterni alla scuola. **AMBIENTE** • Avere cura degli ambienti della scuola evitando di danneggiarli; • Usare correttamente l'arredo della scuola; • Usare correttamente i materiali e le attrezzature della scuola contenendone il consumo e lo spreco. In allegato la tabella "Descrittori del comportamento" con i criteri di valutazione indicati in ordine di priorità: ascolto e rispetto, partecipazione, collaborazione, rispetto ambiente, rispetto tempi, materiale scolastico.

**ALLEGATI:** Descrittori del comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017. L'ammissione alla classe successiva è disposta in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio; L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano

educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione alla classe successiva di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione: • Percorso nell'anno in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza; • Livello e valutazione delle competenze disciplinari; • Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza; • Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie; • Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor; • Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione); • Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background familiare e sociale, opportunità della ripetenza); • Assenze ed eventuale deroghe; • Altro.

**ALLEGATI:** Motivazione NON AMMISSIONE.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I riferimenti normativi vigenti sono il d.lgs. 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e la Nota Miur n. 1865/2017. L'ammissione all'esame di stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 del DPR 249/1998; • aver partecipato alle Prove Invalsi. L'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più materie. La non ammissione (DM 741/2017 e Nota 1865/2017) costituisce un'eccezione che deve essere sempre finalizzata alla promozione del successo formativo, una misura da considerare attentamente, a cui ricorrere sulla base di valutazioni relative al processo generale di crescita dell'alunno oltre che al percorso di apprendimento triennale. Va assunta con deliberazione, ove necessario, a maggioranza dai docenti della classe. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA),

adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto, in linea con i piani didattici personalizzati (PDP), dei profili di tali alunni.

**CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** Di seguito i criteri su cui avviare il confronto all'interno del Consiglio di classe per l'eventuale non ammissione all'esame di fine primo ciclo e per l'eventuale redazione della proposta di non ammissione:

- Percorso nel triennio in relazione a competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza;
- Livello e valutazione delle competenze disciplinari;
- Livello raggiunto nelle competenze trasversali e nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Risposta agli interventi di recupero progettati e programmati dal Consiglio di classe e dalle singole materie;
- Risposta alle sollecitazioni e agli interventi messi in atto dal Consiglio di classe e dal Tutor;
- Osservazioni del Tutor (colloqui, confronto con esperti, famiglia, referenti di altre agenzie educative, strumenti di autovalutazione e comunicazione);
- Osservazione e valutazione dei dati di contesto (età, rischio dispersione, gruppo classe, background familiare e sociale, opportunità della ripetenza);
- Assenze ed eventuale deroghe;
- Altro.

**ALLEGATI:** Motivazione NON AMMISSIONE esame.pdf

#### **Esame Fine Primo Ciclo:**

Normativa di riferimento:

- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo, 09/01/2018;
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, novembre 2017;
- Nota 1865/ottobre 2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- D.lgs. 62/2017: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- D.M. 741/2017: regolamento per l'esame di stato fine primo ciclo;
- D.M. 742/2017: modalità per la certificazione delle competenze fine primo ciclo e modelli nazionali;
- Legge 107/2015: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012.

L'esame di fine primo ciclo si colloca all'interno di una riforma complessiva che investe tutta la scuola del primo ciclo. Le Indicazioni Nazionali del 2012 rimangono un documento di riferimento di grande valore e significato, ma il D.lgs. 62 presenta un'importante novità nell'approccio alla valutazione del primo ciclo: art.1 «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità



personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze». L'esame dunque si configura come lo step finale del percorso di valutazione che è una dimensione cruciale dell'insegnamento in quanto incide profondamente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità dei ragazzi, rinforza la fiducia in sé (Linee guida per la certificazione 2018). La valutazione ha per oggetto il processo formativo oltre ai risultati dell'esame. Quindi descrive un processo e non fotografa un risultato. Pone al centro l'alunno, il suo processo formativo e il suo percorso scolastico, oltre ai risultati delle prove. E' coerente con il profilo dello studente, promuove l'autovalutazione e concorre al successo formativo. Si inserisce all'interno dell'intera offerta formativa della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Deve mantenere un suo valore simbolico forte. È necessario dunque valorizzare il momento del colloquio, che deve sempre rappresentare un contesto di realtà in cui lo studente possa mettere in gioco le competenze curricolari, trasversali e personali sviluppate nell'intero corso di studi; possa far emergere la propria creatività e originalità e una reale consapevolezza di sé come ragazzo/a, come studente che sa imparare, come cittadino attivo. Nello scenario culturale e pedagogico già delineato dalle INPC 2012 in cui: "La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ..." si evidenzia che la certificazione punta al "costrutto della competenza", che è la «capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo». (Pellerey) Nelle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" si legge: "La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli

alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati." La scuola deve assumere la Certificazione come meta a cui devono guardare le azioni di progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione dei percorsi necessari. Non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti. La compilazione della Certificazione delle competenze è un'occasione per il Consiglio di classe per riflettere sul percorso e riesaminare le pratiche didattiche in una sorta di progettazione a ritroso. In quest'ottica viene compilato prima dell'esame di fine primo ciclo.

**ALLEGATI:** KIT ESAMI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO" - MIEE8FY01Q

#### **Criteria di valutazione comuni:**

"DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI E CRITERI DI VALUTAZIONE" Con il presente documento si specificano i descrittori generali dei livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti per la Scuola Primaria. La finalità dell'attività didattico-educativa è quella di favorire l'alunno secondo quanto dettato dalla legge 107/2015 in conformità col D. Lgs. 62/2017. La Scuola, pertanto, si impegna a distinguere, affiancare e promuovere lo sviluppo cognitivo degli alunni nel rispetto delle diverse personalità e secondo le ultime teorie dell'istruzione e della psicologia dell'apprendimento. Poiché i criteri di valutazione relativi agli obiettivi di apprendimento, alle abilità e alle competenze di ogni disciplina sono contenuti e dettagliati nel Curricolo d'Istituto, per la valutazione globale si fa riferimento ad una tassonomia ridotta a sole tre tipologie di obiettivi cognitivi: CONOSCENZA DI SUPERFICIE: termini- concetti- nozioni- procedure. CONOSCENZA APPROFONDATA: relazioni – interpretazioni –



estrapolazioni. CONOSCENZA GENERATIVA: schemi e modelli concettuali trasferibili. Formulare operativamente gli obiettivi di apprendimento richiede l'utilizzo di descrittori specifici in grado di far capire esattamente qual è la prestazione che viene richiesta all'alunno in termini di processi cognitivi attivati e tipi di conoscenza su cui tali processi operano.

**ALLEGATI: DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO  
RAGGIUNTI.pdf**

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO** Con il presente documento si intendono esplicitare i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli alunni. L'obiettivo di tale valutazione è quello di favorire nell'alunno, secondo quanto dettato dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.7, comma 1, "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica particolare".

**INDICATORI** Coerentemente alla premessa normativa enunciata, si individuano i criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio da riportare nel Documento di Valutazione: 1. Rispetto delle regole della convivenza (rispetto delle regole comuni in riferimento al Regolamento d'Istituto e all'uso di strutture, sussidi, spazi; autocontrollo emotivo; capacità di instaurare rapporti sereni col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento) 2. Collaborazione (capacità e disponibilità a relazionarsi col gruppo nel rispetto della diversità) 3. Partecipazione (partecipazione alle attività e alla vita di classe; offerta di contributo personale) 4. Impegno (costanza e sistematicità nelle attività di lavoro a scuola e a casa; rispetto delle consegne, accuratezza di esecuzione)

**GIUDIZIO / CRITERI OTTIMO** Assume un comportamento corretto e responsabile, collaborativo con compagni insegnanti e personale scolastico; attiva una partecipazione costruttiva e dimostra un impegno costante e approfondito.

**DISTINTO** Assume un comportamento corretto e responsabile, caratterizzato da una socializzazione positiva e una partecipazione attiva; dimostra un impegno costante.

**BUONO** Assume un comportamento rispettoso delle regole; apporta il proprio contributo nel gruppo; attiva una partecipazione corretta alla vita scolastica; dimostra un impegno regolare.

**DISCRETO** Assume un comportamento talvolta esuberante, ma nel complesso corretto; partecipa alla vita scolastica solo se stimolato; dimostra un impegno discreto.

**SUFFICIENTE** Assume un

comportamento non sempre corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo con compagni ed adulti; mostra un atteggiamento disinteressato e poco impegno personale nell'attività didattica; la puntualità nella presenza e nel rispetto delle consegne è saltuaria. NON SUFFICIENTE Assume un comportamento poco corretto riguardo le regole comuni e le relazioni interpersonali con compagni ed adulti; mostra inadeguato controllo delle emozioni; tiene un atteggiamento di disinteresse verso le attività didattiche e un inadeguato impegno personale; la puntualità nelle presenze e nelle consegne è scarsa.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni familiari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di "star bene a scuola".

L' I. C. " Nazario Sauro " intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli

ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Momenti fondamentali dell'intervento sono, dopo un primo periodo di osservazione: 1. Diagnosi funzionale I docenti di sostegno e di classe prendono in esame la diagnosi funzionale redatta dall'UONPIA 2. Incontri tra tutte le persone che intervengono sull'alunno Questi colloqui hanno lo scopo di integrare tutti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile e di tracciare le linee generali su cui impostare la programmazione degli interventi educativi e didattici. Durante questi incontri effettuati all'inizio dell'anno scolastico tra famiglia, insegnanti e specialisti: - viene analizzata la situazione per una completa e precisa valutazione delle abilità e delle risorse dell'alunno; - si raccolgono informazioni riguardanti il progetto di vita ipotizzato da diversi referenti; - si evidenziano le aree d'intervento specifiche nell'ambiente familiare, in quello scolastico e nelle varie terapie; - l'insegnante di sostegno con il team docente in piena responsabilità definisce le linee portanti del rapporto da instaurare nei riguardi dell'alunno per dare maggiore validità agli interventi previsti; - concorda l'orario scolastico e degli eventuali interventi di terapia; - viene verificata l'impostazione dell'intervento del sostegno. Per ogni nuovo inserimento questi incontri saranno fissati, quando possibile, all'inizio dell'anno scolastico allo scopo di prevedere opportune modalità di accoglienza e di definire,

anche se a grandi linee, le strategie d'intervento. 3. Incontri degli operatori scolastici Durante gli incontri viene definito il Piano Educativo Individualizzato, steso sotto forma di progetto e declinato attraverso obiettivi, modalità, strategie, tempi, luoghi, persone coinvolte, criteri di verifica, valutazione e riprogettazione. Per la formulazione del PEI si prevede la collaborazione anche di insegnanti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi. Il PEI viene attuato nell'ambito delle attività svolte con la classe e attraverso apprendimenti specificamente definiti per l'alunno: - vengono predisposti gli eventuali acquisti di materiale e testi alternativi; - viene valutato l'intervento in itinere e al termine dell'anno, in rapporto agli obiettivi definiti; - vengono presi in esame sia gli apprendimenti conseguiti sia il processo di integrazione e socializzazione. 4. Condivisione del PEI con le famiglie Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico il PEI viene: - Illustrato alle famiglie attraverso un colloquio mirato; in questa sede le famiglie stesse ne firmeranno l'originale e ne riceveranno una copia. - Consegnato in Direzione l'originale firmato dai genitori. - Nel caso in cui i genitori rifiutino di firmare il PEI: - Si verbalizza che i genitori si rifiutano di firmare chiedendo loro di esplicitare le motivazioni, in modo da poter esaminare se ci sono margini di adeguamento. Nel frattempo il PEI rimane ugualmente esecutivo.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

-Consiglio di classe, team docente - specialisti ; (si prevede la collaborazione anche di insegnanti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi)

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Gli insegnanti riconoscono il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa dell'alunno. I rapporti con le famiglie saranno scanditi da incontri periodici, iniziali e nel corso dell'anno scolastico, nella secondaria attraverso i colloqui con il tutor. Nel corso di questi incontri i partecipanti concorderanno attività da svolgere con le stesse modalità a seconda delle competenze. Per un rapporto con la famiglia improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, l'insegnante favorirà, laddove necessario, anche incontri occasionali con la famiglia al di là di quelli formali previsti.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Tutoraggio alunni



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato  
sociale e volontariato                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

La verifica e la valutazione sono due momenti fondamentali dell'osservazione degli alunni disabili, della pianificazione successiva e della restituzione alle famiglie. La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo. "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato..., ed è espressa in decimi...". Ogni alunno diversamente abile sarà valutato sugli obiettivi programmati nel PEI, di conseguenza anche la scheda di valutazione potrà essere modificata in funzione delle necessità descrittive dell'attività svolta. I momenti dedicati alla valutazione ed alla verifica, come anche quelli degli altri momenti della programmazione, saranno gli stessi dei docenti curricolari. "La valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno" (Programmi della Scuola Elementare). Per la valutazione degli alunni DVA si applica quanto disposto dalle seguenti normative: • articolo 318. del D.L.vo n. 297, 16 Aprile 1994 • Art. 16 Legge n.104 del 1991 • D.L. n. 59 del 2004 • Il regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009) • legge 169 DEL 30\10\2008 con conseguente C.d.M. DEL 13\03\2009 di cui riportiamo: ARTICOLO 9 Valutazione degli alunni DVA 1. La



valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. 5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994. 6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

**Articolo 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine

degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Ogni alunno diversamente abile, presente nel Comprensivo, sarà valutato sulla base degli obiettivi programmati nel PEI. Sentito il parere del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti, si prevede la possibilità di apportare opportune modifiche al documento di valutazione in funzione delle aree da valutare e degli obiettivi programmati.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

**PROGETTO PONTE: CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA** Massima cura verrà posta nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La scuola, attraverso la specifica commissione nominata dal Collegio dei Docenti, ha programmato attività comuni con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado che coinvolgono gli alunni dell'anno ponte con la prima classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado. Tali attività sono anche finalizzate alla conoscenza e all'ambientamento nell'edificio scolastico. Il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno viene garantito da opportuni colloqui. Scuola dell'infanzia/primaria: l'inserimento degli alunni diversamente abili viene pianificato attraverso incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno della scuola primaria, educatrici della scuola dell'infanzia, specialisti e famiglia. Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, vengono effettuate osservazioni degli alunni durante la frequenza nella scuola dell'infanzia. Vengono inoltre organizzate visite nella scuola primaria per favorire la familiarizzazione dell'alunno nel nuovo ambiente. Scuola primaria/secondaria di primo grado: il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado prevede attività didattiche comuni e momenti di incontro tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni. Gli insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili per l'elaborazione di un progetto di raccordo individualizzato da effettuare con i professori delle future prime durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico della classe quinta.

## Approfondimento

### **l'insegnamento individualizzato**

L'insegnamento individualizzato si configura come una rete di cui fanno parte i docenti di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia dell'alunno/a DVA, gli educatori e il personale socio-sanitario; pertanto è importante e necessario che la programmazione veda insegnante di sostegno e insegnante curricolare come attori paritari del progetto educativo, in quanto entrambi hanno la con-titolarietà della classe

e pari responsabilità sia sui casi DVA che sulla classe.

L'insegnamento si fonda su una serie di azioni preliminari. Raccolta di informazioni sull'alunno che riguardano l'ambiente familiare, l'esperienza scolastica precedente, storia personale, anamnesi medica, terapie specifiche. Un primo periodo di osservazione che riguardi competenze disciplinari, approccio al metodo di studio, metodo di lavoro, aspetti relazionali, aspetti psicomotori, livelli di autonomia raggiunti. La didattica operativa si declina nei seguenti aspetti:

- Attenzione al contesto di apprendimento;
- Attenzione alla relazione;
- Ascolto attivo;
- Rispetto dei tempi;
- Conoscenza di sé/consapevolezza del processo di apprendimento.

In azione tutto questo viene tradotto mediante la realizzazione di laboratori del fare e del pensare e/o dell'inclusione, attraverso l'apprendimento cooperativo in piccolo gruppo, gruppo di livello omogeneo, eterogeneo, attraverso il rapporto individuale (docente - alunno).

Verifica e valutazione tengono conto della reale situazione dell'alunno, quindi la scuola privilegia anche sul piano della valutazione il percorso rispetto al prodotto. L'accertamento delle competenze raggiunte dagli allievi deve certamente rapportarsi agli obiettivi personalizzati previsti per ciascun allievo, assumendo quindi una valenza prettamente formativa. Questa prospettiva è esplicitamente richiamata nel decreto legislativo relativo alla valutazione e certificazione delle competenze e alle modalità di esame (D.lgs.62/2017 in particolare l'art.11).

È opportuno che l'azione dell'insegnante specializzato sia ben concertata con i docenti della classe per impedire che l'eventuale soluzione del problema sia limitata al tempo del suo intervento.

### **DSA-DVA Sostegno e Facilitazione Sostegno (studenti stranieri)**

Nell'ottica dell'integrazione e dell'educazione alla diversità, la funzione docente dell'insegnante di sostegno tende sempre più a spostare e ad allargare gli interventi dall'alunno diversamente abile alla classe. Questo anche nella consapevolezza di evitare la tendenza alla formazione di quella coppia "insegnante di sostegno/alunno" sia da parte degli insegnati di sostegno stessi che da parte dei colleghi. Il ruolo del

docente di Sostegno si configura come **FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO** cognitivo ed emotivo per tutti gli alunni, e ha il compito di individuare potenzialità, limiti e bisogni per avviare e facilitare il processo di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Contesti privilegiati per il recupero, il consolidamento e il potenziamento sono le copresenze, insegnante di sostegno/insegnante curricolare e i laboratori specifici organizzati dal gruppo di sostegno stesso.

Gli insegnanti di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe sono periodicamente in contatto con le strutture territoriali da cui sono seguiti gli alunni. Il coordinamento tra insegnante e operatori dell'area terapeutico - abilitativa favorisce la realizzazione di un progetto individualizzato che tiene conto di tutti gli aspetti dello sviluppo dell'alunno. Questo permette di avere sia un quadro generale della situazione e della storia degli alunni al loro ingresso nella scuola, sia la possibilità di un aiuto per l'orientamento dopo la scuola dell'obbligo e per il progetto di vita.

**ALLEGATI:**

PAI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratore Doc. Porta Lucienne • Sostituisce il D.S. in caso di assenza • Collabora, con il Dirigente Scolastico, per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e per la verifica delle presenze nello stesso, nonché nella predisposizioni di Circolari, disposizioni ed ordini di servizio, nonché del Piano annuale delle attività del personale docente, curandone la diffusione e l'applicazione; • Verbalizza le sedute degli organi collegiali (Collegio dei docenti/Consiglio d'Istituto); • Controlla i materiali inerenti l'attività didattica: registri, verbali, calendari, circolari ed eventuale fornitura ai docenti di materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Collabora con la Dirigente per le attività scolastiche ed extrascolastiche e ne è referente verso l'esterno; • È referente della segreteria per l'anagrafe docente e alunni dell'Istituto Comprensivo, verificandone la situazione vaccinale; • Monitora le assenze e il rispetto dell'obbligo scolastico; • Controlla il rispetto	2
----------------------	---	---



dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA del plesso di via Vespri Siciliani; • Concorda gli orari speciali dei docenti (part-time, riduzioni di orario, ecc.); • Vigila affinché le classi e gli alunni non rimangano incustoditi; • Coordina la sostituzione dei Docenti assenti, d'intesa con la Presidenza/Segreteria; • Cura, in coordinamento con il secondo collaboratore la contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; • È interfaccia tra i tutor e la segreteria nella gestione delle pratiche di formazione e prova dei docenti neoassunti; • Segnala al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica e del personale lavoratore della scuola; • Vigila l'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Garantisce lo sportello HELP del plesso di via Vespri Siciliani e di via Soderini, in particolare per gli alunni BES che presentino gravi problematiche sociali; • Cura il coordinamento generale dei progetti deliberati dagli organi collegiali in collaborazione con le altre figure di sistema; • Tiene i contatti con il gruppo dei presidenti d'interclasse per seguire l'attuazione delle decisioni prese che hanno una ricaduta organizzativa; • Cura il collegamento con le sedi distaccate, partecipa alle riunioni di staff e supporta il lavoro del Dirigente Scolastico; • Raccoglie la documentazione a consuntivo degli





impegni per fondo di istituto, predispone la contabilizzazione e la consegna alla DSGA; • Raccoglie le segnalazioni di problematiche da parte dei responsabili dei diversi plessi e predispone le adeguate azioni di risoluzione in prima istanza dei problemi; • Vigila e segnala formalmente agli Uffici competenti eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Predispone piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero (secondo la contrattazione d'Istituto) o assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie, da sottoporre al Dirigente; • Coordina le attività del Nucleo Interno di Valutazione; • Coordina le attività relative all' Invalsi; • Cura il coordinamento delle attività dei referenti di Plesso; • Cura i rapporti con l'assemblea dei genitori e i rappresentanti eletti dei genitori; • Cura i rapporti con l'utenza, con le Associazioni concessionarie dei locali scolastici e con enti esterni; • Predispone e firma tutti gli atti relativi alle denunce di infortunio degli alunni e del personale della scuola nonché dei genitori eventualmente presenti nell'edificio scolastico, in caso di assenza del Dirigente; • Verifica che vengano predisposti, con la massima tempestività, le denunce di infortunio e l'inoltre a tutti gli uffici competenti entro i tempi previsti; • Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico per affrontare le problematiche



relative al rispetto del patto di corresponsabilità e del regolamento di disciplina degli alunni secondo le delibere e le indicazioni del Dirigente; • In caso di emergenza e urgenza predispone la chiamata dei servizi di pubblico intervento nonché di vigili del fuoco, polizia, carabinieri per far fronte a situazioni di grave pregiudizio o rischio per l'incolumità dei presenti, in caso di assenza del Dirigente; • In applicazione del documento programmatico della sicurezza ai sensi del D.L.vo 196/2003 cura il trattamento dati personali in modo conforme alla norma; • Collabora con il DS per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione del sito web istituzionale e delle procedure informatizzate di uso comune; • Attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI); • Monitora nuovo sito integrato con "Segreteria digitale"; • Monitora il costante aggiornamento del Sito Web e delle Sezioni "Albo" e "Amministrazione trasparente". Il Collaboratore Prof.ssa Clara De Clario • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del Docente Primo Collaboratore; • Collabora alla gestione generale dell'Istituto; • Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente Scolastico • Svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali in caso di assenza o impedimento del Docente Primo Collaboratore; • Raccoglie le segnalazioni di problematiche da parte dei responsabili dei



diversi plessi e predisporre le adeguate azioni di risoluzione in prima istanza dei problemi in caso di assenza o impedimento del Docente Primo Collaboratore; • Gestisce previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; • Vigila affinché le classi e gli alunni non rimangano incustoditi; • Gestisce i ritardi da parte degli studenti e fornisce comunicazione di situazioni di criticità e cronicità ai coordinatori di classe, nonché al D.S. • Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari, materiale informativo e ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione, in collaborazione con i referenti di plesso; • Cura l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse; • Presiede i Consigli di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado in assenza del Dirigente Scolastico; • E' referente della segreteria per l'anagrafe alunni e docenti di Rinascita, verificandone la condizione vaccinale, le autorizzazioni all'uscita e le deleghe; • Monitora le assenze e il rispetto dell'obbligo scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado; • Segnala al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi proponendo le azioni necessarie per il buon andamento dell'attività didattica-educativa; • Controlla il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA; • Tiene i rapporti con il personale docente e ATA interno alla scuola raccogliendo le richieste di permessi brevi, facendo una prima



verifica delle stesse e assumendo le disposizioni necessarie a garantire il buon funzionamento della Scuola; • Cura, in coordinamento con il primo collaboratore la contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; • Pianifica e coordina l'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola in collaborazione con la Commissione orario, anche per quanto riguarda uso delle aule speciali e dei laboratori; • Controlla e cura l'archiviazione dei materiali inerenti la didattica: verbali consigli di classe, dipartimenti, commissioni, circolari, calendari; • Tiene i contatti con il gruppo dei coordinatori di classe per seguire l'attuazione delle decisioni prese che hanno una ricaduta organizzativa; • Predisporre e coordina le operazioni di esame collaborando con il Presidente d'esame; • Predisporre, con i referenti di plesso il piano organizzativo gli eventi, degli incontri istituzionali scuola-famiglia (in particolare si citano: il patto di corresponsabilità, il contratto formativo, la consegna delle schede di valutazione e dei consigli orientativi); • Cura il collegamento con la sede centrale; • Cura i rapporti con l'assemblea dei genitori e i rappresentanti eletti dei genitori • Cura i rapporti con l'utenza, con le Associazioni concessionarie dei locali scolastici e con enti esterni • In caso di emergenza e urgenza predisporre la chiamata dei servizi di pubblico intervento nonché di vigili del fuoco, polizia,



	<p>carabinieri per far fronte a situazioni di grave pregiudizio o rischio per l'incolumità dei presenti, in caso di assenza del Dirigente; • In applicazione del documento programmatico della sicurezza ai sensi del D.L.vo 196/2003 cura il trattamento dati personali in modo conforme alla norma. • Vigila e segnala formalmente agli Uffici competenti eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; • Verifica che vengano predisposti, con la massima tempestività, le denunce di infortunio e l'inoltro all'ufficio di segreteria e dirigenza. • Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico per affrontare le problematiche relative al rispetto del patto di corresponsabilità e del regolamento di disciplina degli alunni secondo le delibere e le indicazioni del Dirigente. • Cura i rapporti con la commissione Scuola Comunità. • Raccoglie la documentazione per il plesso di Rinascita a consuntivo degli impegni per fondo di istituto, predispone la contabilizzazione e la consegna al primo Collaboratore;</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>I referenti di plesso sono: Scuola dell'Infanzia Soderini doc. Ivana Masullo Scuola Primaria Nazario Sauro doc. Viviana Rindone Scuola Secondaria Rinascita Livi Prof. Di Tizio Antonio e Prof.ssa Meroni Tiziana le funzioni sono: • Collabora alla gestione generale dell'Istituto; • Partecipa alle riunioni di Staff e supporta il lavoro del Dirigente Scolastico; • Verbalizza il collegio docenti d'ordine; • Sostituisce il personale docente assente; • Adatta l'orario delle</p>	<p>4</p>



lezioni in caso di necessità; • Autorizza entrate e uscite fuori orario degli studenti; • Svolge i colloqui con i genitori della Scuola su problematiche didattico/educative e disciplinari; • Con la Prima Collaboratrice predispone le circolari, le convocazioni e le comunicazioni per alunni/docenti/personale ATA della scuola in cui presta servizio, curandone la diffusione; • Cura l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse; • Predispone, con la Collaboratrice, il piano organizzativo degli scrutini, degli eventi, degli incontri istituzionali scuola-famiglia (in particolare si citano: scrutini, la consegna delle schede di valutazione); • Raccoglie la documentazione inerente le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione; • Cura il coordinamento generale dei progetti deliberati dagli organi collegiali; • Vigila affinché le classi non rimangano mai incustodite e ne dispone, in caso di emergenza, le opportune azioni di vigilanza e tutela dei minori; • Interviene secondo quanto è previsto dalle norme vigenti e dai regolamenti - disposizioni vigenti per la soluzione di prima istanza delle più rilevanti situazioni disciplinari poste in essere sia dagli alunni sia dai docenti o dal personale ATA; • Segnala al Dirigente gli interventi necessari ai fini di un buon andamento della Scuola, anche alla luce dei Regolamenti Interni; • In caso di emergenza e urgenza predispone la chiamata dei servizi di pubblico intervento nonché di vigili del fuoco, polizia,





	<p>carabinieri per far fronte a situazioni di grave pregiudizio o rischio per l'incolumità dei presenti, in caso di assenza del Dirigente; • In applicazione del documento programmatico della sicurezza ai sensi del D.L.vo 196/2003 cura il trattamento dati personali in modo conforme alla norma; • Vigila sull'adempimento dell'obbligo vaccinale, in collaborazione con la segreteria; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Effettua la segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori;</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 PTOF, AUTOVALUTAZIONE (RAV) E MIGLIORAMENTO (PDM) Doc. Ivana Gant Doc. De Benedictiis Francesca Prof.ssa Fiorella Porchia AREA 2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA. SUPPORTO AI DOCENTI Doc. Denaro Paola Chiara Area 3 COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI , CON SVANTAGGIO CULTURALE E STRANIERI Prof. ssa Marina Pasqui Prof.ssa Paola Felletti Area 4 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Doc. Michela Russo</p>	7
Capodipartimento	<p>1. Presiedono le riunioni di dipartimento e si occupano della verbalizzazione degli incontri. 2. Promuovono la riflessione e la ricerca didattica e professionale sul curriculum, sugli esiti dello stesso e sui processi di insegnamento e apprendimento</p>	8



della propria disciplina 3. Focalizzano l'attenzione dei colleghi sul profilo formativo e sui traguardi per lo sviluppo delle competenze delle scuole del primo ciclo in coerenza con le Indicazioni Nazionali 4. Sollecitano il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- progettazione disciplinare di UdA;
- definizione dei piani di lavoro e delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà attenere;
- iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- predisposizione di prove di verifica in ingresso, in itinere e finali da elaborare per dipartimenti disciplinari con griglie di valutazione comuni per classi parallele
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- monitoraggio degli esiti.
- monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- realizzazione di scelte didattiche finalizzate all'orientamento e all'autovalutazione didattica;
- progettazione di interventi di recupero, consolidamento e approfondimento;
- individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;

o Favoriscono fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di



	riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse, anche su stimolo delle commissioni della sperimentazione;	
Animatore digitale	L'animatore Digitale dell'Istituto è Ugo Tramontano	1
Team digitale	I docenti della Scuola Primaria Fulco Domenico e Milioti Emilio La docente della Scuola Secondaria di I grado Pasin Cristina	3

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Una unità è la docente I collaboratrice Porta Lucienne. Due unità sono state utilizzate per attività curricolare in classe e potenziamento per alunni NAI. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	3

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È responsabile della procedura di gestione della</li> </ul>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>documentazione; • È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto; • Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; • Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; • Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori Esterni; • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti Fiscali; • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; • Collabora con il DS alla gestione dell'attività negoziale;</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	Sig.ra Femiani Ilaria L'ufficio riceve: LUNEDI' DALLE ORE 14.30 ALLE 16.30
<b>Ufficio per la didattica</b>	Bertalli Maria Luisa e Mazza Antonino L'ufficio riceve: LUNEDI' DALLE 8.45 ALLE 10.30 MERCOLEDI' DALLE 8.45 ALLE 10.30 GIOVEDI' DALLE 14.30 ALLE 16.30 AL DI FUORI DI QUESTI ORARI E' POSSIBILE: TELEFONARE IL MARTEDI' e IL VENERDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00, AL SEGUENTE NUMERO 02/88444486; INVIARE UN FAX AL NUMERO 02/88444487; INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DI POSTA MIIC8FY00N@ISTRUZIONE.IT; MIIC8FY00N@PEC.ISTRUZIONE.IT Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO solo previo appuntamento.
<b>Ufficio del Personale</b>	Sig.ra Calcagno Santina L'Ufficio riceve: LUNEDI' DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00 MARTEDI' DALLE 14.30 ALLE 16.30 MERCOLEDI' DALLE 12.00 ALLE 13.00



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
 Modulistica da sito scolastico  
<http://www.icsvespri.gov.it/modulistica-genitori/>  
 Segreteria Digitale

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ ACCORDO DI RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Scuole che promuovono salute: la Scuola aderisce al progetto “Scuola lombarda che promuove salute”. La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica, e in tal senso implica la messa in atto di piani strutturati per la promozione della salute (ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricoli educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari).

**❖ ACCORDO DI RETE INSIEME PER LA MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Scuola aderisce ad un accordo di rete sulla formazione dei docenti della scuola Primaria e la creazione di un'orchestra.

**❖ ACCORDO DI RETE WIKISCHOOL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo





## Approfondimento:

La Rete Wiki School: il Progetto di Sperimentazione, rinnovato con D.M. del 22 marzo 2018 dal titolo *"Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School"*, è la prosecuzione del progetto di sperimentazione precedente secondo modalità organizzative e didattiche che tengono conto della necessità di coinvolgere la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. E' altresì lo sviluppo del Progetto *"La scuola Laboratorio"* del 2006 che prevedeva la costituzione di un **"Laboratorio interregionale di ricerca e formazione dei docenti"** formato dalle scuola Rinascita, Scuola-Città Pestalozzi di Firenze e don Milani di Genova.

### ❖ RETE ORTI NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

- Orti nelle scuole: formazione e collaborazione con il Rotary San Siro e il Comune di Milano e l'Orto Botanico dell'UNIMI, nel progetto sperimentale che vede da alcuni anni oltre venti strutture scolastiche coinvolte e una rete efficace di circa 90 scuole



dall'inizio del progetto nel 2010. Il ruolo della scuola è di supporto alla formazione e allo scambio di esperienze tra docenti e alunni sui temi dell'alimentazione sostenibile, con azioni concrete quali l'orto, la cucina didattica, il mercato a filiera corta e alcuni sabato mattina di laboratori cucina offerti alle scuole del territorio e di concessione locali per la formazione e per la giornata finale di bilancio con le scuole in rete.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ REALTÀ VIRTUALE AUMENTATA - APPRENDIMENTO WEB E E-PORTFOLIOS

Utilizzo di e creazione di strumenti web per la progettazione e valutazione degli apprendimenti e creazione di e-portfolios.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del comprensivo su base volontaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ SVILUPPARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE E PROGETTARE ATTIVITÀ DIDATTICHE CON IL CODING

Il corso si propone di spiegare i principi del pensiero computazionale. Didattica problem based, il coding in attività di didattica attiva e interdisciplinare, l'uso di Scratch, realizzazione di animazioni e giochi interattivi, ricerca e condivisione on line di progetti.

<b>Collegamento con le</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



<b>priorità del PNF docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del comprensivo su base volontaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ UTILIZZO DELLA LIM E BYOD NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Utilizzare la LIM in modo didatticamente e pedagogicamente efficace, al fine di potenziare l'apprendimento attivo degli studenti. Sperimentare l'uso di dispositivi individuali

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del comprensivo su base volontaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ CORSO PRATICO SULL'USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI PER BES E DSA

Presentazione e uso di strumenti, in particolare informatici, e di strategie metacognitive, che favoriscano un percorso di crescita verso l'autonomia di soggetti con DSA.

<b>Collegamento con le</b>	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti del comprensivo su base volontaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Conoscenza delle metodologie didattiche per l'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti di ruolo del comprensivo su base volontaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ITALIANO DIGITALE: SVILUPPARE COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO LA DIDATTICA LABORATORIALE**

Gestire la didattica con le nuove tecnologie per la didattica. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti. Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-struttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. (Scuola Primaria). Sviluppare le competenze digitali di cittadinanza. Costruire batterie di test e mappe concettuali digitali per la valutazione anche per fasce parallele. (Scuola Secondaria).



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li> <li>▫ Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola Primaria e Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA.**

Individuare difficoltà di apprendimento specifiche nella matematica a partire dallo studio della situazione concreta dell'aula. Apprendere strategie per lo sviluppo del Problem Solving in situazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola Primaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **MATEMATICA DIGITALE: SVILUPPARE COMPETENZE MATEMATICHE ATTRAVERSO LA DIDATTICA LABORATORIALE**



Condurre i docenti verso un percorso che permetta di costruire un curriculum verticale di matematica , coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Costruzione di rubriche per la descrizione delle competenze da valutare. Individuare descrittori e livelli di responsabilità e autonomia per la compilazione dei Modelli sperimentali MIUR per le certificazione per competenze della scuola primaria e secondaria e quelli obbligatori per la secondaria di secondo grado (assolvimento dell'obbligo).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA VALUTAZIONE DELLE PROVE INVALSI**

Questo corso per non addetti ai lavori intende condurre alla lettura dei dati di restituzione





delle prove Invalsi attraverso analisi di dati per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.</li></ul></li></ul>
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ LA DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO IL CURRICULUM VERTICALE.

Questo corso intende potenziare le abilità metodologico-didattiche innovative, attraverso l'esperienza di confronto diretto tra docenti dei diversi ordini. In particolare, il fulcro delle attività prevederà l'interazione e lo scambio di esperienze tra docenti di materie affini, l'attività di osservazione diretta da parte dei docenti coinvolti per l'elaborazione di protocolli osservativi finalizzati alla rilevazione dei punti di forza e delle criticità nei curricula. Ampio spazio sarà dato poi al confronto diretto tra i docenti coinvolti, finalizzato all'elaborazione di proposte e di interventi didattici nei quali i docenti si invertiranno i ruoli. Al termine dell'esperienza i docenti elaboreranno una relazione multimediale relativa all'esperienza effettuata, finalizzata a documentare le attività svolte, creando un modello che ne possa consentire la replicabilità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COMPETENZE DIGITALI E LA DIDATTICA INCLUSIVA**

Il corso consente di sperimentare i vantaggi di un uso inclusivo di strumenti quali la LIM, le mappe concettuali e piattaforme online, lavorando sulla personalizzazione dell'insegnamento, la motivazione, la partecipazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola Primaria e Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INSEGNAMENTO DI ITALIANO L2: ALFABETIZZAZIONE**

Conoscenza del fenomeno dell'immigrazione In un'ottica interculturale, acquisizione di metodo per l'alfabetizzazione degli alunni in relazione all'età. Sviluppare competenze metodologiche ed didattiche per l'insegnamento specifico di italiano L2

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola Primaria e Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INSEGNAMENTO DI ITALIANO L2: LINGUA PER STUDIARE**

Conoscenza del fenomeno dell'immigrazione in un'ottica interculturale, acquisizione di metodo per l'insegnamento di italiano L2 in contesti scolastici per promuovere il successo



formativo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola Primaria e Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ CORSO BIENNALE DI INGLESE A2

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	docenti di ruolo della Scuola Primaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ CORSO BIENNALE DI INGLESE B1

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **I DOCUMENTI STRATEGICI D'ISTITUTO: PTOF, RAV, PDM, PAI E PTE**

Obiettivi, traguardi e piani di miglioramento: conoscere il Rapporto di AutoValutazione (RAV) per stendere il Piano di Miglioramento. Il RAV come rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e come base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare un piano di miglioramento che preveda interventi sulle pratiche educative e didattiche da un lato, e sulle pratiche gestionali ed organizzative dall'altro, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Costruire e revisionare il PTOF come documento elaborato dal collegio docenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE INTERNA ISTITUTO COMPRENSIVO E SCUOLA SPERIMENTALE "RINASCITA - LIVI"**

La formazione di un insegnante è un processo che dura tutta la vita ed è strettamente intrecciato alla storia personale. La biografia scolastica, i modelli e i mentori incontrati, la passione e la conoscenza esperta della disciplina, il modo di organizzare il pensiero e il curriculum, i successi e gli insuccessi attraversati come studente e come educatore costituiscono un modo personale e unico di interpretare la funzione docente. In realtà, al di là della formazione fatta prima dell'ingresso a scuola con il ruolo di docente, al di là degli studi teorici che si possono fare, che comunque aiutano a crescere, la risorsa di ogni insegnante è la pratica quotidiana, ma la pratica diventa solo tecnica se non è accompagnata dalla riflessività. È compito della formazione insegnare ai docenti a pensare e a pensarsi nei vari ambiti di lavoro per prendere coscienza delle pratiche attuate, di quelle possibili e di quelle errate: in altre parole la formazione dovrebbe fornire strumenti di metacognizione utili a insegnare a "prendersi cura" della vita della propria mente. Dato anche per scontato che



esista la figura dell'insegnante riflessivo, si rileva che di solito i docenti riflettono sulle pratiche didattiche in ambiti parcellizzati, in materia, nei consigli di classe, ecc. Non esistono per loro spazi in cui riflettono insieme agli altri in modo sistemico e sistematizzato sulla totalità delle problematiche. Questo impone ai progetti di offrire ai docenti "in formazione" momenti di pensiero collettivo attraverso il lavoro di gruppo e le riflessioni conseguenti. I docenti attualmente in servizio presso l'Istituto comprensivo "Nazario Sauro" provengono da percorsi formativi e livelli di esperienza diversificati e sono portatori di attese formative piuttosto differenziate, legate allo sviluppo personale (l'acquisizione di nuove competenze, la sistematizzazione delle conoscenze possedute...) e a quello organizzativo. Il percorso di ricerca-formazione rappresenta l'occasione per costruire un contesto in cui si fa formazione su due livelli: 1. una condivisione del linguaggio, veicolo di pre-conoscenze, concetti e pratiche didattiche, che è necessario all'interno di ogni équipe di lavoro; 2. una riflessione sulle competenze acquisite in ambito sia didattico che comunicativo, in un'ottica di scambio di "buone pratiche". Pertanto, appare necessario:

- favorire la lettura (e/o l'analisi) e il confronto dei modelli espliciti/impliciti agiti nelle diverse esperienze, verificandone caratteristiche, coerenza, implicazioni organizzative e motivazionali;
- condividere le competenze sui processi e gli strumenti utilizzati e utilizzabili.

Il Piano attivato dalla Scuola prevede:

- Seminari interni (25 ore) per tutto il collegio di Rinascita e per la Sezione sperimentale del Comprensivo su tematiche specifiche legate al Progetto di sperimentazione;
- Corsi di formazione (12 ore in presenza e 13 on line) per i docenti al primo anno di servizio a Rinascita su aspetti fondanti della Scuola (Il Tutor; Il Curricolo verticale e integrato per competenze; Gli approcci metodologici; La lezione efficace; La valutazione).

Gli obiettivi specifici che si intendono favorire sono:

- stimolare la costruzione del profilo professionale del docente riflessivo;
- stimolare la condivisione e il confronto in merito a principi e atteggiamenti educativi comuni;
- favorire la conoscenza e la comprensione del modello educativo della scuola e delle metodologie didattiche adatte a differenti obiettivi formativi;
- saper integrare e utilizzare le metodologie apprese nel proprio contesto lavorativo;
- aumentare il senso di auto-efficacia nella professione docente.

Si alterneranno momenti di discussione di gruppo, lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali ed in gruppo, osservazioni in situazione, role playing.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti al primo anno di servizio nella scuola, Collegio di Rinascita e Sezione sperimentale Primaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CENTRO RISORSE**

Il Centro Risorse di Rinascita è una struttura organizzativa che permette alla scuola di mettere a disposizione, in una vera logica di autonomia e cooperazione, le esperienze innovative e le pratiche professionali elaborate in risposta a bisogni reali dalle scuole dei territori. Svolge un ruolo di sostegno alle iniziative di ricerca, innovazione e sperimentazione delle scuole dell'autonomia dei propri territori, creando occasioni di incontro, lavoro comune e riflessione. Le iniziative sono gestite da docenti della/e scuola/e e/o da docenti ed esperti esterni. Rinascita ha promosso e coordina con i suoi insegnanti alcune iniziative di formazione e di scambio di esperienze che coinvolgono diverse scuole milanesi e/o lombarde: • Per l'alimentazione collabora in vario modo con le iniziative del Comune di Milano, Milano Ristorazione, la Fiera e il Comune di Genova; partecipa al programma ministeriale "Scuola e cibo" di cui è scuola polo per la secondaria di primo grado; coordina il progetto di rete "Orti nelle scuole"; gestisce il sito [www.alimentami.it](http://www.alimentami.it) co-progettato con una rete di scuole; organizza i "Mercati agroalimentari a filiera corta"; corsi di cucina rivolti ad adulti, nonché progetti di raccordo con attività di percezione sensoriale. Sostiene il lavoro di ricerca e sperimentazione delle aree disciplinari al fine di creare un curriculum trasversale di alimentazione sostenibile per lo sviluppo di competenze di cittadinanza sulla salute, sulla sostenibilità ambientale e sulla sovranità alimentare. Crea occasioni di formazione e autoformazione per gli insegnanti, gli alunni, i genitori e il territorio. Sono state realizzate all'interno della scuola Iniziative a tema quali GMA (Giornata Mondiale dell'Alimentazione); Iniziative legate al progetto "Orti nelle Scuole"; Progetti quali "Fruit Day", "Oggi scelgo io", "Giochiamo coi cibi: il buono, il sano, il giusto". A livello territoriale sono state realizzate: • Iniziative del Comune di Milano; • Milano Ristorazione; • Cooperativa Giambellino; • La Fiera e





il Comune di Genova; • Programma ministeriale “Scuola e cibo”; • Progetto di rete “Orti nelle scuole”; • Progetto “AlimentaMi” gestendo il sito [www.alimentami.it](http://www.alimentami.it); • “Mercati agroalimentari a filiera corta” e corsi di cucina rivolti ad adulti, nonché progetti di raccordo con attività di percezione sensoriale e visite didattiche. Rinascita è stata inoltre invitata ad “Expo Scuola” nel 2015 a presentare il suo progetto, scaricabile dal sito ufficiale di Expo Scuola.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IL TUTOR COME ESPERTO DI CONNESSIONI, TRA TEORIA E PRATICA**

Invito alla riflessione a alla ridefinizione della figura del tutor in relazione a Pratiche e strumenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

Le attività sopradescritte sono state selezionate sulla base delle priorità e degli obiettivi di processo emersi dal RAV e dal PdM d'Istituto e tenendo conto dei bisogni formativi dei docenti emersi da un questionario interno d'istituto sottoposto e compilato dai docenti stessi.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ IO CONTO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>



- Formazione on line

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Miur

## **Approfondimento**

In previsione della stabilizzazione del personale amministrativo, attualmente tutto a tempo determinato e della totale dematerializzazione dell'attività amministrativa nei prossimi tre anni, si ritiene opportuno formare il personale amministrativo in merito a :

- Il nuovo Regolamento di contabilità;
- La digitalizzazione dei flussi documentali;
- Gestione e aggiornamento area " Amministrazione trasparente e Segreteria digitale",
- Attività di formazione sulla sicurezza per tutto il personale docente ed ata (legge 81/2008),
- Attività di formazione Primo soccorso e Antincendio.